



Relazione Annuale
Commissione Paritetica Docenti-Studenti
 [Lgs. n. 19 del 27.1.2012, art. 13]

Anno 2025

Sezione 1
COMPOSIZIONE

DOCENTI		STUDENTI	
Nome	CdS	Nome	CdS
Francesca Sivo (Presidente)	<i>Filologia, Letterature e Storia - Area letteraria - Settore scientifico-disciplinare FLMR-01/A (ex L-FIL-LET/08)</i>	Antonella Bongo	<i>Patrimonio e Turismo culturale</i>
Giuseppe Annacontini (Componente)	<i>Scienze e tecniche psicologiche - Area psico-pedagogica - Settore scientifico-disciplinare PAED-01/A (ex M-PED/01)</i>	Marika Patania	<i>Scienze e tecniche psicologiche</i>
Leonardo Carlucci (Componente)	<i>Scienze e tecniche psicologiche - Area psico-pedagogica - Settore scientifico-disciplinare PSIC-01/C (ex M-PSI/03)</i>	Maria Elena Ruggiero	<i>Scienze della Formazione Primaria</i>



Silvia Evangelisti (Componente)	<i>Lettere</i> - Area Storia - Settore scientifico- disciplinare STAN-01/B (ex L-ANT/03)	Francesca Pia Russo	<i>Lettere</i>
Tiziana Ingravallo (Componente)	<i>Lingue e Culture straniere</i> - Area linguistica - Settore scientifico- disciplinare ANGL-01/A (ex L-LIN/10)	Gabriella Pia Sansone	<i>Scienze dell'educazione e della formazione</i>
Viviana Vinci (Componente)	<i>Scienze della Formazione Primaria</i> - Area psico- pedagogica - Settore scientifico- disciplinare PAED/02 (ex M-PED/03)	Michele Tirelli	<i>Patrimonio e Turismo culturale</i>

La Commissione Didattica Paritetica Docenti-Studenti (d'ora in poi CPDS) è in carica nella composizione attuale dal 25.06.2025 per il reintegro della componente studentesca [29.01.2025 e 25.06.2025; cfr. i relativi verbali del Consiglio di Dipartimento (d'ora in poi CdD) di *Studi Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione* (d'ora in poi Dipartimento)].

Si precisa che i dieci Corsi di Studio (d'ora in poi CdS) attivi nel Dipartimento sono tutti rappresentati in seno alla CPDS, in quanto ciascun docente componente svolge attività didattica anche in CdS diversi da quello in cui è incardinato. È inoltre garantito ed attuato un proficuo e continuo confronto con i Coordinatori e i componenti del Gruppo di Assicurazione della Qualità (d'ora in poi GAQ) dei rispettivi CdS afferenti al Dipartimento. Rispetto alla componente studentesca che invece, allo stato, vede formalmente rappresentati soltanto i CdS in *Lettere, Patrimonio e Turismo culturale, Scienze dell'educazione e della formazione, Scienze e tecniche psicologiche* e *Scienze della Formazione Primaria*, poiché non si dispone di Consiglieri di Dipartimento attualmente iscritti agli altri CdS afferenti al Dipartimento stesso, la CPDS ha programmato e posto in atto una modalità di scambio e confronto, allo scopo di farsi portavoce dei bisogni formativi e di orientamento di tutti gli studenti del Dipartimento, con particolare riguardo per gli iscritti ai CdS non rappresentati (cfr., da ultimi, il verbale della riunione del 2.09.2025 e la voce "Avvisi" alla pagina web <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/aq-didattica/commissione-paritetica-docenti-studenti-cpds>; infine, più diffusamente, la Sezione 1, punto 3).



La CPDS si avvale altresì del supporto tecnico-amministrativo e scientifico del dott. Severo Cardone, ora Responsabile dell'Unità di Coordinamento dei processi AVA per la ricerca e la terza missione (DISTUM), con particolare riferimento ai servizi di orientamento e placement.

Nel corso dell'anno la CPDS si è riunita nei seguenti giorni:

19 febbraio 2025;
24 febbraio 2025;
24 marzo 2025;
28 aprile 2025;
12 maggio 2025;
26 maggio 2025;
23 giugno 2025;
8 luglio 2025;
23 luglio 2025;
2 settembre 2025;
18 settembre 2025;
29 settembre 2025;
27 ottobre 2025;
10 novembre 2025;
28 novembre 2025;
15 dicembre 2025.

Le riunioni hanno avuto luogo prevalentemente in modalità telematica sincrona, sul portale dei servizi *e-learning* dell'Università di Foggia. I verbali delle riunioni sono disponibili *on-line* alla seguente pagina *web*: <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/qualita-della-didattica-commissione-paritetica-docenti-2025>. Dal 2017 ad oggi, inoltre, la CPDS ha sistematicamente caricato e reso disponibili in rete, nella pagina dedicata (<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/aq-didattica/commissione-paritetica-docenti-studenti-cpds>), il calendario annuale delle riunioni, le convocazioni con i relativi ordini del giorno, i verbali, le Relazioni Annuali e il Regolamento di funzionamento. Della pubblicazione di tali documenti sul sito *web* del Dipartimento si è occupata, fino al 10.09.2025, la dott.ssa Maria Concetta Fioretti, allora Responsabile dell'Unità di Coordinamento dei processi AVA per la ricerca e la terza missione del Dipartimento, ora Responsabile della Unità web, social e web design e Referente del Sistema dei siti dipartimentali dell'Università di Foggia. Nell'ambito del progetto strategico di ristrutturazione e razionalizzazione del sistema federato dei siti *web* di Ateneo e dei Dipartimenti e dopo un adeguato e necessario passaggio di consegna, alla dott.ssa Fioretti è ora subentrato il sig. Giuseppe Ferrara, afferente al Servizio informatico Polo Studi Umanistici/Giurisprudenza e nominato Referente del Dipartimento per il sistema del sito *web* del Dipartimento con decreto del Direttore Generale n. 193/2025 del giorno 07.11.2025.



Questioni emerse nel corso dell'attività annuale della CPDS

1. Sistema di Assicurazione della Qualità della Didattica

La promozione del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo (d'ora in poi SAQ), fondato sulla conoscenza e sulla consapevolezza della cultura della qualità da parte di tutti gli attori coinvolti nei processi di Assicurazione della Qualità (d'ora in poi AQ), aggiornato ed approvato con delibera del Senato Accademico n. 56/2025 (Prot. n. 0008776 - II/6 del 14.02.2025: <https://www.unifg.it/sites/default/files/2025-02/sistema-assicurazione-qualit%C3%A0-della-didattica.pdf>; cfr. anche il *link* <https://www.unifg.it/it/ateneo/identità-e-storia/assicurazione-della-qualità/organizzazione-del-sistema-di-aq>), rappresenta la maggior parte del lavoro della CPDS che, coerentemente con quanto suggerito nella Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione di Ateneo - AVA - Anno 2005 (d'ora in poi Relazione del NVA), approvata il 28.10.2025, continua a sottoporre ad analisi e a verificare che venga assiduamente aggiornata la relativa pagina *web* del Dipartimento (<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualità>) e a monitorare il corretto andamento del processo di AQ, che passa attraverso i GAQ, per approdare alla CPDS stessa e, infine, al CdD.

Su costante *input* della CPDS, grazie alla collaborazione e al supporto della Delegata Dipartimentale alla *Comunicazione e sito web*, prof.ssa Rosanna Russo, del Responsabile dell'Unità di Coordinamento dei processi AVA per la ricerca e la terza missione (DISTUM), dott. Severo Cardone, del Referente del Dipartimento per il sistema del sito web, sig. Giuseppe Ferrara, della Responsabile del Servizio Management didattico e processi AQ della didattica del Dipartimento, dott.ssa Maria Concetta Claudia Morlacco, della Responsabile Area Offerta Formativa e Segreterie Studenti dell'Ateneo, dott.ssa Giovanna Pacillo, e della Responsabile Coordinamento redazionale siti web di Ateneo e dipartimentali, dott.ssa Maria Rosaria Lops, il sito risulta ora fruibile da parte dell'utenza, con particolare riferimento agli spazi *web* dedicati ai resoconti e ai documenti.

Il Dipartimento presenta *on-line* una pagina dedicata alla AQ della Didattica, con l'indicazione di composizione, organizzazione, funzioni e responsabilità dei diversi organi deputati alla AQ dell'offerta formativa (<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualità/aq-didattica>). Al suo interno, infatti, oltre alla sezione riservata alla CPDS, tale pagina non solo esibisce la pubblicazione delle rilevazioni delle opinioni degli studenti del Dipartimento degli ultimi anni (2019-2020 ~ 2024-2025), ma presenta anche sezioni dedicate: ai Processi AQ dei CdS, con la descrizione del percorso di studio, degli obiettivi formativi, degli sbocchi occupazionali e dell'offerta formativa dell'anno accademico di riferimento per ciascun CdS (<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/corsi/corsi-di-laurea>), la pubblicazione dei calendari delle riunioni, delle Analisi della domanda di formazione e dei verbali delle riunioni stesse (<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualità/aq-didattica/processi-aq-dei-cds>); ai Comitati di Indirizzo e alle Consultazioni con le parti sociali per ciascun CdS, con le indicazioni relative alla composizione e ai verbali delle consultazioni; alle Schede Uniche Annuali dei Corsi di Studio (d'ora in poi SUA-CdS); ai Rapporti di Riesame Ciclico; alla pagina inerente alla Gestione reclami e suggerimenti studenti/Corso di studi.

In un'altra pagina collegata a quella dei Corsi di Laurea, sono altresì reperibili tutte le informazioni relative ai Servizi di Orientamento di Dipartimento e di Ateneo (<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/studiare/orientamento>), ai Tirocini (<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/studiare/tirocini>), ai Corsi di Dottorato di Ricerca



(<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/studiare/dottorati-di-ricerca>), ai Corsi di Alta Formazione (<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/studiare/alta-formazione>) e al Centro di Formazione della Docenza (<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/studiare/centro-formazione-della-docenza>).

Per quanto concerne le modalità di erogazione delle attività didattiche, anche per gli anni accademici 2024-2025 e 2025-2026 fanno fede le “Linee guida per lo svolgimento delle attività didattiche e il potenziamento della didattica tradizionale”, elaborate dall’Ateneo, inviate per posta elettronica dall’allora Responsabile Area Didattica e Servizi agli Studenti, dott. Raffaele Carrozza, ai Direttori dei Dipartimenti e ai Manager Didattici il 05.08.2022 ed inoltrate per posta elettronica nella stessa giornata dal Direttore del DISTUM a tutta la comunità dei docenti. Tali Linee guida disciplinano lo svolgimento della didattica sia dei CdS convenzionali sia di quelli erogati in modalità *blended*, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente. Pertanto resta attivo il portale dei servizi *e-learning* di Ateneo (<https://elearning.unifg.it/>), utilizzato non solo per le specifiche attività e metodologie di didattica trasmissiva impiegate, ma anche per lo svolgimento di riunioni organizzate nella modalità *on-line* ovvero mista; sicché gli esperti del Centro *E-Learning* di Ateneo (d’ora in poi CEA) continuano ad essere a disposizione della comunità accademica, per supportare le diverse attività condotte sulla piattaforma.

Quanto alla formazione della docenza, significativa risulta la promozione, da parte dell’Ateneo, di percorsi di formazione sulle più rilevanti questioni didattiche e docimologiche che interessano la professionalità del docente universitario, con specifico riguardo alle procedure del sistema AVA, rispetto ai quali il Dipartimento si è sempre mostrato particolarmente sensibile. Nel 2022, con D.R. n. 2128/2022, è stato creato il Centro di Formazione della Docenza dell’Università di Foggia (cfr. il relativo Regolamento di funzionamento: <https://www.unifg.it/sites/default/files/normative/2024-04/regolamento-centro-formazione-docenza.pdf>), che ha sede presso il DISTUM e si articola in due Unità: 1. Formazione degli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado; 2. *Faculty Development* universitario (cfr. la seguente pagina *web*: <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/studiare/centro-formazione-della-docenza>). Per l’area *Faculty Development* il Centro si è dotato di un Direttore Scientifico (con decreto di nomina del Rettore ad aprile 2025), di una Commissione Tecnico-Scientifica e di un Comitato Tecnico-Organizzativo. Il Centro pianifica e realizza una serie di attività formative e di ricerca: a) seminari, iniziative, Master Class e *workshop*, volti a sviluppare le competenze didattiche dei docenti universitari; b) comunità di pratica; c) promozione di progetti di didattica innovativa che coinvolgono i diversi CdS; d) accompagnamento dei docenti che adottano strategie didattiche innovative; e) organizzazione del sistema per l’assolvimento delle n. 30 ore di formazione obbligatoria dei docenti neoassunti, come previsto dalla delibera del Senato Accademico Prot. n. 0028477 del 03.11.2016.

2. Questionari di valutazione della qualità della didattica

Relativamente ai questionari di valutazione della qualità della didattica da parte degli studenti si rileva quanto segue. Nella consapevolezza del valore della rilevazione delle opinioni degli studenti, obbligatoria per legge (art. 1, c. 2, della L. 370/1999) e parte integrante del SAQ degli Atenei, la CPDS ha sempre segnalato la necessità di sensibilizzare quanto più possibile gli studenti in merito all’opportunità della compilazione del questionario come importante strumento di comunicazione con gli organi del Dipartimento e dell’Ateneo preposti all’assicurazione della qualità della didattica, nonché come necessario strumento di azione concreta sulla qualità della didattica e dei servizi offerti (cfr. la Relazione del NVA 2025). Pertanto, al fine di sensibilizzare e



motivare gli studenti alla compilazione dei questionari, su iniziativa del Presidio della Qualità di Ateneo (d'ora in poi PQA) e nell'ambito di ciascun semestre, si organizza la "Settimana dello Studente", nel corso della quale i docenti, affiancati dai rappresentanti degli studenti nella CPDS e nei GAQ, comunicano e discutono in aula con i fruitori e principali attori del percorso formativo, dedicando una parte della propria lezione anche alla compilazione dei questionari e sottolineando l'importanza strategica delle rilevazioni delle opinioni degli studenti ai fini del continuo miglioramento della qualità dell'offerta formativa e, più in generale, della didattica. Per tutti e tre i processi relativi alla "Settimana dello Studente", avviati nell'a.a. 2024-2025 (I e II semestre) e nell'a.a. 2025-2026 (I semestre), la CPDS ha curato la comunicazione delle informazioni sul sito del DISTUM (in particolare, rispetto all'ultima iniziativa, cfr. l'avviso pubblicato sulla relativa pagina *on-line*: <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/avvisi/al-la-settimana-dello-studente-dal-12-al-21-novembre-2025>). Nel caso degli insegnamenti interessati dall'iniziativa, in aula sono stati restituiti i dati desunti, in forma aggregata, dai questionari compilati nel precedente anno accademico, per sollecitare una corretta e consapevole compilazione da parte degli studenti; con loro sono stati altresì condivisi gli ottimi risultati raggiunti, anche a seguito di interventi di risoluzione intrapresi in rapporto ad alcune criticità rilevate negli anni accademici precedenti, a conferma della centralità dei questionari nell'ottica di un processo di trasformazione e di qualificazione della didattica universitaria, che vede nello studente il suo reale protagonista.

Per quanto concerne la didattica, è stata messa in opera una accurata revisione dei programmi di insegnamento, tanto nei GAQ, quanto nella CPDS, attuando una attenta verifica della coerenza tra carichi didattici, materiali di studio e modalità di esame (cfr. i verbali della CPDS dei giorni 31.05.2024 e 26.05.2025). Tutto ciò anche in risposta a quanto richiesto dal NVA, che nelle Relazioni Annuali pone sempre in rilievo la necessità di sensibilizzare gli studenti rispetto all'utilità della compilazione dei questionari e alla garanzia di totale anonimato della procedura, al fine di combattere il rischio di mancata compilazione in virtù della non obbligatorietà della procedura stessa (su cui vd. *infra*). Nello specifico, l'analisi degli esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti si basa sull'applicazione delle "Linee guida per la stesura della Relazione annuale delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti", oltre che delle "Linee guida per la compilazione della Scheda Unica Annuale (SUA-CdS)", predisposte dal PQA. Esse stabiliscono due valori di indice di sintesi: 2,5 e 3,25/4. Ciascun CdS prende dunque in esame gli insegnamenti con una valutazione media inferiore a 2,5, allo scopo di risolvere le criticità segnalate dagli studenti; mentre gli insegnamenti con valutazione media superiore a 2,5 ma inferiore a 3,25, pur avendo ricevuto un giudizio positivo, vengono monitorati dal CdS stesso, nella prospettiva di un continuo miglioramento; infine, gli insegnamenti con valutazione media uguale o superiore a 3,25 si considerano come pienamente positivi. A tal riguardo, si precisa che nella presente Relazione non vengono riportati gli insegnamenti con una valutazione media uguale o superiore all'indice di sintesi 2,5 ma inferiore a 3,25. Per quanto concerne la condivisione e la pubblicizzazione delle rilevazioni desunte dai questionari compilati dagli studenti, come si è accennato, sul sito *web* del Dipartimento vengono pubblicati i dati aggregati dei questionari suddivisi per CdS (<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/aq-didattica/rilevazioni-delle-opinioni-degli-studenti-cds>).

Gli esiti delle rilevazioni effettuate nell'a.a. 2024-2025 sono stati opportunamente ed ulteriormente approfonditi nell'ambito del CDD del 03.12.2025: dall'analisi condotta non sono emerse criticità evidenti. Tuttavia, per quanto attiene alla procedura di visualizzazione degli esiti



dei questionari compilati dagli studenti nell'a.a. 2024-2025, si registra una disfunzione sulla piattaforma U-Gov, all'interno della sottosezione denominata "Report per Presidenti Commissione Paritetica" (sezione "Report valutazione didattica"): qui, infatti, non risultano disponibili i report di alcuni insegnamenti (ad es., quelli di *Storia della filosofia antica* per il CdS Magistrale Interclasse in *Filologia, Letterature e Storia*), che invece sono correttamente accessibili dalla sottosezione "Report per Docenti". Si fa presente, peraltro, che un analogo problema tecnico era stato già riscontrato e risolto in relazione agli esiti dei questionari somministrati nel primo semestre dell'a.a. 2022-2023 (cfr. il verbale della CPDS del 12.05.2023 e il verbale della riunione congiunta e allargata dei GAQ dei CdS in *Lettere, Filologia, Letterature e Storia, Lingue e culture straniere e Lingue e culture per la comunicazione internazionale* del 16.02.2024). Non ha avuto riscontri, invece, quanto registrato nella Relazione Annuale 2024 della CPDS in riferimento all'a.a. 2023-2024.

Si rileva inoltre che, come già nella Relazione del NVA 2024 (anno accademico di riferimento: 2022-2023), anche nella Relazione del NVA 2025 (anno accademico di riferimento: 2023-2024) il DISTUM viene indicato come il Dipartimento che continua a documentare la più significativa riduzione del numero di questionari compilati, passando da n. 5903 questionari compilati per l'a.a. 2022-2023 a n. 5023 questionari nel 2023-2024 (-880 questionari compilati), a fronte del complessivo trend crescente di questionari compilati a livello di Ateneo. Si aggiunga, tuttavia, che l'a.a. 2024-2025 registra una significativa inversione di tendenza con un numero complessivo di n. 8432 di questionari compilati per il Dipartimento (+3409 questionari compilati).

3. Composizione della CPDS

Come si è detto, in seno alla CPDS è attualmente rappresentata soltanto la componente studentesca dei CdS in *Lettere, Patrimonio e Turismo culturale, Scienze dell'educazione e della formazione, Scienze e tecniche psicologiche e Scienze della Formazione Primaria*. Pertanto la CPDS stessa ha deliberato di offrire indistintamente a tutti gli studenti iscritti ai CdS del Dipartimento la possibilità di essere ascoltati, su appuntamento, per effettuare eventuali segnalazioni e/o proporre suggerimenti ovvero chiedere informazioni (cfr., da ultimo, il verbale del 02.09.2025). Pertanto ci si può rivolgere ai Componenti della CPDS secondo la seguente suddivisione in sottocommissioni (cfr. la succitata pagina web <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/aq-didattica/commissione-paritetica-docenti-studenti-cpds>, alla voce "Avvisi"):

- prof. Giuseppe Annacontini (Via Arpi n. 155, I piano, stanza n. 24) e sig.ra Maria Elena Ruggiero (Aula Rappresentanze Studentesche, Via Arpi n. 176, I piano), per il CdS in *Scienze della Formazione Primaria*;
- prof. Leonardo Carlucci (Palazzo Ricciardi Piazza Santa Chiara n. 1, I piano, stanza n. 6) e sig.ra Marika Patania (Aula Rappresentanze Studentesche, Via Arpi n. 176, I piano) per i CdS in *Scienze e tecniche psicologiche e Psicologia Scolastica*;
- prof.ssa Silvia Evangelisti (Via Arpi 176, I piano, stanza n. 22) e sig.ra Antonella Bongo (Aula Rappresentanze Studentesche, Via Arpi n. 176, I piano), per i CdS in *Lettere e Patrimonio e Turismo culturale*;
- prof.ssa Tiziana Ingravallo (via Arpi 176, II piano, stanza n. 10) e sig.ra Francesca Pia Russo (Aula Rappresentanze Studentesche, Via Arpi n. 176, I piano), per i CdS in *Lingue e Culture straniere e Lingue e culture per la comunicazione internazionale*;
- prof.ssa Francesca Sivo (via Arpi 176, II piano, stanza n. 23) e sig. Michele Tirelli (Aula



Rappresentanze Studentesche, Via Arpi n. 176, I piano), per il CdS in *Filologia, Letterature e Storia*;

- prof.ssa Viviana Vinci (via Arpi 155, I piano, stanza n. 20) e sig.ra Gabriella Pia Sansone (Aula Rappresentanze Studentesche, Via Arpi n. 176, I piano), per i CdS in *Scienze dell'educazione e della formazione e Scienze pedagogiche e della progettazione educativa*.

La soluzione adottata dalla CPDS come buona pratica di ascolto in mancanza della rappresentanza studentesca per alcuni CdS del Dipartimento è stata giudicata valida dal PQA (cfr. Monitoraggio Relazioni Annuali CPDS 2024, p. 3).

4. Azioni di monitoraggio e supervisione dei processi di assicurazione della qualità della didattica del Dipartimento

In linea con quanto promosso dal PQA, richiesto dal NVA e dichiarato nel SAQ (cfr. la pagina web <https://www.unifg.it/it/ateneo/identita-e-storia/assicurazione-della-qualita>), la CPDS nutre piena consapevolezza sia della propria funzione di indirizzo sia del proprio ruolo nel processo di monitoraggio e stimolo al continuo miglioramento delle attività svolte nell'ambito dei diversi CdS e dell'intero Dipartimento (cfr. la Relazione AVA 2025 del NVA). A tal proposito, al fine di promuovere con maggiore assiduità ed efficacia i processi di gestione delle criticità emerse, la CPDS effettua una costante opera di monitoraggio delle attività avviate da tutti gli attori del SAQ del Dipartimento, al fine di ottenere un resoconto annuale delle attività progettate e realizzate nei diversi settori della formazione e dell'orientamento degli studenti; inoltre, avanza proposte e sollecita la presa in carico dei problemi, verificando la risoluzione delle criticità rilevate.

Nei due anni considerati la CPDS ha espresso pareri sulle seguenti procedure ed attività:

- 1) Modifica dei Regolamenti didattici dei CdS afferenti al Dipartimento per gli aa. aa. 2024-2025 e 2025-2026 (cfr. i verbali dei giorni 05.03.2024, 09.04.2024, 29.04.2024, 31.05.2024, 24.02.2025 e 28.04.2025);
- 2) Modifica del Regolamento Unico di Tirocinio dei CdS del Dipartimento (cfr. i verbali dei giorni 15.07.2024 e 26.05.2025);
- 3) Regolamento di Tirocinio del CdS Magistrale Abilitante in *Psicologia Scolastica* (cfr. i verbali dei giorni 05.03.2024 e 02.09.2025);
- 4) Calendario delle lezioni degli aa. aa. 2024-2025 e 2025-2025 (cfr. i verbali dei giorni 12.02.2024 e 03.09.2024, 19.02.2025 e 18.09.2025);
- 5) Modifica del Regolamento per la disciplina della composizione e delle funzioni della CPDS (cfr. il verbale del 05.02.2024);
- 6) Proposta di gestione ecosostenibile delle tesi di laurea (cfr. il verbale del 05.03.2024);
- 7) Revisione delle "Linee guida del Dipartimento di Studi Umanistici per l'applicazione dei Regolamenti per la prova finale di Ateneo" (cfr. il verbale del 31.05.2024);
- 8) Redazione delle "Linee guida per la gestione e lo svolgimento delle attività didattiche rivolte agli studenti stranieri in mobilità Erasmus in entrata" (cfr. il verbale del 01.07.2024);
- 9) Proposta di "Attività culturali rivolte agli studenti stranieri in mobilità Erasmus in entrata e agli studenti del DISTUM" (cfr. il verbale del 01.07.2024);
- 10) Calendario didattico degli aa. aa. 2024-2025 e 2025-2026 (cfr., rispettivamente, i verbali dei giorni 01.07.2024 e 08.07.2025);



11) Modalità di recupero degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (da ora in poi OFA; cfr. i verbali dei giorni 15.07.2024, 26.05.2025, 23.07.2025 e 10.11.2025);

13) Adeguamento degli ordinamenti didattici dei CdS del Dipartimento per l'a.a. 2024-2025 (cfr. i verbali dei giorni 30.09.2024 e 24.10.2024).

Come di consueto, inoltre, la CPDS ha curato le attività di analisi e monitoraggio relativamente ai seguenti documenti:

1) SUA-CdS 2024 e 2025 (cfr. i verbali dei giorni 09.05.2024, 30.08.2024, 28.04.2025 e 23.07.2025);

2) Schede di Monitoraggio Annuale (da ora in poi SMA) per gli aa. aa. 2024-2025 e 2025-2026 (cfr. i verbali dei giorni 21.11.2024 e 28.11.2025);

3) Relazione del NVA 2024 e 2025 (cfr. i verbali dei giorni 21.11.2024 e 10.11.2025);

4) Schede degli insegnamenti degli aa. aa. 2024-2025 e 2025-2026 (cfr., rispettivamente, i verbali dei giorni 31.05.2024, 11.12.2024 e 26.05.2025);

5) Rapporto Statistico dei Questionari sui servizi - a.a. 2023-2024 e 2024-2025 (cfr. i verbali dei giorni 11.12.2024 e 28.11.2025);

6) Rapporti di Riesame Ciclico 2024 (da ora in poi RRC; cfr. il verbale del giorno 11.12.2024).

Come si è detto, la CPDS ha proceduto altresì all'analisi dei Questionari di valutazione della didattica da parte degli studenti per gli aa. aa. 2023-2024 e 2024-2025 (cfr. i verbali dei giorni 01.07.2024, 21.11.2024, 23.06.2025 e 27.10.2025); ha organizzato la "Settimana dello Studente", iniziativa di sensibilizzazione alla compilazione dei questionari di valutazione della didattica da parte degli studenti (cfr. i verbali dei giorni 02.04.2024, 24.10.2024, 24.03.2025 e 10.11.2025) e ha posto in atto un processo di dialogo e confronto fra i diversi attori del SAQ della didattica del Dipartimento, con particolare riferimento ai Delegati Dipartimentali (cfr. i verbali dei giorni 01.07.2024 e 23.06.2025) e ai Coordinatori dei CdS afferenti al Dipartimento (cfr. i verbali dei giorni 09.05.2024, 11.12.2024, 12.05.2025 e 10.11.2025).

Come si evince dai verbali redatti in chiusura d'anno (cfr., da ultimi, i verbali dei giorni 23.12.2024 e 15.12.2025, rispettivamente, per gli aa. aa. 2023-2024 e 2024-2025), le riunioni della CPDS si svolgono secondo una precisa programmazione: la Commissione, infatti, calendarizza su base annuale il proprio lavoro, predispone e pubblica *on-line*, sulla pagina dedicata, un calendario di incontri con frequenza almeno mensile lungo tutto il corso dell'anno, al fine di garantire un costante e puntuale monitoraggio delle attività da valutare, come si legge anche nella Relazione del NVA. La regolare programmazione delle riunioni è modulata sulla base del SAQ di Dipartimento e di Ateneo (cfr., ad es., il verbale del 30.09.2024), oltre che dell'insorgenza di specifiche esigenze nelle dinamiche ordinarie.

La CPDS ha accolto l'invito a partecipare all'incontro di formazione dal titolo "Processi di Assicurazione della Qualità in AVA3 e visita di accreditamento ANVUR", che ha avuto luogo il 18 dicembre 2024, dalle ore 10:00 alle ore 13:00, presso l'Aula I del Dipartimento di Giurisprudenza ed è stato condotto dal prof. Marcantonio Catelani, Presidente del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo di Foggia. Tale iniziativa, promossa dalla Delegata del Rettore al Coordinamento delle attività di programmazione e accreditamento, prof.ssa Mariarosaria Lombardi, e dal Presidente del Presidio della Qualità di Ateneo, prof. Domenico Martinelli, si inquadra nell'ambito delle attività di formazione dirette alla diffusione della cultura della qualità, previste nella pianificazione 2024-2026 del Presidio stesso.



Insieme alla Direttrice del Dipartimento, prof.ssa Barbara De Serio, e al Delegato Dipartimentale alla Didattica e Referente DISTUM presso il PQA, prof. Gianni Antonio Palumbo, ai fini della preparazione alla visita della Commissione di Esperti di Valutazione (d'ora in poi CEV) dell'ANVUR per l'accreditamento periodico dell'Ateneo di Foggia, in programma per il mese di dicembre 2025, la CPDS ha calendarizzato e organizzato i seguenti incontri di Formazione sui Processi AVA, dedicati al personale docente e tecnico-amministrativo-bibliotecario e ai rappresentanti degli studenti del Dipartimento: 1) "La Commissione Paritetica Docenti-Studenti" (19 marzo 2025, Relatrici: proff. Barbara De Serio e Francesca Sivo); "I Gruppi di Assicurazione della Qualità" (24 marzo 2025, Relatrice: prof.ssa Maria Stefania Montecalvo); "Il Presidio della Qualità" (31 marzo, Relatore: prof. Gianni Antonio Palumbo); "Il Nucleo di Valutazione" (16 aprile 2025, Relatrice: prof.ssa Tiziana Ragno); "L'ANVUR" (28 aprile 2025 prof.ssa Alessandra Beccarisi). È in programma, peraltro, un nuovo ciclo di incontri di Formazione sui Processi AVA, che si svolgerà nei primi mesi dell'anno 2026 (cfr. il verbale del Collegio dei Coordinatori del 10.12.2025).

In vista della visita CEV, inoltre, la Presidente della CPDS ha collaborato alla stesura delle Schede di Autovalutazione del Dipartimento e del CdS in *Lettere L-10*, oltre che dell'Ateneo, e partecipato e/condotto una serie di incontri di formazione rivolti a studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo-bibliotecario.

Suggerimenti e indicazioni di buone pratiche da segnalare al Presidio della Qualità e al Nucleo di Valutazione di Ateneo

1. Questionari di valutazione della didattica da parte degli studenti

Per quanto concerne la disfunzione tecnica riscontrata relativamente alla procedura di visualizzazione degli esiti dei questionari compilati dagli studenti negli aa. aa. 2023-2024 e 2024-2025 sulla piattaforma U-GOV, all'interno della sottosezione denominata "Report per Presidenti Commissione Paritetica" (sezione "Report valutazione didattica"), si suggerisce al PQA di procedere ad un immediato confronto con il Servizio Elaborazione dati e supporto alle decisioni di Ateneo, ai fini della presa in carico, della gestione e dell'individuazione/implementazione di adeguate e possibili soluzioni al problema riscontrato, anche e soprattutto per garantire la corretta acquisizione dei dati in vista delle rilevazioni relative all'a.a. 2025-2026.

Per quanto attiene al quesito B3 della Sezione 3 (*Secondo gli studenti, i metodi, gli strumenti e i materiali didattici sono adeguati?*), molto si apprezza l'accoglimento, da parte del PQA, della proposta, più volte avanzata, anni addietro, dalla CPDS (cfr. le Relazioni Annuali precedenti), di distinguere gli indicatori da prendere in considerazione, per poter fornire una risposta obiettiva ed individuare delle efficaci e mirate strategie migliorative: le conoscenze preliminari possedute dagli studenti per la comprensione degli argomenti trattati durante i diversi insegnamenti (indicatore n. 1) prescindono, infatti, dai metodi, dagli strumenti e dai materiali didattici utilizzati dai singoli docenti durante l'insegnamento. Si torna a far presente, tuttavia, che l'indicatore relativo alle conoscenze preliminari meriterebbe un'attenzione ancor più specifica (e, dunque, non strettamente connessa ai metodi, agli strumenti e ai materiali didattici di ciascun insegnamento impartito), per consentire una riflessione più circostanziata sull'organizzazione dell'offerta formativa e sulla strutturazione di più coerenti percorsi di studio.

Analogamente si rileva che il quesito n. 2 (*Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?*) prescinde dalla qualità del lavoro del docente, prestandosi piuttosto a valutazioni



meramente soggettive da parte degli studenti. Si rammenti peraltro che, prima dell'approvazione in CdD, tutte le Schede degli insegnamenti (*Syllabi*) passano sempre al vaglio dapprima dei GAQ dei rispettivi Cds, poi della CPDS, i quali certificano l'attinenza e la coerenza tra carico di studio (testi di riferimento), obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi. Si suggerisce, pertanto, di distinguere l'indicatore in questione dagli altri relativi alla sezione "Insegnamento" (materiale didattico, modalità di esame ed organizzazione complessiva), ai fini di una più obiettiva valutazione della qualità del lavoro svolto dal docente e della eventuale e conseguente individuazione di più efficaci e mirate strategie migliorative.

Con la nota prot. n. 64074 - II/22 del 03.11.2025, il PQA ha definito le finestre temporali per la somministrazione del questionario di rilevazione delle opinioni degli studenti per l'a. a. 2025-2026: per il primo semestre, dal 27 ottobre 2025 al 28 febbraio 2026; per il secondo semestre, dal 17 marzo al 7 luglio 2026. Tuttavia, dal momento che la sessione invernale degli esami di laurea del Dipartimento è fissata, come da calendario, ai giorni 22-25 febbraio 2026 (cfr. la seguente pagina dedicata: <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/servizi/segreteria-didattica/calendari-didattici>) e tenuto conto che, in base all'attuale organizzazione del calendario didattico d'Ateneo, le iscrizioni sono possibili fino ad anno accademico avanzato e che l'ultima data prevista per le Prove di Verifica Iniziale (d'ora in poi PVI) è fissata alla fine del mese di marzo 2026 (cfr. il seguente link: <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/servizi/segreteria-didattica/prove-di-verifica-iniziale-e-obblighi-formativi-aggiuntivi-pvi-e-ofa>), si suggerisce di considerare l'opportunità di prorogare il termine per la compilazione dei questionari di valutazione della didattica da parte degli studenti: tale proroga, infatti, sarebbe da considerarsi come un'ulteriore e propizia occasione per continuare a promuovere la partecipazione alla compilazione dei questionari tra gli studenti.

2. Revisione Linee guida per la "Settimana dello Studente"

Si suggerisce, ancora una volta, di inserire nelle Linee guida per la "Settimana dello Studente" una nota finale in cui, dopo l'invio al PQA e al Direttore del Dipartimento del resoconto delle attività svolte ai fini della somministrazione dei questionari agli studenti, si possa procedere ad una accurata analisi del resoconto stesso nell'ambito dei CdD e non «con almeno un componente di ciascun GAQ del Dipartimento», come recitano le Linee guida medesime.

3. Pagine docenti e *Course Catalogue*

Si suggerisce di assicurare una migliore comunicazione tra le pagine docenti ed il servizio relativo ai programmi di insegnamento fornito dal CINECA (*Course Catalogue*). Nello specifico, sarebbe opportuno che, selezionando il nome del docente dal *Course Catalogue*, fossero disponibili non solo i programmi degli insegnamenti svolti nei diversi anni accademici, ma anche la e-mail, il settore-scientifico disciplinare di afferenza, il link alla pagina personale, tutte informazioni disponibili nella rubrica di Ateneo.



Relazione Annuale
Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Anno 2025

Sezione 2

PARTE COMUNE AI CdS AFFERENTI AL DIPARTIMENTO

Al Dipartimento di *Studi Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione* afferiscono i seguenti CdS:

Lauree Triennali:

- *Lettere (L-10)*
- *Patrimonio e Turismo culturale (L-1)*
- *Lingue e Culture straniere (L-11)*
- *Scienze dell'educazione e della formazione (L-19);*
- *Scienze e tecniche psicologiche (L-24);*

Lauree Magistrali:

- *Filologia, Letterature e Storia (Interclasse LM-14 e LM-15);*
- *Lingue e culture per la comunicazione internazionale (LM-38);*
- *Psicologia Scolastica (L-51 - Abilitante);*
- *Scienze pedagogiche e della progettazione educativa (Interclasse LM-85 e LM-50);*

Lauree Magistrali a Ciclo Unico:

- *Scienze della Formazione Primaria (LM-85bis).*

Dall'a.a. 2019-2020 il CdS Magistrale Interclasse in *Scienze pedagogiche e della progettazione educativa* include anche il Percorso in "Esperto e coordinatore dei servizi educativi Montessori 0-3 anni", attivato in convenzione con l'Opera Nazionale Montessori.



Considerazioni generali sulla gestione dell'attività didattica del Dipartimento, sulla base dei punti di forza e di debolezza trasversali ai CdS

1. *Il Dipartimento ha una politica di qualità della didattica per favorire lo studente nel raggiungimento degli obiettivi formativi?*

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

Il Dipartimento, anche sulla base delle sollecitazioni della CPDS, attua una politica di qualità della didattica per accompagnare lo studente nel raggiungimento degli obiettivi formativi e per promuovere in tutti gli attori coinvolti nel processo di assicurazione della qualità della didattica, a partire dagli studenti, una continua azione di monitoraggio e di autovalutazione dei servizi e delle attività, tramite il supporto del lavoro svolto dai GAQ e dal Servizio Management didattico e processi AQ della didattica del Dipartimento. I problemi legati alla didattica sono oggetto di discussione collegiale nelle sedute del CdD, nelle riunioni del Collegio dei Coordinatori dei CdS (su cui vd. *infra*) e dei GAQ. Relativamente all'aspetto considerato, si segnalano i seguenti dati ed attività intraprese e/o da intraprendere relativamente ai rispettivi ambiti di pertinenza.

a) *Offerta didattica*

L'ampio ventaglio dell'offerta formativa del Dipartimento, costituito dalla presenza dei CdS Triennali in *Lettere, Lingue e culture straniere, Patrimonio e turismo culturale* (attivati nell'a.a. 2020-2021) e *Scienze e tecniche psicologiche* (avviato a partire dall'a.a. 2021-2022), sia del CdLM a Ciclo Unico in *Scienze della formazione primaria* (attivo dall'a.a. 2022-2023), nell'a.a. 2023-2024 ha conosciuto un ulteriore ampliamento, in virtù della istituzione/attivazione di due nuovi CdLM: quello in *Lingue e culture per la comunicazione internazionale* e quello abilitante in *Psicologia Scolastica*. Per le esigenze di quest'ultimo CdS è stato altresì redatto un Regolamento di Tirocinio dedicato ed adeguato, rendendo la relativa modulistica allegata il più possibile sovrapponibile a quella già in uso per gli altri tirocini attivi nel Dipartimento (cfr. il verbale della CPDS del 05.03.2024). Si è definitivamente concluso, inoltre, il processo di approvazione delle modifiche di ordinamento del CdS in *Lingue e culture straniere*, al fine sia di rafforzare l'offerta formativa di base, garantendo una continuità non solo con il CdLM in *Lingue e culture per la comunicazione internazionale*, ma anche con i Licei e gli Istituti d'Istruzione Superiore del territorio e dell'area geografica, e dunque approfondendo il grado di specializzazione dell'offerta formativa e rendendo più competitivo il CdS stesso, sia di incrementare i rapporti di collaborazione con le aziende presenti sul territorio ed accrescere il grado di internazionalizzazione dell'Ateneo (cfr. i verbali della CPDS dei giorni 02.10.2023, 31.10.2023 e 29.04.2024).

Inoltre, come richiesto dal PQA e a seguito della pubblicazione delle Note ministeriali prot. n. 12330 del 28.06.2024 e prot. n. 17071 del 24.09.2024, è stato formalizzato l'accesso da parte dei rispettivi GAQ del Dipartimento alla procedura semplificata per l'adeguamento degli Ordinamenti didattici dei CdS alla riforma Classi di Laurea e Laurea Magistrale DD.MM. 1648/2023 e 1649/2023), sulla base in particolare dell'esame del QuadroA4.d del RAD, da inserire nella SUA-CdS e relativo alla "Descrizione sintetica delle attività affini e integrative" (cfr. i verbali della CPDS dei giorni 30.09.2024 e 24.10.2024, nonché i verbali del Collegio dei Coordinatori del 09.09.2024 e del CdD del 25.10.2024). I Corsi interessati (non era infatti coinvolta nel processo la LM-85bis) hanno ottenuto l'accesso alla procedura semplificata di modifica degli ordinamenti didattici con parere favorevole espresso dal



Consiglio Universitario Nazionale nell'adunanza del 19 dicembre 2024. In tal senso, dunque, si rileva la buona capacità di tutti i CdS di garantire la corrispondenza tra i profili culturali e professionali in uscita e le attività formative proposte. In tale direzione, si segnala anche il processo di monitoraggio, approvazione e revisione su e delle Schede di insegnamento (*Syllabi*), tanto per l'a.a. 2024-2025, quanto per l'a.a. 2025-2026, così come promosso dalla CPDS, la quale certifica la coerenza e attinenza tra obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi (cfr. i verbali del CdD dei giorni 05.06.2024 e 28.05.2025, nonché i verbali della CPDS dei giorni 31.05.2024 e 26.05.2025). Il *format* delle schede proposto dal PQA ha fornito, peraltro, gli elementi essenziali del *Syllabus*, consentendo di fornire un'informazione completa ed uniforme riguardo agli insegnamenti impartiti all'interno di ciascun CdS.

Più in generale, in riferimento alle azioni messe in opera dall'Ateneo e dal Dipartimento al fine di creare un "ponte" diretto con il mondo del lavoro e, dunque, all'attenzione rivolta ai percorsi di formazione *post lauream*, che interessano anche i CdS afferenti al DISTUM, si segnala che, dall'a.a. 2023-2024, sono stati attivati dall'Università di Foggia i percorsi universitari o accademici abilitanti di formazione iniziale per i docenti delle scuole secondarie superiori di I e II grado, 60 e 30 CFU, di cui all'art. 2-bis del D.Lgs. n. 59 del 2017 e dell'art. 7, c. 2 del DPCM 04.08.2023. La struttura di riferimento preposta al coordinamento delle attività organizzative di tali percorsi è il Centro multidisciplinare di Ateneo, denominato Centro di Formazione della Docenza dell'Università di Foggia, istituito presso il Dipartimento di *Studi Umanistici* con delibera del SA nella seduta del 07.11.2023 e in ottemperanza a quanto stabilito dal succitato DPCM (cfr. il *link* <https://www.unifg.it/it/studiare/post-lauream/formazione-insegnanti/60-30-cfu>).

L'ampliamento dell'offerta formativa del Dipartimento (da n. 4 CdS attivi nell'anno accademico 2019-2020 a n. 10 CdS attivi nell'a.a. 2024-2025), pur sostenuto dai requisiti minimi di docenza come previsto dalle fonti normative in materia (D.M. 1154/2021) e dall'opera solerte degli uffici competenti, ha richiesto tuttavia, ancora una volta, un notevolissimo sforzo da parte delle risorse interne del Dipartimento a livello di personale docente e personale tecnico-amministrativo, anche per via dei grandi numeri registrati a livello di iscrizioni e immatricolazioni. A garanzia dei requisiti di docenza, è stato rivisto più volte l'elenco dei docenti di riferimento (cfr. il D.D. 1069/2025 del 30.06.2025, prot. n. 0037972 - III/2, portato a ratifica nel CdD del giorno 28.07.2025), considerando sia le nuove unità di personale docente, sia le procedure di mobilità che hanno interessato alcuni colleghi. Gli Uffici e, nello specifico, le unità di personale tecnico-amministrativo impiegate presso il Servizio Management Didattico e processi AQ della Didattica si sono avvantaggiati, dall'a.a. 2024-2025, di un incremento - sia pur esiguo - delle risorse del personale, per far fronte con efficacia alle numerose mansioni previste. In questo senso, nonostante si sia ormai ben consolidato l'impegnativo processo di transizione delle Segreterie Studenti e Didattica verso il modello centralizzato e, dunque, il nuovo modello di tecnostruttura, secondo quanto stabilito dal Decreto del Direttore Generale n. 576/2020 (Prot. n. 0039189 - I/9 del 22/10/2020), permane l'esigenza di supportare ulteriormente la dotazione delle risorse interne al Dipartimento, anche in considerazione dell'incremento dell'offerta formativa. Circa le modalità di svolgimento dell'attività didattica, degli esami di profitto e di laurea, per l'a.a. 2022-2023 sono state elaborate le "Linee guida per lo svolgimento delle attività didattiche e il potenziamento della didattica tradizionale" dell'Università di Foggia, rese note con comunicazione inviata ai Direttori di Dipartimento da parte dell'Area Didattica e Servizi agli studenti dell'Ateneo (in data 05.08.2022). Sono state pertanto ripristinate, in via definitiva, le modalità di erogazione

previste, rispettivamente, per i CdS convenzionali e *blended* (con suggerimento, nell’ambito dell’art. 4 delle suddette Linee Guida, per i CdS *blended*, delle seguenti formule: 1/3 didattica in presenza e 2/3 in *e-learning*; 1/2 didattica in presenza e 1/2 in *e-learning*; 2/3 didattica in presenza e 1/3 in *e-learning*). A tal proposito, si ricorda che la maggioranza dei CdS attivi presso il Dipartimento contempla l’erogazione dell’offerta formativa, secondo ordinamento, in modalità *blended* (mista): nel rispetto della normativa nazionale vigente, dunque, più del 10% ma non oltre i 2/3 del totale delle attività formative vengono erogati in modalità telematica; la parziale erogazione in tale modalità, tuttavia, non può riguardare le attività didattiche laboratoriali; non è consentita, inoltre, la registrazione delle attività didattiche in presenza (cfr. i Regolamenti didattici dei rispettivi CdS). Anche per lo svolgimento degli esami di profitto e delle lauree si è definitivamente ripristinata come unica modalità di svolgimento quella in presenza, già vigente a partire da maggio 2022 (cfr. l’art. 7). Tale definitivo ripristino delle modalità pregresse di erogazione della didattica, accompagnato a livello di Ateneo, e conformemente di Dipartimento, ha ormai ristabilito una dimensione di insegnamento/apprendimento e di verifica dei risultati conforme alle modalità di erogazione previste che se, da un lato, non annulla e anzi conferma le attività di implementazione di mezzi e strumenti per la didattica *on-line* come opportunità per innovare metodologie e forme della didattica, anche in tema di bisogni espressi da specifiche tipologie di studenti (ad es., gli studenti lavoratori), dall’altro, ribadisce e concretizza la risposta alla necessità di ricostruire il tessuto di relazioni vive, che è parte della formazione personale e culturale di docenti e studenti.

Va ricordato altresì che, in data 30.10.2023, il Senato Accademico (d’ora in poi SA) e il Consiglio di Amministrazione (d’ora in poi CdA) hanno approvato le “Linee Guida per la procedura di ricezione e gestione delle segnalazioni e dei reclami da parte degli studenti” sia per garantire, in maniera uniforme, la ricezione, l’analisi e il trattamento di reclami, segnalazioni e suggerimenti provenienti dagli studenti dei CdS dell’Ateneo, sia per individuare le attività necessarie alla loro corretta gestione, a partire dalla presa in carico, da parte dei CdS interessati. Come previsto dal nuovo Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari - AVA 3 e da quanto prescritto dal DM 1154/2021 e a seguito di puntuale monitoraggio sulle specifiche procedure adottate a livello di CdS per la gestione di eventuali reclami da parte degli studenti, chiesto dal Direttore Generale e condotto dal funzionario Responsabile del Servizio U.R.P. incardinato nell’Area Gabinetto del Direttore Generale, è stata rilevata, in accordo con il Presidente del PQA e il Delegato Rettoriale alla Didattica, la necessità che tutti i CdS venissero dotati di un’unica procedura, facilmente accessibile, per la gestione dei reclami degli studenti, consentendo, altresì, ai medesimi la possibilità di inviare segnalazioni e suggerimenti relativi allo svolgimento delle attività didattiche dei CdS. Il processo di ricezione, presa in carico e gestione di eventuali reclami da parte degli studenti confluiscе, infatti, nel SAQ dell’Ateneo, con specifico riferimento alla sua declinazione per la didattica, e rappresenta un fondamentale strumento a supporto del processo di riesame e continuo miglioramento dei CdS. In base alle suddette Linee Guida, responsabile per l’attuazione della procedura di ricezione/gestione e conclusione dell’istanza di reclamo/segnalazione/suggerimento è l’Ufficio Relazioni con il Pubblico (d’ora in poi U.R.P.), che si avvale di una specifica procedura informatizzata disponibile sul *Ticketing Portal Helpdesk* (helpdesk.unifg.it) e a cadenza semestrale redige un report dei reclami ricevuti da inviare al Coordinatore e al GAQ del CdS, alla CDPS e al Direttore del Dipartimento interessati, oltre che al Responsabile dell’Area amministrativa competente e ai Responsabili dei Servizi Management didattico e processi AQ della didattica, per



consentire loro di effettuare una serie di analisi comparative e di approfondimento ed apportare soluzioni migliorative alle criticità riscontrate (cfr. l'apposita pagina *web* <https://www.unifg.it/it/ateneo/organizzazione/urp-ufficio-relazioni-con-il-pubblico/cds-reclami-segnalazioni-suggerimenti>). Tale nuovo ed importante strumento risulta noto ed operativo anche presso il DISTUM (cfr. i verbali della CPDS dei giorni 05.03.2024; 01.07.2024 e 21.11.2024, relativamente al primo e al secondo report semestrale dell'anno 2024 (rispettivamente, novembre 2023-aprile 2024 e maggio-ottobre 2024); 26.05.2025 e 27.11.2025, relativamente al primo e al secondo report semestrale dell'anno 2025 (rispettivamente, novembre 2024-aprile 2025 e maggio-ottobre 2025).

Oltre ai GAQ e ai Comitati di Indirizzo, per garantire e promuovere processi coordinati sistematici in materia di assicurazione della qualità della didattica, nel CdD del 29.11.2023 è stato istituito un Collegio dei Coordinatori dei rispettivi CdS, che si riunisce periodicamente, a cadenza almeno bimestrale, ed è composto da: il Direttore del Dipartimento, che lo presiede; il Delegato del Direttore del Dipartimento per la Didattica, che lo presiede in assenza del Direttore; i Coordinatori dei CdS; il Componente del PQA designato dal DISTUM. Tale Collegio ha il compito di: accompagnare le attività del processo AVA nei modi e tempi indicati dal PQA in collaborazione con i GAQ e la CPDS; contribuire alla revisione e al miglioramento dell'offerta formativa, al fine di adeguarla costantemente ai mutamenti di contesto derivanti dall'aggiornamento della domanda di formazione e dalle richieste degli *stakeholder*; monitorare l'andamento dei CdS sul piano culturale, scientifico e gestionale. Al fine di ottimizzare i flussi di comunicazione e favorire, anche tramite un processo ciclico di consultazione/azione/*feedback*, una circolare, periodica e ancor più virtuosa opera di monitoraggio dell'efficacia delle attività ed azioni promosse dai CdS e dal Dipartimento, a partire dal 18.11.2024, per volontà della Direttrice e d'intesa con il Componente del PQA designato dal Dipartimento e ora Delegato alla Didattica (nominato con D.D., Prot. n. 0050043 - II/4 del 26.09.2024 n. 1221/2024), prof. Gianni Antonio Palumbo, alle sedute del Collegio è invitata a partecipare anche la Presidente della CPDS (cfr. il relativo verbale). I verbali delle riunioni del Collegio sono disponibili nella sezione appositamente creata all'interno della seguente pagina *web*: <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/organi/commissioni>.

Un'altra attività realizzata è stata la revisione "Linee guida del Dipartimento di Studi Umanistici per l'applicazione dei Regolamenti per la prova finale di Ateneo", a seguito di convocazione del Collegio dei Coordinatori (24.05.2024) e di confronto con conseguente parere favorevole della CPDS (cfr. il verbale del 31.05.2024). Quanto alle azioni future, il Dipartimento si impegna a considerare in modo ancor più integrato sia la dimensione procedurale e gestionale della didattica sia quella squisitamente qualitativa, anche promuovendo servizi di sostegno all'efficienza accademica e alla didattica per la prevenzione del *drop-out* ed attivando uno sportello per studenti adulti lavoratori, sempre più numerosi all'interno dei CdS del Dipartimento e con esigenze personalizzate.

Il processo di accertamento delle conoscenze di base degli studenti preimmatricolati ai CdS del Dipartimento che lo prevedono viene verificato mediante prove iniziali, volte a registrare il grado di preparazione e l'eventuale presenza di Obblighi Formativi Aggiuntivi (d'ora in poi OFA). La prova di accertamento delle conoscenze in ingresso avviene secondo modalità *on-line* sul portale *e-learning* di Ateneo per i CdS Triennali e tramite colloquio per i CdS Magistrali. Il Dipartimento definisce contenuti, modalità, commissioni e tempi. Quanto alle PVI si è resa necessaria l'organizzazione di una prova straordinaria in data 18.06.2025; invece, nel caso della definizione e della pianificazione

delle modalità di recupero degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (da ora in poi OFA), le due date inizialmente deliberate in CdD, il 23 aprile e il 16 maggio 2025, non si sono rivelate sufficienti a consentire a tutti gli studenti di certificare l'assolvimento degli OFA. Si è ritenuto pertanto opportuno procedere all'organizzazione di due ulteriori sessioni, calendarizzate in data 08.07.2025 e 23 gennaio 2026. L'introduzione della sessione di gennaio è finalizzata a consentire agli studenti della coorte 2024-2025 che non abbiano ancora colmato gli OFA di sostenere gli esami del secondo anno, altrimenti loro interdetti. Il calendario dei test, le istruzioni tecniche relative allo svolgimento delle PVI e la descrizione delle modalità di recupero OFA (comprese quelle relative agli studenti con disabilità o DSA) sono disponibili al *link* <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/servizi/segreteria-didattica/prove-di-verifica-iniziale-e-obblighi-formativi-aggiuntivi-pvi-e-ofa>.

b) *Orientamento e Placement*

Il DISTUM è attivamente impegnato a promuovere iniziative di orientamento e di presentazione dell'offerta formativa al territorio, la cui cura è affidata, a partire dalla primavera del 2024, alle Delegate Dipartimentali all'Orientamento e Placement, proff. Rossella Palmieri e Alessandra Altamura, che hanno svolto il proprio lavoro nell'alveo delle attività promosse e coordinate dal Comitato per l'Orientamento e il Placement di Ateneo (C.O.P.A.) e finalizzate a consolidare il rapporto tra Università e Scuole secondarie di II grado attraverso l'organizzazione di incontri periodici tra esperti, docenti universitari e studenti (sul tema cfr., in primo luogo, il Regolamento di Orientamento e Placement del Dipartimento, approvato dal CdD del 19.12.2023 e pubblicato sulla rinnovata pagina *web* dedicata: <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/studiare/orientamentoanche> oltre che il Piano Strategico di Ateneo 2023-2025: <https://www.unifg.it/sites/default/files/2024-04/piano-strategico-2023-2025.pdf>; come pure il Piano Strategico del Dipartimento 2025-2026: <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/piano-strategico-di-dipartimento>). Le azioni già progettate e realizzate nel settore dell'orientamento, insieme a quelle da intraprendere, vengono poste puntualmente in rilievo nella Relazione Annuale della CPDS, nella consapevolezza che la pubblicazione di tali documenti sul sito *web* dedicato alla CPDS stessa possa essere un utile strumento di condivisione dei punti di forza della politica di qualità della didattica del Dipartimento ed una occasione di confronto e sprone a sollecitare eventuali suggerimenti ed interventi da parte di tutti gli attori coinvolti nel processo. Apprezzabile risulta, in tal senso, il lavoro delle Delegate relativamente alle attività di orientamento in ingresso, *in itinere* e in uscita degli studenti, in linea con le attività del *Career Development Center* di Ateneo, un centro di orientamento e accompagnamento alla carriera, istituito nel 2020 dall'Area Orientamento e Placement di Ateneo, e segnatamente dalle Delegate del Rettore all'Orientamento e al Placement, rispettivamente prof.ssa Daniela Dato e prof.ssa Mariangela Caroprese. Il Centro, che guida gli studenti nella definizione e costruzione del proprio percorso formativo e dei propri obiettivi di carriera, offre un supporto anche ai Delegati dei Dipartimenti nell'organizzazione e gestione delle iniziative di orientamento, che si inquadrano all'interno delle attività organizzate dall'Ateneo. Nello specifico, il Centro progetta, coordina e pianifica strategie, strumenti e servizi altamente specializzati e personalizzati di orientamento, *Career Construction*, sviluppo professionale e sviluppo di *Career Management Skills* per gli studenti iscritti e per quelli che, pur frequentando ancora la scuola secondaria di II grado, avvertono l'esigenza di essere orientati nella scelta del percorso universitario (cfr. la seguente pagina *web*: <https://www.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/opportunita/stage-e-placement/career-development-center>).

Per quanto attiene alle iniziative organizzate nell'a.a. 2024-2025, il primo impegno istituzionale ha riguardato l'organizzazione del *Welcome Matricole*: dal 16 al 20 settembre 2024, nell'ambito del *Welcome Matricole* "Giocare è una cosa seria", il Dipartimento ha proposto una settimana di lezioni, laboratori ed incontri per accogliere le matricole e gli studenti tutti. Durante le cinque giornate i partecipanti (circa 1.000) hanno avuto l'opportunità di partecipare alle iniziative di orientamento dedicate a fornire non solo informazioni utili sul percorso di studio prescelto, ma anche sui servizi e sulle opportunità extracurriculare offerte dall'Ateneo. Gli studenti hanno avuto, inoltre, la possibilità di interagire con docenti, personale tecnico-amministrativo e bibliotecario, *tutor* e compagni di Corso di Studio, creando connessioni preziose per il loro percorso accademico. A caratterizzare l'evento, la pedonalizzazione parziale e temporanea di via Arpi, che ha consentito di organizzare all'aperto la maggior parte delle attività previste. Il programma e la fotogallery sono consultabili al seguente *link*: <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/tutte-le-iniziative/giocare-e-una-cosa-seria>. Sul fronte del tutorato informativo, invece, è costantemente in atto un'azione di coordinamento e di monitoraggio delle attività di svolte. In particolare, periodicamente, i *tutor* redigono un report delle attività di orientamento/tutorato erogate. Dal report di maggio 2025 è emerso che: 1) il servizio di posta elettronica (*tutorstudiumanistici@unifg.it*) è particolarmente apprezzato, poiché consente di ricevere risposte celeri ed esaustive per quanti sono impossibilitati a fissare appuntamenti negli orari di sportello (in presenza e online) previsti (martedì e giovedì, ore 10.00-12.00); le *tutor*, inoltre, mostrano grande flessibilità nel concordare appuntamenti anche in orari non previsti da sportello; 2) allo sportello in presenza si recano, mediamente, n. 22 persone a settimana (numero che si sta intensificando, motivo per il quale si prevede un'ulteriore giornata di sportello in presenza, come lo scorso anno); 3) le richieste più frequenti riguardano i seguenti aspetti: procedure Esse3, immatricolazioni, bandi e frequenze per i CdS a numero programmato, tasse, ipotesi di riconoscimento crediti e tirocini. Beneficiano del servizio, dunque, non solo gli studenti già iscritti, ma anche potenziali immatricolati. Per l'a. a. 2025-2026, a favore del servizio di tutorato informativo, sono state assegnate n. 4 risorse. Rispetto al tutorato disciplinare, invece, per l'a. a. 2024-2025, sono state selezionate tre risorse: 1) n. 1 *tutor* per Latino; 2) n. 1 *tutor* per Lingua francese; 3) n. 1 *tutor* per Pedagogia generale e sociale; per l'anno accademico 2025-2026, invece, sono state selezionate tre risorse: 1) n. 1 *tutor* per Latino; 2) n. 1 *tutor* per Lingua spagnola; 3) n. 1 *tutor* per Pedagogia generale e sociale.

Nei giorni 17-20 febbraio 2025 si è svolto l'Open Week di Dipartimento per le scuole secondarie di secondo grado di Foggia e provincia. D'intesa con la Diretrice e grazie alla preziosa collaborazione dei Referenti e dei docenti dei CdS triennali, sono stati organizzati n. 21 eventi, puntualmente elencati e schematicamente descritti in una apposita tabella. A differenza dell'a. a. 2023-2024 (in cui l'Open Week era stato organizzato nel mese di maggio, comportando così la mancata copertura del maggior numero dei laboratori proposti), nell'a. a. 2024-2025 tutti i laboratori progettati sono stati effettivamente realizzati, prevedendo la partecipazione di intere classi e/o di studenti autonomi. Complessivamente, hanno partecipato n. 302 studenti (a fronte dei 149 dello scorso anno). Tutti gli eventi sono stati peraltro particolarmente apprezzati, come emerge dai questionari di gradimento somministrati a conclusione di ciascuna attività. Ad esempio, il quesito "L'attività di orientamento è stata utile?" attesta risposte positive nel 98% dei casi (abbastanza, molto, moltissimo); anche la domanda "Il laboratorio/la lezione che hai seguito è stato/a utile per chiarirti le idee sulla tua scelta futura?" ha ottenuto l'81% di risposte affermative. Parallelamente, d'intesa con l'Area Orientamento



di Ateneo, si è provveduto a gestire richieste di orientamento personalizzate, segnalate, tramite apposito *Google Form*, dai docenti degli istituti di istruzione secondaria superiore, referenti per l'orientamento, proponendo risposte calibrate (laboratori, possibilità di seguire una lezione universitaria, presentazione offerta formativa e visita agli spazi, etc.). Numerosi sono stati gli incontri realizzati sia presso gli Istituti richiedenti, curati dalle *tutor* e dai docenti dei CdS interessati, sia presso il Dipartimento, accogliendo studenti in forma autonoma o classi organizzate, accompagnate dai docenti referenti. Nell'ambito delle iniziative legate al Placement, il Dipartimento di Studi Umanistici, in continuità con la seconda edizione del Talent Space Unifg, il 4 giugno 2025 ha organizzato il Talent Space for Department. L'evento, pensato per far incontrare gli enti e le aziende del territorio con i laureati e i laureandi di tutti i CdS del Dipartimento e per creare nuove sinergie tra gli enti stessi, in un'ottica di networking, ha visto la partecipazione di n. 31 aziende/enti/cooperative (rappresentative delle province di Foggia, BAT e Bari) e di n. 131 studenti e laureati del DISTUM. Nel corso dell'evento, tutti i partecipanti hanno avuto la possibilità di conoscere le diverse realtà attraverso una breve presentazione delle stesse e, successivamente, se interessati, di avere degli incontri individuali per consegnare il proprio *curriculum vitae* e realizzare colloqui conoscitivi o di selezione. Anche in questo caso è stato somministrato un questionario di gradimento sia alle aziende partecipanti sia agli studenti. I dati sono ancora in fase di elaborazione; tuttavia, da una prima lettura, risultano positivi (cfr. <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/tutte-le-iniziative/talent-space-dep-2nd-edition>). Continua ad essere attivo il servizio *Peer Career Advising* (da ora in poi PCA), di cui beneficiano n. 159 studenti del Dipartimento iscritti nell'ultimo anno (dal 01.10.2024 ad oggi), e nello specifico: n. 65 di *Scienze dell'Educazione e della Formazione*; n. 48 di *Scienze e tecniche psicologiche*; n. 12 di *Lettere*; n. 5 di *Lingue e Culture straniere*; n. 7 di *Patrimonio e Turismo culturale*; n. 15 di *Scienze della formazione primaria*; n. 4 di *Scienze pedagogiche e della progettazione educativa*; n. 2 di *Filologia, Letterature e Storia*; n. 1 di *Psicologia Scolastica*. I PCA assegnati al DISTUM sono n. 5 e, nel corso dell'ultimo anno, hanno realizzato n. 256 consulenze (249 individuali e 7 di gruppo) e raggiunto n. 263 studenti. Ogni PCA ha una media consulenze pari al 32%. Anche quest'anno il Team di PCA del DISTUM è stato impegnato nella progettazione dei "Tesi Labs", laboratori espressamente volti a supportare gli studenti nel processo di progettazione e stesura dell'elaborato finale, attraverso una serie di suggerimenti e simulazioni. Nell'a. a. in corso sono state realizzate n. 3 edizioni (nei mesi di marzo, aprile e maggio), che hanno visto la partecipazione di ben n. 90 studenti, di cui il 79.3% è costituito da triennalisti in corso, circa il 6% da studenti magistrali in corso e il restante 15% da studenti fuori corso. I Corsi di Laurea di provenienza sono distribuiti piuttosto equamente dal 2% al 5% per ciascuno, ad eccezione di *Scienze dell'Educazione e della Formazione* e *Scienze e tecniche psicologiche*, che rappresentano, rispettivamente, il 15% e il 26% del totale. Il picco di iscrizioni si è registrato nell'edizione di marzo (con una percentuale del 60%). In linea con il DM n. 934 del 03.08.2022 – Criteri di riparto delle risorse e modalità di attuazione dei progetti relativi all'“Orientamento attivo nella transizione scuola-università”, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 1 “Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università” – Investimento 1.6 “Orientamento attivo nella transizione scuola università”, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU – all'Università di Foggia, per l'a. a. 2024-2025, è stato assegnato un target iniziale di n. 5380 studenti. Per raccogliere manifestazioni d'interesse da parte delle scuole secondarie di secondo grado è stata predisposta una *mailing list* comprendente gli istituti di Foggia e provincia,

nonché gli istituti di provincia diversa, che hanno precedentemente partecipato ad attività promosse dall'Ateneo. A fronte di un target di n. 32 accordi da istituire con le scuole, sono stati firmati n. 46 accordi. Il numero dei percorsi attivati, con accordi di classi, è stato pari a n. 169. Tra i percorsi presenti nell'offerta formativa sono stati attivati: n. 45 percorsi "Educare alla scelta per il futuro. Competenze riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo-professionale" + "Esplorare il contesto. Le opportunità post-diploma", per un totale di n. 1.586 studenti iscritti; n. 41 percorsi "Autoimprenditorialità e futuro del lavoro. Sviluppare occupabilità, conoscere il mondo del lavoro e saper valorizzare le conoscenze e competenze acquisite" + "Esplorare il contesto. Le opportunità post-diploma", per un totale di n. 1.379 studenti iscritti; n. 44 percorsi "Progettare il futuro con le STEM. Pensiero scientifico e sfide del futuro" + "Esplorare il contesto. Le opportunità post-diploma", per un totale di n. 1.460 studenti iscritti; n. 39 "Se impari a studiare, studi di meno: successo formativo e abilità di studio", per un totale di n. 1.184 studenti iscritti. Da settembre 2024 a maggio 2025 sono stati censiti circa n. 5.540 studenti, dei quali n. 4.950 hanno ricevuto l'attestato di frequenza. Su richiesta delle proff. Anna Grazia Lopez e Daniela Dato, Referenti rispettivamente dei CdS L-19 e LM-50/85, e in seguito alla promulgazione della Legge n. 55/2024 – Disposizioni in materia di ordinamento delle professioni pedagogiche ed educative e istituzione dei relativi albi professionali, presso il Dipartimento e in collaborazione con il Centro di Bilancio di competenze e orientamento alla carriera è stato istituito il servizio "Facciamo ordine" per gli studenti iscritti ai CdS in *Scienze dell'educazione e della formazione* e *Scienze pedagogiche e della progettazione educativa*. L'Infopoint consente di: 1) acquisire informazioni sugli albi professionali degli educatori e dei pedagogisti (Legge n. 55/2024); 2) conoscere e mappare le realtà educative e formative che operano sul territorio; 3) avvalersi di consulenze personalizzate per l'accompagnamento alla carriera di educatore e pedagogista. Gli orari di apertura dell'Infopoint sono i seguenti: martedì ore 15:00-17:00; mercoledì ore 9:30-12:30 (via Arpi n. 155, piano terra; cfr. la seguente pagina web: <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/avvisi/attivazione-sportello-facciamo-ordine-futurieducatori-e-pedagogisti>). Tutti i riferimenti utili in materia sono consultabili al relativo *link*, costantemente aggiornato: <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/studiare/orientamento>.

In data 8 luglio 2025, alle ore 15:00, si è svolto un incontro di orientamento e di presentazione dei Corsi di Dottorato di ricerca del Dipartimento di *Studi Umanistici*, un evento pensato per far conoscere i Corsi di Dottorato attualmente attivi e finalizzato a fornire informazioni su bandi, borse di studio ed opportunità di ricerca (<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/tutte-le-iniziative/presentazione-corsi-di-dottorato-di-ricerca-del-distum>). Il 22 luglio 2025, invece, ha avuto luogo un incontro di Orientamento ai Corsi di Laurea Magistrale del Dipartimento (<https://www.unifg.it/it/studiare/orientamento/orientamento/eventi-e-iniziative/orientamento-lauree-magistrali-2025>). Il 26 settembre 2025, alle ore 15:30, in occasione della Giornata Europea delle Lingue, si è tenuta presentazione del Corso di Laurea in *Lingue e culture straniere* (L-11) rivolta alle matricole. Durante l'incontro, sotto il coordinamento dei docenti di lingua, alcuni studenti del terzo anno della Classe L-11 e della LM-38, hanno illustrato i servizi che il DISTUM mette a disposizione della comunità studentesca (<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/tutte-le-iniziative/giornata-europea-delle-lingue>). Quanto alla presentazione dell'offerta formativa 2025-2026, va infine segnalato il Welcome Matricole del Dipartimento di *Studi Umanistici*, svoltosi il 12.11.2025 a partire dalle ore 10.00 (Aula A, via Arpi n. 155) nell'ambito del Welcome Matricole Unifg. Nel corso dell'evento, pensato per accogliere i nuovi studenti iscritti a tutti i CdS Triennali e Magistrali, docenti,

tutor e consulenti alla carriera hanno illustrato i molteplici servizi gratuiti di orientamento e tutorato a disposizione della comunità studentesca. Tutti i partecipanti sono stati coinvolti in un laboratorio interattivo con il *serious game* "Kahoot" per conoscere, in forma ludica e divertente, le differenti finalità di ogni singolo servizio; al termine della mattinata, sono state organizzate delle visite guidate alla biblioteca, alle aree studio e ai diversi plessi del DISTUM. Grazie alla diffusione della notizia, tramite le pagine *web* e i canali *social* istituzionali, l'iniziativa ha raggiunto anche studenti della scuola secondaria superiore di II grado, che hanno preso parte alla giornata di benvenuto e potuto beneficiare del supporto dei *tutor* per discutere della futura scelta del CdS.

Ai fini dell'orientamento in ingresso, inoltre, si sono rivelati fortemente produttivi i *Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento* (da ora in poi PCTO; ex "Alternanza Scuola-Lavoro"), sviluppati già da alcuni anni coerentemente con gli indirizzi di studio, attraverso una interazione fra scuola, università e tessuto socio-economico del territorio. Al fine di diffondere una nuova modalità di apprendimento che, nell'avvicinare i giovani alla cultura del lavoro, possa consentire anche lo sviluppo di competenze trasversali specifiche, i PCTO rappresentano un'ottima occasione di orientamento universitario, volto a favorire una scelta più consapevole del percorso di studi da intraprendere dopo il diploma. Per tali attività un importante punto di riferimento resta la Delegata al *Sistema formativo integrato e PCTO*, prof.ssa Daniela Dato. Per l'a. a 2024-2025 sono state progettate per il DISTUM n. 14 diverse tipologie di percorsi, ampliando il numero di Corsi di Laurea e di docenti coinvolti: n. 16 sono le scuole che hanno partecipato, n. 72 le classi e n. 1362 gli studenti coinvolti. Come per gli anni precedenti, il prospetto delle attività svolte risulta pubblicato sulla apposita pagina *web*: <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/studiare/orientamento/pcto-alternanza-scuola-lavoro>.

Qui di seguito si riporta il dettaglio dei percorsi attivati e delle relative candidature pervenute ed accettate: *Archeologia per la valorizzazione* (n. 9 candidature); *Tra Grand Tour e viaggio in Puglia: aspetti culturali, linguistici e turistico-imprenditoriali* (n. 3 candidature); *Web Mythology* (n. 12 candidature); *Raccontiamo il futuro. Chi siamo e chi vogliamo essere* (n. 4 candidature); *Indovina chi?* (n. 5 candidature); *Chiedimi se sono felice* (n. 5 candidature); *Orientarsi alla vita* (n. 7 candidature); *Educatore 0-6 anni* (n. 3 candidatura); *Educatore per l'infanzia* (n. 1 candidatura); *Im-pari-amo le differenze* (n. 2 candidature); *La psicologia tra mente e cervello* (n. 4 candidature); *Fuori di testo! Lo spettacolo della letteratura* (n. 10 candidature). Quanto al *Sistema formativo integrato*, invece, si segnalano svariate azioni intraprese, legate anche alle attività di terza missione: 1) Festival delle Scienze Umane per il Futuro: Storia, Territorio, Educazione, promosso dall'IIS "Federico II" di Apricena (FG), in occasione del quale il Dipartimento è stato invitato ad organizzare cinque incontri rivolti prevalentemente agli studenti del biennio e del triennio della scuola. I laboratori sono stati progettati attorno al tema dell'impegno delle scienze umane per la divulgazione della ricerca, per la costruzione del futuro e per la promozione di percorsi di cittadinanza attiva. Gli incontri si sono svolti dal 19 al 27 maggio 2025 e si sono conclusi con un momento di restituzione collettivo. Il Festival ha visto, inoltre, il coinvolgimento dei seguenti professori: Daniela Dato, Barbara De Serio, Riccardo Di Cesare, Maria Luisa Marchi, Matteo Pellegrino, Severo Cardone e Carmen Petruzzi, in rappresentanza delle diverse aree scientifiche del Dipartimento; 2) Partecipazione alla progettazione e redazione del Patto educativo della città di Foggia tuttora in corso. Il 3 aprile 2025 ha avuto luogo la prima Conferenza di servizio con gli enti del Terzo Settore nell'ambito della rete di progetti per il Patto educativo della città di Foggia ("Comunità Educante Rione Candelaro", APS Sacro Cuore, Progetto "Rete" di Fondazione ENAC Puglia ETS, FoggiaLab dell'OdV L'Aquilone), finanziati da "Con i Bambini Impresa Sociale"



nell'ambito dell'avviso Comunità Educanti del 2022. Successivamente sono stati organizzati altri incontri. Grazie al Centro di Bilancio delle competenze e orientamento alla carriera, inoltre, sono stati proposti e finanziati numerosi altri progetti, finalizzati a promuovere azioni per un sistema formativo integrato efficace e generativo; la sinossi di tali progetti è consultabile alla pagina <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/studiare/orientamento/centro-di-bilancio-di-competenze-e-orientamento-all-la-carriera/progetti>.

c) Internazionalizzazione

Assai significativo è lo spazio rivolto all'internazionalizzazione, che vede l'Ateneo impegnato nell'adozione di strategie di promozione del reclutamento di studenti stranieri, rispetto alle quali il Dipartimento si dimostra particolarmente sensibile: cfr., al riguardo, sia le "Linee attuative della pianificazione strategica di Ateneo per la promozione del reclutamento di studenti stranieri e per incentivare la mobilità internazionale, approvate nel SA del giorno 5.04.2017 e pubblicate al link https://www.unifg.it/sites/default/files/2021-06/linee_attuative_della_pianificazione_strategica_di_ateneo.pdf, sia la seguente pagina web: <https://www.unifg.it/it/internazionale>). L'Ateneo rilascia ai laureati anche il *Diploma Supplement*, secondo le modalità consentite dal sistema "ESSE3" (cfr. il relativo link <https://www.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/segreterie-online/certificati-e-diploma-supplement>).

Delle attività di internazionalizzazione promosse dal Dipartimento si occupano, nello specifico, i Delegati al *Programma Erasmus Plus e all'Internazionalizzazione*, proff. Roberto Goffredo e Maria Sardelli (cfr. la pagina web <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/studenti/studiare-allesterro>). Nella consapevolezza che l'incremento delle esperienze di mobilità internazionale (in entrata e in uscita) assume una notevole influenza sul sistema di assicurazione della qualità della didattica, in virtù di un incremento di finanziamenti, che si ripercuote, peraltro, sull'organizzazione dei CdS, anche nella direzione di un maggior numero di azioni di orientamento, anche in questo importante settore della formazione e della didattica universitaria l'attività di tutorato viene regolarmente garantita sia nella modalità *on-line* sia in presenza: i Delegati, infatti, ricevono non solo nel loro studio ma anche, previo appuntamento, *on-line* (su *Skype* e sulla piattaforma *e-learning* di Ateneo), sia gli studenti stranieri sia gli studenti interessati al programma *Erasmus*, verso i quali si sta svolgendo una intensa attività di sensibilizzazione nei confronti dell'esperienza internazionale: a tale scopo, nel Dipartimento è stato istituito anche un *InfoPoint Erasmus*, unico in tutto l'Ateneo, dedicato a studenti *incoming* e *outgoing* (su cui vd. *infra*). Nella loro relazione (cfr. il verbale della CPDS del 23.06.2025), i Delegati hanno proposto una riflessione sulla *performance* del Dipartimento di *Studi Umanistici*, alla luce della valutazione qualitativa e, ove possibile, quantitativa dei risultati e degli obiettivi raggiunti in termini di mobilità in uscita e in entrata di docenti e studenti, organizzazione di iniziative e progetti di cooperazione interuniversitaria per attività di studio/ricerca/formazione e di istituzione/attivazione di CdS ovvero di insegnamenti in lingua straniera (cfr. L. 240/2010, art. 2, c. 2). La mobilità temporanea in uscita di studenti e docenti costituisce l'obiettivo di internazionalizzazione più tradizionale perseguito dall'Ateneo e dal Dipartimento. Quest'ultimo, infatti, riconosce da sempre l'importanza di rafforzare sia l'internazionalizzazione della formazione, promuovendo la mobilità degli studenti con programmi di scambio, la creazione di reti di partenariato o di consorzi con università straniere per la cooperazione didattica, l'attrattività dall'estero dei CdS e delle strutture/risorse/servizi, di cui esso stesso dispone, sia l'internazionalizzazione della ricerca, incentivando la partecipazione a bandi e a reti scientifiche internazionali. Da questo punto di vista,

con riferimento ad entrambi gli ambiti di intervento, l'a. a. 2024-2025 si è positivamente connotato come periodo di intensa attività e impegno.

1) Ai fini della Relazione Annuale 2025, sono stati presi in considerazione innanzitutto gli indicatori di internazionalizzazione iC10 (percentuale di CFU conseguiti all'estero da studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti entro la durata normale del corso), iC10bis (introdotto a partire dal 2023 per ricoprendere anche gli studenti fuori corso), iC11, estrapolati dalle SMA dei CdS 2024 (anni di riferimento: 2022 e 2023). L'analisi degli indicatori di internazionalizzazione, elaborati a partire da dati quantitativi disponibili per il biennio 2022-2023, conferma la positiva ripresa della mobilità studentesca *outgoing* già rilevata nella Relazione 2024, con ricadute sulle *performance* di pressoché tutti i CdS del Dipartimento, come qui di seguito riportato.

- *Scienze dell'Educazione e della Formazione*: sebbene gli indicatori mostrino un andamento altalenante, con una lieve flessione dei valori di iC10 e iC10bis nel 2022 rispetto al picco raggiunto nel 2021, le percentuali di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari o fuori corso sul totale dei CFU conseguiti restano al di sopra delle medie di area geografica e nazionali. Significativa appare la crescita dell'indicatore iC11, che nel 2022 ha raggiunto il 70% rispetto al 10,970% del 2021.

- *Patrimonio e Turismo Culturale*: dopo anni senza mobilità studentesca, il Corso ha visto nel 2022 i suoi primi, incoraggianti risultati con valori iC10 pari a 15% e iC10bis a 17,5%; un avvio che colloca il Corso medesimo sopra le medie di riferimento e lascia intravedere margini di consolidamento.

- *Filologia, Letteratura e Storia*: il CdS si distingue per un netto salto di qualità; nel 2022 gli indicatori iC10 e iC10bis per LM-14 e LM-15 si attestano su valori superiori al 60%, posizionando il Corso ben al di sopra delle medie nazionali e di area geografica. Anche l'iC11 per LM-14 nel 2023 mostra un risultato rilevante, con valori oltre il 100%.

- *Lettere*: nel 2022 i valori iC10 e iC10bis hanno raggiunto rispettivamente circa 28%, evidenziando un percorso di crescita rispetto ai dati nulli dei primi anni.

- *Scienze pedagogiche e della progettazione educativa*: mostra ottime *performance* per iC10 e iC10bis, con valori oltre il 40% nelle due lauree magistrali; mentre si osserva un calo dell'indicatore iC11 per LM85.

- *Lingue e Culture straniere*: si conferma tra i CdS frequentati da studenti più proiettati verso la mobilità *outgoing*, con valori che nel 2022 sfiorano o superano il 70% per entrambi gli indicatori di mobilità, segnando un deciso consolidamento della vocazione internazionale del corso.

- *Scienze e tecniche psicologiche*: si rileva un deciso miglioramento della *performance*, poiché in un solo anno gli indicatori di internazionalizzazione sono passati da valori simbolici a oltre il 25%, dimostrando un avvio promettente. Infine, i CdS di più recente attivazione, come *Scienze della Formazione Primaria*, *Psicologia Scolastica* e *Lingue e culture per la comunicazione internazionale* non presentano ancora dati significativi, come è comprensibile in relazione alla fase iniziale di avvio dei Corsi medesimi.

Le tendenze restituite dagli indicatori delle SMA 2024 sono confermate dai dati disponibili per l'a. a. 2024-2025. In questo caso, la valutazione tiene conto del numero effettivo degli studenti in mobilità in uscita per l'a. a. 2024/2025 (dato fornito dall'Ufficio Relazioni Internazionali di Ateneo). La relazione dei Delegati è corredata di grafici, che illustrano le "partenze", mediante 1) il dato aggregato relativo al numero totale degli studenti dell'Università di Foggia che hanno trascorso un periodo di studio all'estero durante gli anni accademici 2020-2021, 2021-2022, 2022-2023, 2023-2024 e 2024-2025, con il dato previsionale relativo all'a. a. 2025-2026; 2) il dato, ripartito per Dipartimenti e

inerente agli anni accademici 2020-2021, 2021-2022, 2022-2023, 2023-2024 e 2024-2025, con il dato previsionale relativo all'a. a. 2025-2026; 3) il dato disaggregato per singoli CdS afferenti al Dipartimento di *Studi Umanistici* e relativo agli anni accademici 2021-2022, 2022-2023, 2023-2024 e 2024-2025: se confrontati con le tendenze restituite dagli indicatori di internazionalizzazione relativi all'a. a. 2022-2023, riportati nelle SMA dei CdS 2024, i dati relativi al numero effettivo di studenti del DISTUM che hanno aderito al programma Erasmus+ nel corso dell'a. a. 2024-2025, confermano senza dubbio una crescita d'interesse verso la mobilità in uscita, pur segnalando alcune significative battute di arresto, che necessitano di essere valutate con attenzione. A fronte dei n. 62 studenti in mobilità registrati nell'a. a. 2022-2023, n. 64 studenti hanno preso parte al programma Erasmus+ nel corso dell'a. a. 2023-2024 e n. 81 studenti sono partiti tra il primo e il secondo semestre dell'a. a. 2024-2025. Per quanto riguarda l'a. a. 2025-2026, i dati previsionali indicano la partenza di n. 92 studenti, distribuiti tra la mobilità relativa al primo semestre e quella annuale. I dati disaggregati per ciascun CdS offrono ulteriori spunti di riflessione. Si osservano infatti: 1) un'importante conferma del trend positivo, tra 2023-2024 e 2024-2025, del CdLM in *Lingue e culture per la comunicazione internazionale* (da n. 2 a n. 13 studenti in uscita) e del CdS in *Scienze e tecniche psicologiche* (da n. 14 a n. 29 studenti in uscita), che si propongono come CdS 'trainanti' per quanto attiene la mobilità Erasmus in uscita; 2) una incoraggiante ripresa del CdS in *Lingue e Culture straniere*, del CdS in *Lettere* e del CdLM in *Filologia, Letterature e Storia*, dopo la lieve flessione registrata nel corso dell'a. a. 2023-2024 (rispettivamente, da n. 11 a n. 19 studenti in uscita; da n. 1 a n. 2 studenti in uscita; da n. 1 a n. 2 studenti in uscita); 3) una tenuta senza crescita del CdLM a Ciclo Unico in *Scienze della Formazione Primaria* (n. 2 studenti in uscita nell'a. a. 2023-2024 e nell'a. a. 2024-2025); 4) uno stato di persistente difficoltà dei CdS in *Scienze dell'educazione e della formazione* e *Patrimonio e Turismo culturale* e del CdLM in *Scienze pedagogiche e della progettazione educativa*.

Per quanto concerne la mobilità studentesca in entrata, invece, i Delegati hanno preso in esame in primo luogo l'indicatore di internazionalizzazione iC12, estrapolato dalle SMA dei CdS 2024 (anni di riferimento 2022 e 2023). Come è noto, l'indicatore è rappresentativo della percentuale di studenti iscritti al primo anno dei Corsi di Laurea Triennale e Magistrale del Dipartimento che abbiano conseguito il precedente titolo di studio all'estero, e rappresenta un parametro importante per valutare la capacità attrattiva internazionale dei CdS del Dipartimento, come qui di seguito riportato.

- *Scienze dell'educazione e della formazione*: dopo un picco iniziale nel 2019, con un valore pari a 10,7%, i dati successivi mostrano una sostanziale stabilizzazione su livelli bassissimi, con valori che oscillano tra l'1,9% e il 5,1%. Ciò suggerisce un'attrattività estera marginale e legata forse a casi isolati, senza che si configuri un trend strutturato di interesse da parte di studenti provenienti da altri paesi.

- *Patrimonio e Turismo culturale*: evidenzia un picco anomalo nel 2021, con un iC12 pari a 58,8%, verosimilmente determinato dalla presenza di un singolo studente con titolo estero in una coorte di dimensioni ridotte. Negli altri anni, l'indicatore torna a zero, a conferma della mancanza di un reale flusso di studenti stranieri.

- *Filologia, Letteratura e Storia*: l'indicatore iC12 è costantemente pari a zero, sia per LM-14 sia per LM-15, lungo tutto il periodo considerato.

- *Lettere*: anche questo CdS si caratterizza per un'attrattività pressoché nulla, con l'unica eccezione rappresentata da un valore pari a 6,3% nel 2020, che potrebbe essere spiegato dall'iscrizione di un singolo studente. Negli anni successivi i valori tornano a zero.



- *Scienze della Formazione Primaria*: attivato nel 2022, il CdS presenta indicatori fermi a zero nei primi anni di attivazione. Si tratta di un dato non sorprendente, che evidenzia tuttavia la necessità di sviluppare una strategia mirata, per attrarre studenti con titolo estero anche per questo corso.
- *Scienze pedagogiche e della progettazione educativa*: LM-50 ha mostrato un valore significativo nel 2019 (33,3%), seguito da valori nulli negli anni successivi; mentre LM-85 non ha mai registrato studenti con titolo estero: ciò indica un potenziale attrattivo isolato, che non si è trasformato in una tendenza stabile.
- *Lingue e Culture straniere*: tale CdS rappresenta l'eccezione più significativa; l'indicatore iC12 mostra infatti un andamento in crescita e una certa stabilità, passando da 5,6% nel 2020 a oltre 20% nel 2022 e 2023: ciò evidenzia una capacità effettiva del CdS di attrarre studenti con titolo estero, coerente con la vocazione internazionale del percorso.
- *Scienze e tecniche psicologiche*: si rileva un primo dato positivo nel 2021 (4,5%), ma un calo negli anni successivi (2,2% nel 2022 e 0% nel 2023), a testimonianza di un'attrattività che tuttavia non ha trovato continuità.
- *Lingue e culture per la comunicazione internazionale*: attivo dal 2023, tale CdS non ha ancora registrato iscrizioni di studenti con titolo estero, dato fisiologico nella fase di avvio del corso. Nel complesso, l'analisi dell'indicatore iC12 restituisce un quadro piuttosto debole in termini di attrazione internazionale del Dipartimento, fatta eccezione per i CdS di area linguistica, che mostrano una maggiore capacità di richiamo.

Nella maggior parte dei Corsi di Laurea e Laurea Magistrale, infatti, l'iC12 è prossimo allo zero o registra picchi isolati, non riconducibili a dinamiche strutturate. Questa situazione suggerisce la necessità di azioni mirate, per incrementare la visibilità internazionale dei CdS, sviluppare accordi di doppio titolo e binazionali e rafforzare la presenza su piattaforme di orientamento internazionale. Alla data del 23.06.2025, infatti, risultano iscritti ai CdS del DISTUM soltanto n. 18 studenti stranieri, provenienti da Albania, Burundi, Camerun, Colombia, Madagascar, Marocco, Romania, Russia, USA, Tunisia e Ucraina. A tal proposito, vale la pena ricordare che l'incremento della percentuale di studenti stranieri in mobilità non temporanea (dunque non studenti *Erasmus incoming*, ma studenti stranieri iscritti in paesi diversi dal proprio) è un obiettivo ormai largamente condiviso da tutte le università europee; tale percentuale, infatti, concorre non solo alla qualifica degli Atenei e dei Dipartimenti beneficiari ai fini della ridistribuzione delle risorse ministeriali, ma anche alla costruzione dei *ranking* internazionali e, di conseguenza, alla crescita della *reputation race*. Per quanto attiene alla mobilità studentesca *Erasmus* in entrata, inoltre, grafici specifici illustrano gli "arrivi", riportando sia il dato aggregato relativo al numero totale degli studenti stranieri, che hanno scelto di trascorrere un periodo di studio e di formazione presso l'Università di Foggia durante gli a. a. 2020-2021, 2021-2022, 2022-2023, 2023-2024 e 2024-2025, sia il precedente dato aggregato e ripartito per Dipartimenti: l'attrattività del DISTUM è in evidente crescita, al confronto con le tendenze di contrazione registrate in tutti gli altri Dipartimenti di Ateneo. I grafici includono i dati presunti per l'a. a. 2025-2026.

In seno al programma *Erasmus+* 2021-2027, si annoverano i *Blended Intensive Programmes* (= BIP), programmi intensivi di formazione, sviluppati da gruppi di istituti di istruzione superiore con approcci pedagogici innovativi, che prevedono brevi periodi di attività in presenza combinata con attività di apprendimento e di cooperazione *online*. I BIP si rivolgono a gruppi congiunti di studenti, docenti e staff amministrativo, provenienti da diversi Paesi. Nel corso dell'a. a. 2024-2025, i seguenti



progetti BIP sono stati coordinati da docenti del Dipartimento di *Studi Umanistici*: 1) *Digital Learning Technologies, Digital Humanities and Cultural Technologies*; Ente promotore: Università degli Studi di Foggia; Responsabile scientifico: prof.ssa Giusy Toto; Enti partners: NOVA University of Lisbon, Lucian Blaga University of Sibiu (ULBS); Periodo: 30 maggio - 19 luglio 2025; Partecipanti: n. 9. Ad oggi, risultano attivi n. 254 accordi *Erasmus* in n. 22 paesi, distribuiti come segue: 1) per numero di università straniere coinvolte; 2) per ambiti di studio (si ripropongono le denominazioni così come sono riportate nel file fornito dall'Ufficio Relazioni Internazionali di Ateneo). Si precisa che nella voce *Education* rientrano i seguenti sottogruppi: *Teacher training without subject specialisation* (1); *Education Teacher Training* (1); *Teacher training with subject specialization* (3); *Teacher Training & Education* (1); *Teacher Training (Primary School)* (1); *Teacher Training and Education Sciences* (1); *Training for pre-school teachers* (3). Per i dettagli si rinvia all'elenco completo degli accordi *Erasmus* del DISTUM.

Nel corso dell'a. a. 2024-2025, è stata altresì avviata e conclusa una procedura di selezione pubblica volta al reclutamento di *Visiting Professor* di elevata qualificazione scientifica, appartenenti a istituzioni universitarie, di ricerca o di alta formazione non italiane, per lo svolgimento di attività didattica e di ricerca presso i Dipartimenti dell'Università di Foggia. Il Dipartimento ha ospitato n. 3 *Visiting Professor* (Universidad Complutense de Madrid, Spagna; Universidad de Santiago de Compostela, Spagna; Università di Stettino, Polonia). Si registrano, inoltre, n. 12 docenti vincitori di borse di *Mobilità internazionale Erasmus incoming per insegnamento o formazione riservata al personale docente* e svolta presso il DISTUM; per l'a. a. 2024-2025, infine, n. 8 sono i docenti del Dipartimento risultati vincitori di borse di mobilità finanziate nell'ambito del Programma *Erasmus+*, *Azione Chiave 1, Mobilità dello Staff per l'insegnamento e formazione*.

2) Per quanto attiene all'internazionalizzazione della ricerca, invece, a partire dell'a. a. 2024-2025 è stata reintrodotta la Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD), corredata da annotazioni e documentazione di supporto: ad essa si rimanda, pertanto, per tutte le informazioni inerenti a questo ambito.

3) Nel corso dell'a. a. 2024-2025, inoltre, mediante la preziosa collaborazione dell'Associazione Erasmus Student Network di Foggia, il coinvolgimento dell'InfoPoint Erasmus del DISTUM e la partecipazione attiva di studenti, che avessero già beneficiato della borsa per la mobilità internazionale a fini di studio, sono state intraprese le seguenti azioni ed iniziative di sensibilizzazione e supporto alla mobilità in uscita: 1) Giornata di Orientamento DISTUM per la Mobilità Erasmus Outgoing (31 ottobre 2024), organizzata in collaborazione con la responsabile dell'area Outgoing dell'Ufficio Relazioni Internazionali, la dott.ssa M. Ciavarella. All'incontro hanno partecipato i Delegati al Programma Erasmus del DISTUM e i *tutor* dell'InfoPoint Erasmus; 2) Giornata di Orientamento DISTUM per la Mobilità Erasmus Outgoing (10 marzo 2025), organizzata in collaborazione con la responsabile dell'area Outgoing dell'Ufficio Relazioni Internazionali, la dott.ssa M. Ciavarella. All'incontro hanno partecipato i Delegati al Programma Erasmus del DISTUM e i *Buddy* e i *tutor* dell'InfoPoint Erasmus.

L'analisi dei dati relativi agli studenti iscritti ai diversi CdS del DISTUM partiti per l'*Erasmus* tra l'a. a. 2021-2022 e il 2024-2025 mette in luce alcune tendenze interessanti, ma anche evidenti criticità che meritano attenzione. La mobilità internazionale rappresenta un'opportunità strategica per la formazione degli studenti e per il prestigio accademico, pertanto è fondamentale comprendere come migliorare la partecipazione e ridurre le disuguaglianze tra i diversi CdS. Si osserva come alcuni di

essi abbiano saputo cogliere in maniera più incisiva le opportunità offerte dai programmi Erasmus, mentre altri mostrano numeri decisamente modesti o andamenti irregolari. Il CdS in *Scienze e tecniche psicologiche* emerge come un esempio virtuoso, con un incremento costante delle partenze, raggiungendo quasi trenta studenti nell'ultimo anno. Allo stesso modo, il CdS in *Lingue e Culture straniere* conferma un interesse sostenuto, pur con qualche oscillazione, probabilmente legata alla disponibilità delle sedi partner. Al contrario, CdS come *Lettere, Patrimonio e Turismo culturale* e *Scienze pedagogiche e della progettazione educativa* registrano numeri esigui e privi di un *trend* positivo. Particolarmente preoccupante appare il caso del CdS in *Scienze dell'educazione e della formazione*, che dopo un picco iniziale di n. 30 studenti, ha visto un drastico calo della partecipazione. La prima criticità di rilievo è dunque rappresentata da un evidente squilibrio tra i CdS: alcuni riescono a far partire un numero consistente di studenti, mentre altri restano praticamente esclusi da queste esperienze. Si rileva inoltre una forte discontinuità temporale: i dati evidenziano andamenti altalenanti, che suggeriscono la necessità di una strategia programmatica stabile. In certi casi, come per le aree umanistiche tradizionali, la scarsa partecipazione potrebbe essere legata alla percezione di una minore utilità della mobilità per il proprio percorso di studi. Infine, la riduzione drastica della partecipazione in CdS in precedenza attivi, come quello in *Scienze dell'educazione e della formazione*, lascia intuire la presenza di barriere nuove o finora trascurate. Per invertire queste tendenze, è auspicabile adottare un piano articolato. Sul piano strategico, sarebbe opportuno realizzare campagne mirate di promozione della mobilità, specificamente indirizzate ai CdS meno rappresentati, valorizzando testimonianze e casi di successo. Occorre inoltre garantire la massima trasparenza e semplicità nel riconoscimento dei CFU all'estero, elemento che spesso scoraggia gli studenti. La diversificazione delle sedi partner, con l'attivazione di nuovi accordi calibrati sui bisogni dei CdS più deboli, può rappresentare una leva decisiva. Sul piano operativo, invece, lo sportello InfoPoint Erasmus di Dipartimento potrebbe organizzare iniziative di orientamento specificamente rivolte agli studenti dei Corsi con minore mobilità, garantendo un accompagnamento personalizzato nella preparazione della candidatura. Sarebbe inoltre utile organizzare *workshop* volti a evidenziare le *soft skills* che l'esperienza Erasmus contribuisce a sviluppare, al fine di motivare gli studenti più esitanti. Infine, dopo la campagna svoltasi nel 2023 con la somministrazione del questionario *Conosci il programma Erasmus?*, appare indispensabile avviare una nuova campagna di monitoraggio sistematico delle cause di rinuncia o mancata candidatura, così da individuare con precisione gli ostacoli ed agire di conseguenza.

Nel corso dell'a. a. 2024-2025 sono state intraprese azioni ed iniziative di accoglienza e orientamento a supporto degli studenti stranieri *incoming*, con la preziosa collaborazione dell'Associazione Erasmus Student Network di Foggia ed il coinvolgimento dell'InfoPoint Erasmus del DISTUM: - *Erasmus Welcome Day* (DISTUM, 15 ottobre 2024), in collaborazione con Erasmus Student Network ASE Foggia, associazione di riferimento per gli studenti stranieri in Erasmus a Foggia grazie all'organizzazione di molteplici attività, che rendono la permanenza in città più coinvolgente e *Student-friendly*: l'iniziativa, concepita per dare il benvenuto agli studenti stranieri in mobilità presso il DISTUM durante il I semestre dell'a. a. 2024-2025, ha fatto seguito al *Welcome Day* di Ateneo organizzato il giorno 8 ottobre 2024 presso l'Aula Magna del Dipartimento di Giurisprudenza (Largo Giovanni Paolo II n. 1, Foggia); - *Erasmus Welcome Day* (DISTUM, 10 marzo 2025), in collaborazione con Erasmus Student Network ASE Foggia: l'iniziativa, concepita per dare il benvenuto agli studenti stranieri in mobilità presso il DISTUM durante il II semestre dell'a. a. 2024-2025, ha fatto seguito al

Welcome Day di Ateneo, svoltosi il 24 febbraio 2025 presso l'Aula Magna del Dipartimento di Economia, Management e Territorio. All'incontro hanno partecipato i Delegati al *Programma Erasmus* del DISTUM e i *Buddy* e i *tutor* dell'InfoPoint Erasmus; - Introduzione del *Tutor Buddy*, nella misura di due unità per Dipartimento: figura-chiave per l'accompagnamento degli studenti internazionali ed Erasmus nel loro percorso accademico e culturale presso il nostro Ateneo, il *Buddy* svolge il ruolo di *tutor* amministrativo internazionale, che offre un supporto pratico e umano, aiutando gli studenti ad orientarsi nella burocrazia locale, a superare le barriere linguistiche e culturali e ad integrarsi nella vita universitaria. Le due *Tutor Buddy* del DISTUM hanno prestato servizio presso l'InfoPoint Erasmus da ottobre 2024 a maggio 2025; - Partecipazione alla Giornata Europea delle Lingue 2024, svoltasi nella città di Troia (FG), presso la sede dell'associazione ACIF Ensemble, il 28 settembre 2024; - Organizzazione, con cadenza periodica, di aperitivi/scambi linguistici tra studenti Erasmus e studenti locali presso la sede dell'InfoPoint Erasmus; - Programmazione per l'a. a. 2025-2026 di attività culturali rivolte agli studenti stranieri in mobilità Erasmus in entrata e agli studenti del DISTUM, per favorire l'integrazione degli studenti stranieri nella comunità accademica e la frequentazione degli spazi del Dipartimento stesso; promuovere gli scambi linguistici e culturali tra gli studenti Erasmus *incoming* e la comunità studentesca del DISTUM; stimolare gli studenti Erasmus *incoming* durante il loro percorso di apprendimento della lingua italiana.

Nel complesso, non si rilevano criticità significative relativamente alla mobilità Erasmus in entrata. Permane, tuttavia, una certa difficoltà nella comunicazione tra i docenti e gli studenti Erasmus *incoming*, soprattutto a causa della scarsa, e talora assente, competenza linguistica in italiano da parte di questi ultimi. In tal senso, sarebbe auspicabile potenziare le attività di scambio linguistico, anche attraverso un più sistematico coinvolgimento dei *tutor* dell'InfoPoint Erasmus. D'altra parte, l'aumento progressivo del numero di studenti Erasmus in ingresso ha generato una certa insofferenza tra i docenti del DISTUM. Pertanto, al fine di agevolare l'attività che essi sono chiamati a svolgere, e ad integrazione delle Linee guida già approvate dal CdD per l'a. a. 2024-2025, i Delegati propongono l'inserimento di ulteriori indicazioni, volte a chiarire il ruolo operativo dei Delegati in relazione alla gestione delle mobilità *incoming*.

d) *Formazione e didattica universitaria in favore degli studenti con disabilità, bisogni educativi speciali (BES) e disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)*

Numerose e varie sono state le azioni promosse nell'importante settore della formazione e della didattica universitaria in favore degli studenti con Disabilità, Bisogni educativi speciali (d'ora in poi BES) e Disturbi specifici dell'apprendimento (d'ora in poi DSA) nel corso dell'a. a. 2024-2025, che ha registrato l'iscrizione al DISTUM di n. 223 studenti con disabilità e DSA, corrispondenti al 55,1% degli studenti dell'Ateneo. Escludendo da tale rilevazione gli studenti in carico al Centro di Formazione per la Docenza (TFA e formazione iniziale insegnanti), si registrano in tutto n. 137 studenti con disabilità/DSA, che corrispondono al 43,22% degli studenti iscritti ai Corsi di Laurea/Dottorato di ricerca dei vari Dipartimenti e al 33,91% degli iscritti all'Università di Foggia (inclusi i corsisti del TFA e della Formazione iniziale docenti; per ulteriori dettagli sulla ripartizione a livello di CdS si veda il verbale della riunione della CPDS del giorno 27.11.2025). Nel corso dell'ultimo anno, inoltre, la Delegata Dipartimentale ai *Servizi agli studenti con disabilità e DSA*, prof.ssa Chiara Valeria Marinelli, ha ricevuto la Delega Rettoriale per la linea d'azione DSA e Disturbi del neurosviluppo dell'Ateneo di Foggia: ella, pertanto, ha fatto sì che, congiuntamente alla Delegata alle Politiche di genere e di inclusione e alla Commissione disabilità dell'Ateneo, prof.ssa Annamaria

Petito, fossero riconosciuti agli studenti con BES le medesime tutele degli studenti con DSA previste dalla Legge 170/2020. In data 12.06.2025 il Senato Accademico, con delibera n. 149/2025, ha approvato l'applicazione delle misure individualizzate per studenti con BES – Bisogni Educativi Speciali, nell'ambito delle Linee guida CNUDD, al fine di garantire la massima equità ed inclusione e la promozione di metodologie didattiche innovative e individualizzate e di riconoscere le misure individualizzate previste dalla L.170/2010 anche a studenti con Disturbi psichiatrici diagnosticati (ad es., Disturbi d'Ansia e dell'Umore, Disturbi Psicotici e Dissociativi, Disturbi Alimentari, altri disturbi di rilevanza psichiatrica) e altri disturbi del neurosviluppo non ascrivibili alla L.170/2010 o alle L.104/1992 (ad es., Funzionamento Intellettivo Limite [FIL], Disturbi della Comunicazione, Disturbi dello Spettro Autistico, Disturbo da Deficit di Attenzione e Iperattività [ADHD], Disturbi del Movimento, etc.), con diagnosi redatta in base alla normativa nazionale e regionale di riferimento e secondo le più accreditate Linee Guida adottate a livello nazionale e internazionale, preferibilmente da un'equipe multidisciplinare. Tale delibera rappresenta un'ottima opportunità per gli studenti che rientrano alla vasta categoria di studenti BES ed accoglie le più recenti indicazioni fornite dalla CNUDD.

Queste, nel dettaglio, le numerose e varie azioni promosse nel settore: 1. valutazione delle abilità di lettura, scrittura e calcolo e di attenzione e memoria di n. 36 studenti del DISTUM con sospetto disturbo di apprendimento o certificazione di DSA non più in corso di validità, valutazione che ha consentito un aggiornamento della certificazione o una rilevazione di DSA. Inoltre, grazie alle risorse derivate dal progetto PROBEN è stato possibile assumere un clinico per gli aggiornamenti diagnostici. Va precisato altresì che l'incremento di certificazioni in corso di validità a studenti con DSA, ottenuto grazie al servizio di aggiornamento diagnostico che il Centro VIDA (Valutazione e Intervento per i Disturbi di Apprendimento) sta fornendo gratuitamente nel corso degli ultimi anni, ha consentito di raddoppiare il budget destinato agli studenti con disabilità e DSA assegnato all'Università di Foggia nell'ultimo anno; 2. valutazioni neuropsicologiche, che hanno consentito di fornire agli studenti indicazioni individualizzate ed aggiornate sulla natura delle difficoltà presentate e sulle strategie più efficaci per favorire il successo accademico; 3. svolgimento, nel secondo semestre, del corso "PROmozione del Successo Accademico" da parte di studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento (= PRO-SA DSA) come attività a scelta (8 cfu), onde accrescere la riuscita e la persistenza accademica a favore di studenti con Disturbi di Apprendimento, mediante il potenziamento delle abilità strategiche di studio. È stato utilizzato il modello di valutazione e intervento sulle abilità di studio in ambito universitario (Cornoldi 2007; De Beni 2005), intervenendo su motivazione, organizzazione e pianificazione del compito, comprensione del testo, elaborazione, approfondimento e memorizzazione, ripasso e strategie di preparazione ad una prova di verifica, gestione dell'ansia connessa al comportamento di studio. Il corso, della durata di 36 ore, è stato svolto da docenti, dottorandi e assegnisti del Dipartimento di *Studi Umanistici* ed organizzato con lezioni frontali, esercitazioni pratiche guidate e attività laboratoriali, e ha previsto un'impostazione metacognitiva, rendendo lo studente consapevole delle proprie motivazioni e strategie, punti di debolezza e forza del proprio modo di studiare e come questi ultimi possano essere resi più funzionali in relazione ai propri obiettivi universitari. Prima e dopo il corso di potenziamento, per verificare l'efficacia del percorso, è stata effettuata una valutazione con strumenti standardizzati, volti ad individuare aspetti motivazionali e strategici connessi allo studio e prove per rilevare la prestazione oggettiva di studio. Alla seconda edizione del corso hanno partecipato 16 studenti con

disturbi di apprendimento, dando prova di significativi miglioramenti nelle abilità di studio nel corso della valutazione post-formazione rispetto alla verifica di partenza; 4. conseguimento del premio Innovation for Neurodivergence Award (n. 1 premio di 15mila euro erogato in seguito alla call nazionale dalle fondazioni Intelligence ++ e Imprendi) per le iniziative realizzate dal Cognitive and Affective Neuroscience Lab nell'ambito del progetto VIDA presso il DISTUM; 5. corso di formazione sulle difficoltà di apprendimento per i *tutor* alla pari dell'Ateneo di Foggia; 6. supervisione e sportello d'ascolto per *tutor* alla pari, ai quali sono state fornite anche indicazioni individualizzate sulla strategia più efficace da adottare in base alla difficoltà manifestate dagli studenti *tutee*; 7. adozione di nuove procedure e modulistica per la richiesta di misure individualizzate per la frequenza delle lezioni e per lo svolgimento degli esami di profitto per studenti con disabilità e DSA: tali procedure sono state rese note agli studenti interessati e ai docenti dei CdS afferenti al Dipartimento e pubblicate sulla pagina *web* del Dipartimento (<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/servizi/studenti-condisabilita-e-dsa>); inoltre, è stato organizzato un incontro con gli studenti interessati e le loro famiglie, per spiegare l'uso delle nuove procedure; 8. tutorato specialistico per studenti con disabilità e DSA a cura della prof.ssa Marinelli nell'ambito del progetto VIDA ("Valutazione e Intervento nei Disturbi di Apprendimento"); 9. reclutamento tramite il progetto PROBEN di un pedagogista per la realizzazione di percorsi individualizzati di potenziamento del metodo di studio e delle abilità deficitarie in studenti con disabilità e DSA; 10. richiesta di proroga dei termini per la realizzazione dei Corsi LIS, interpreti LIS e *tutor* specialistici, finanziati dalla regione Puglia. Nell'a.a. 2024-2025, infatti, sono partiti i primi Corsi per studenti e personale tecnico amministrativo; tuttavia, data la grande richiesta e la difficoltà a erogare troppi corsi in parallelo a causa dello scarso numero di docenti per Corsi LIS, sarà necessario proseguire le attività anche nel prossimo anno accademico; 11. svolgimento di riunioni periodiche del Comitato paritetico di gestione con l'Ente Nazionale Sordi; 12. organizzazione del Convegno "Sordità e ipoacusia", svoltosi presso il DISTUM il 03.12.2024 e destinato a studenti e personale docente e tecnico-amministrativo e bibliotecario, che ha visto la partecipazione di prestigiosi relatori; 13. nel corso di quest'anno accademico, il Dipartimento ha beneficiato delle iniziative realizzate nell'ambito del progetto "Rotte Variabili. Servizi Inclusivi per Studenti Universitari" finanziato da A.D.I.S.U. Puglia e promosso per la seconda edizione consecutiva dalla Cooperativa Sociale "L'integrazione". Si tratta di un piano integrato di servizi sperimentali e innovativi rivolti a tutti gli studenti universitari, con particolare riferimento a quelli con disabilità, al fine primario di rendere loro accessibile il diritto alla partecipazione ad attività culturali, sportive ed artistiche nella piena salvaguardia del principio di autonomia e libertà di scelta. Il progetto prevede il coinvolgimento di specifiche figure professionali, quali psicologi, pedagogisti e OSS, per assicurare specialistici servizi alla persona. Molte di queste figure sono ospitate nell'aula VIDA del DISTUM; in particolare, l'OSS è disponibile tutte le mattine per facilitare gli spostamenti e l'utilizzo dei servizi igienici degli studenti con Disabilità del Dipartimento. Inoltre, è stata garantita la possibilità di partecipare ad attività sportive, corsi di teatro, laboratori per la creazione e pianificazione di piani di accessibilità all'interno dei musei, vacanze in autonomia e altro; 13. svolgimento di incontri informativi con gli studenti con disabilità e DSA del DISTUM per presentare le iniziative e i servizi erogati; 14. istituzione di uno sportello di ricevimento per studenti con disabilità e i relativi familiari di studenti iscritti ovvero in procinto di iscriversi ai CdS afferenti al DISTUM: nel corso degli ultimi mesi, diverse famiglie hanno richiesto "rassicurazioni" sui servizi offerti dal Dipartimento agli studenti con disabilità, prima di "orientare" la loro scelta verso uno dei



CdS del Dipartimento stesso; 15. intermediazione con i docenti per questioni inerenti alla didattica; 16. consulenza a personale docente e *tutor*; 17. divulgazione presso il CdS del numero di studenti con disabilità e DSA, dei servizi erogati, delle procedure adottate e delle modalità di reperimento di materiale utile alla preparazione di lezioni accessibili: tali informazioni sono state fornite anche nel Collegio dei Coordinatori dei CdS, perché se ne desse comunicazione anche nei relativi GAQ allargati informando anche i docenti a contratto; 18. partecipazione a GAQ allargati di numerosi CdS per fornire informazioni sulle procedure per la richiesta di trattamento individualizzato e sulla legittimità delle richieste pervenute; 19. intervento di messa in sicurezza delle scale site in via Arpi per prevenire il rischio di scivolamento mediante l'applicazione di adesivi antiscivolo; 20. partecipazione alle riunioni CNUDD ("Conferenza Nazionale Universitaria dei Delegati per la Disabilità"). A tal proposito, mette conto segnalare che la Delegata è stata nominata membro del tavolo di lavoro per il triennio 2025-2027 in seno alla CNUDD su "Formazione Docenti per una Didattica Inclusiva". Sulla significativa presenza del servizio di tutorato "alla pari" per studenti diversamente abili e con DSA sono consultabili i *link* di Ateneo (<https://www.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/servizi-gli-studenti/studenti-con-disabilita-e-dsa/tutorato>) e di Dipartimento (<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/studenti/studenti-con-disabilita-e-dsa>), oltre che la Carta dei Servizi a favore di studenti con disabilità, art. 5, pubblicata sulla pagina *web* <https://www.unifg.it/sites/default/files/normative/2021-06/carta-servizi-disabilita.pdf>. Per tale servizio viene annualmente emanato un bando di selezione (per l'a.a. 2025-2026, cfr. la seguente pagina *web*: <https://www.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/opportunita/bandi-studenti/tutorato-allapari-favore-di-studenti-con-disabilita-e-dsa>). Per tutti i servizi e le risorse disponibili per il supporto allo studio nel settore in questione (tra cui, ad es., il "Libro parlato") si consulti, inoltre, la seguente pagina *web*: <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/servizi/studenti-con-disabilita-e-dsa>). L'iter procedurale per studenti con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento (con relativa modulistica e specifiche linee guida) è puntualmente descritto, per le esigenze dei docenti del Dipartimento, alla seguente pagina *web*: <https://www.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/servizi/studenti-con-disabilita-dsa-e-bes>).

Criticità evidenziate

- a) nessuna;
- b) nessuna;
- c) nessuna;
- d) nessuna.

Proposte di miglioramento

- a) nessuna;
- b) nessuna;
- c) nessuna;
- d) nessuna.

2. Emergono criticità nella gestione dei CdS da parte del Dipartimento?

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

Il Dipartimento gestisce in modo adeguato le azioni e i processi di assicurazione della qualità della didattica avviati dai CdS ad esso afferenti, intervenendo e discutendo di eventuali criticità in modo



collegiale, nell'ambito delle sedute del CdD. A tale scopo, è stato istituito, il Collegio dei Coordinatori dei rispettivi CdS (vd. *supra*, punto 1, a), particolarmente apprezzato dal PQA come buona pratica volta a coordinare e a monitorare l'attuazione dei processi (cfr. Monitoraggio Relazioni Annuali CPDS 2024, p. 4) e che si riunisce periodicamente anche alla presenza della Presidente della CPDS. Risulta dunque posto in atto un *feedback* circolare e "virtuoso" tra il Dipartimento e i GAQ nella gestione dei processi e di eventuali criticità e proposte di miglioramento. Il Dipartimento ha colto il suggerimento avanzato dalla CPDS nella Relazione Annuale 2023, in cui si consigliava di curare maggiormente la pubblicazione dei resoconti e dei verbali delle riunioni dei vari organi del Dipartimento sul sito *web* dello stesso. Risulta ormai posto a regime un processo di pubblicazione delle informazioni: attraverso la costante supervisione della CPDS, infatti, viene volta a volta inserita sulla pagina *web* del Dipartimento la documentazione relativa all'assicurazione della qualità della didattica dello stesso in tempi più brevi e coerenti con l'effettiva analisi critica dei processi da parte degli attori, a partire dai Coordinatori dei CdS, sempre molto attenti all'assicurazione della qualità della didattica del Dipartimento. L'immediata pubblicizzazione dei dati e dei risultati consente, pertanto, una maggiore circolarità delle analisi e delle azioni migliorative suggerite, che a sua volta favorisce un lavoro collegiale rispetto all'intero processo.

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

Al fine di un continuo miglioramento anche nella direzione di una immediata, snella e corretta circolazione del flusso di informazioni, si suggerisce al Dipartimento di mettere a sistema anche l'analisi e la discussione sulla Relazione Annuale del Presidio della Qualità di Ateneo sullo stato del Sistema di AQ e sul Monitoraggio Relazioni Annuali CPDS del PQA all'interno delle riunioni dei GAQ. Si può continuare a suggerire, inoltre, l'individuazione nel personale tecnico-amministrativo di un responsabile che supervisioni, anche su sollecitazione della CPDS, il continuo aggiornamento del sito *web* e che a sua volta solleciti, confrontandosi con la CPDS, il Delegato alla Didattica e Componente del PQA designato dal DISTUM e i Coordinatori dei rispettivi CdS del Dipartimento, rispetto alla consegna della documentazione completa ed aggiornata da pubblicare sul sito *web*.

3. L'organizzazione dei calendari delle attività formative, di verifica dell'apprendimento e delle sessioni di laurea è ritenuta adeguata?

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

L'organizzazione dei calendari delle attività formative, della verifica dell'apprendimento e delle sessioni di laurea è abbastanza adeguata e resa pubblica al seguente *link*: <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/servizi/segreteria-didattica/calendari-didattici>. Vengono rispettate dagli uffici preposti le scadenze interne di Ateneo per la configurazione oraria del calendario delle lezioni. In riferimento all'a.a. 2024-2025, l'approvazione del calendario didattico è avvenuta nel CdD del 03.07.2024 (cfr. il relativo verbale); mentre per l'anno accademico in corso il calendario didattico è stato approvato nella seduta del Senato Accademico del 09.07.2025 (cfr. il relativo verbale). Il *link* relativo alla configurazione delle attività formative viene opportunamente inviato dagli uffici preposti ai GAQ e alle Associazioni studentesche per un controllo, necessario ad evitare eventuali sovrapposizioni, ed inserito nella SUA-CdS (cfr. i verbali della CPDS dei giorni



03.09.2024 e 19.02.2025 per l'a.a. 2024-2025; del 18.09.2025 per il I semestre dell'a.a. 2025-2026). Allo stato, anche grazie al costante monitoraggio della CPDS, il sito registra un notevole miglioramento in merito all'immissione nelle pagine *web* dei dati mancanti, anche relativamente ai documenti (cfr. la Sezione 1, punto 1).

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

Nessuna.

4. *I servizi di supporto forniti dall'Ateneo e/o dal Dipartimento sono ritenuti adeguati per le esigenze dei CdS?*

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

I servizi di supporto forniti dall'Ateneo e dal Dipartimento sono abbastanza adeguati per le esigenze dei CdS. A decorrere dal 20.11.2023, data di emanazione del Decreto del Direttore Generale, Prot. n. 0059973 - I/9 rep. n. 812/2023, e come illustrato nei relativi allegati A, B e C, la struttura organizzativa dell'Ateneo risulta articolata in tre direzioni (Direzione Gestioni Operative, Direzione Gestioni Strategiche, Didattica e Servizi agli Studenti e Direzione Ricerca, Alta Formazione, Internazionalizzazione e Terza Missione); la Tecnostruttura è stata inoltre sottoposta ad una revisione parziale, che ha interessato l'assetto generale delle aree e dei servizi e in merito alla quale, in particolare, si segnala quanto segue: la Direzione Gestioni Strategiche, Didattica e Servizi agli Studenti include, tra le altre, l'Area Didattica, l'Area Diritto allo studio, servizi sportivi e disabilità, l'Area Offerta Formativa e Segreterie Studenti e l'Area Processi di Assicurazione della Qualità. L'Area Didattica, a sua volta, comprende sia il Servizio *Management* Didattico e processi AQ della didattica dei Dipartimenti (uno per ciascun Dipartimento) sia il Servizio Tirocini e *stage* curriculari; mentre l'Area Offerta Formativa e Segreterie Studenti include il Servizio Programmazione e Offerta Formativa, il Servizio Segreteria Studenti Area Medica e il Servizio Segreterie Studenti, di cui una specifica Unità è dedicata al solo Dipartimento di *Studi Umanistici*. Le Aree Relazioni Internazionali e Orientamento e *Placement*, invece, sono di competenza della Direzione Ricerca, Alta Formazione, Internazionalizzazione e Terza Missione. Nello specifico, al Servizio *Management* didattico e processi AQ della didattica del Dipartimento di *Studi Umanistici* afferiscono n. 5 unità (1 funzionario, 3 collaboratori e 1 operatore) più n. 1 unità personale tecnico-amministrativo a tempo determinato-tesoro, a cui n. 1 Elevata Professionalità assegna annualmente obiettivi sulla base delle competenze personali e ne monitora il raggiungimento effettuando verifiche intermedie e verifica annuale. Al Servizio *Management* sono affidati numerosi compiti: ad es., istruzione e redazione punti e delibere del CdD relativi alla didattica, Decreti del Direttore sulla didattica, supporto ai referenti dei CdS nella predisposizione dell'offerta formativa e dei regolamenti dei CdS, coperture insegnamenti, avvisi di vacanza per insegnamenti scoperti, gestione contratti docenti vincitori di avviso di vacanza, predisposizione del calendario sedute di laurea e relativa organizzazione, supporto alla redazione delle SUA-CdS, gestione procedura U-Gov, predisposizione del calendario delle lezioni e relativa gestione nel sistema UP2, protocollo verbali GAQ e CPDS, censimento docenti a contratto in CSA, gestione Prove di verifica iniziale, gestione appelli in esse3, gestione richieste anticipo esami ed esami fuori piano, prenotazione aule per eventi, supporto alla Commissione Unica Pratiche Studenti (per ulteriori dettagli si consulti la pagina <https://www.unifg.it/it/ugov/organizationunit/65528#person->

role-title-role-ND). Ad ogni buon conto, sotto questo rispetto, nella Relazione del NVA 2025 (come già nella Relazione AVA 2025) si auspica un intervento della *Governance* in termini di potenziamento della dotazione di personale di Ateneo, a livello sia centrale sia periferico, pur nei limiti della disponibilità dei Punti Organico: infatti, «una adeguata tecnostruttura è requisito essenziale per sostenere gli obiettivi strategici definiti nel Piano Strategico di Ateneo e la crescente complessità dell'Università (p. 13). Nel 2018, a conferma dell'attenzione che l'Università di Foggia da sempre pone rispetto a una politica di supporto ai CdS e, dunque, ai principali attori e protagonisti delle azioni accademiche, l'Ateneo aveva già approvato una Carta dei Servizi di Ateneo, con la finalità di individuare il livello qualitativo ottimale dei servizi da garantire agli utenti, con specifica attenzione ai destinatari della propria attività amministrativa, quindi agli studenti e alle loro famiglie, senza però trascurare le altre categorie di cittadini, sia come singoli sia come associati, che quotidianamente entrano in contatto con l'Università. Attraverso questo strumento l'Ateneo manifesta il proprio impegno a fornire all'utenza informazioni chiare, accessibili e complete, favorendo in tal modo anche la conoscenza dei propri servizi e gli *standard* qualitativi degli stessi. Letta in questi termini, la Carta dei Servizi rappresenta, pertanto, uno strumento prezioso non solo per gli utenti dell'Ateneo, che grazie ad essa vengono messi in grado di conoscere l'attività amministrativa e di contribuire a rendere l'amministrazione sempre più efficiente e trasparente, ma anche per l'organizzazione stessa, che può così correggere la propria azione ed orientarla verso una sempre maggiore soddisfazione degli utenti. Alla pagina *web* nella quale è attualmente pubblicato il documento (<https://www.unifg.it/it/amministrazione-trasparente/servizi-erogati/carta-dei-servizi-e-standard-di-qualita/carta-dei-servizi-e-standard-di-qualita>) vengono infatti fornite indicazioni (con la relativa modulistica) per la presentazione di eventuali reclami e/o segnalazioni, utili per migliorare sempre di più la qualità dei servizi offerti (cfr. anche il verbale del CdA del 28.02.2018). A questo stesso scopo, unitamente alla procedura di Gestione e reclami e suggerimenti studenti/CORSO di Studio di cui è responsabile l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (<https://www.unifg.it/it/ateneo/organizzazione/urp-ufficio-relazioni-con-il-pubblico/cds-reclami-segnalazioni-suggerimenti>, su cui vd. *supra*, punto 1, a), risponde il servizio di *helpdesk*, attivo anche presso i Dipartimenti, che per semplificare le richieste di supporto utilizza un servizio di *ticket*. Ad ogni richiesta di supporto viene assegnato un numero di *ticket* univoco, che è possibile utilizzare per tenere traccia dello stato di avanzamento e delle risposte *on-line* (cfr. la pagina *web* <https://helpdesk.unifg.it/>).

Rispetto ai servizi attualmente garantiti dal Dipartimento, con specifico riferimento alle aule, alle biblioteche, alle sale studio e agli spazi comuni, dall'analisi dei Questionari di valutazione della didattica da parte degli studenti, relativi all'a.a. 2024-2025, emerge un buon livello di soddisfazione relativamente alle infrastrutture, che appaiono adeguate in relazione al numero degli studenti frequentanti e alle esigenze didattico-formativa dei CdS (per i dettagli, si rimanda alla Sezione 3 dove, in relazione a ciascun CdS preso in esame, si riportano le percentuali di gradimento relative ad infrastrutture e logistica; cfr. inoltre la Sezione 1, punto 2, "Questioni emerse nel corso dell'attività annuale della CPDS", oltre che i verbali della CPDS dei giorni 23.06.2025 e 27.10.2025). Sempre positivo è il riscontro sul funzionamento della Biblioteca di Area Umanistica (BAUM). Si segnalano, a tal proposito, le attività di seguito descritte e suddivise per ambito di riferimento.

- *Servizi bibliotecari al pubblico*

La Biblioteca Area Umanistica (BAUM) da maggio 2025 osserva un orario continuato di apertura al pubblico di 46 h/sett. (dal lunedì al giovedì, h 9:00-19:00; venerdì, h 9:00-15:00). Risulta ora aperta al



pubblico anche una nuova sala lettura (ex stanza n. 16) con n. 24 posti a sedere e tavoli attrezzati con lampade e prese per i device. L'accesso alle sale lettura è libero ed è consentito a tutta l'utenza, istituzionale ed esterna, così come l'utilizzo delle postazioni studio o dei PC per utenti e i servizi di consultazione e di prestito breve giornaliero. A tutti gli utenti, su richiesta, vengono fornite informazioni e assistenza, sia in sede sia a distanza. I cataloghi della biblioteca sono *on-line* (<https://opac.unifg.it/SebinaOpac/.do> - <https://acnpsearch.unibo.it/>) e costantemente aggiornati. È attivo per l'utenza istituzionale e per gli esterni autorizzati (come da Regolamento) il servizio di prestito domiciliare, previa registrazione o auto-registrazione degli interessati nel database utenti. Per gli utenti istituzionali (ad eccezione degli studenti non laureandi) e gli esterni autorizzati sono inoltre attivi i seguenti servizi: 1. *reference* bibliografico specialistico (via e-mail in asincrono o in sede, su appuntamento); 2. servizi interbibliotecari di *document delivery* e prestito interbibliotecario (gestiti in modalità "mista", con richiesta inviabile via mail). Infine, per la consultazione di banche-dati e risorse *on-line* da remoto, la Biblioteca fornisce via e-mail, su richiesta, istruzioni e *link* di attivazione del client VPN (modalità accessibile ai laureandi) e/o assistenza per l'accesso istituzionale al patrimonio digitale tramite servizio IDEM/GARR (modalità riservata agli utenti istituzionali, inclusi gli studenti, in possesso delle credenziali di *Active directory* assegnate e debitamente attivate).

- *Servizi in back office*

Sono proseguite costantemente e regolarmente, per l'intero anno, tutte le attività *in back office* (servizi di acquisizione, catalogazione, gestione amministrativa periodici e aggiornamento ACNP, collocazione, spostamento e riordino materiali, registrazione e verifiche in *database* utenti con eventuale invio comunicazioni/solleciti, scambi bibliografici con altri Enti, etc.). Le attività di *Authority catalografica*, per la struttura e per il Sistema bibliotecario, sono svolte dal Servizio competente.

GESTIONE RICHIESTE UTENTI DOCUMENT DELIVERY / BAUM ANNO 2025 (1/1 – 21/10)		
	N° TOTALE RICHIESTE	N° TOTALE DOCUMENTI
NUMERO TOTALE RICHIESTE PERVENUTE	306	643
RICHIESTE STUDENTI, DOTTORANDI, COLLABORATORI	211	501
RICHIESTE DOCENTI	89	136
RICHIESTE ALTRI (PTAB, TECNICI ecc.)	6	6
NUMERO DOCUMENTI RICHIESTI SU NILDE (BORROWING)		427
NUMERO DOCUMENTI RICHIESTI EXTRA NILDE		170
ALTRO (DISPONIBILITÀ IN LOCO O PRESSO MAGNA CAPITANA ecc.)		33
NUMERO RICHIESTE INEVASE (IRREPERIBILI, RIFERIMENTI ERRATI ecc.)		33
N° CONTRIBUTI INVIATI E RICHIESTI TRAMITE NILDE (LENDING)		295
N° CONTRIBUTI INVIATI E RICHIESTI EXTRA NILDE (EMAIL)		16

Quanto al Prestito interbibliotecario, il dato positivo è la prevalenza di testi inviati rispetto a quelli richiesti, indicatore di buon livello di qualità del patrimonio, che risulta attrattivo per altre biblioteche



accademiche e del sistema regionale. PRESTITO ILL *Borrowing*: totale n. 53 (di cui n. 4 Intersistemiche e n. 2 annullate); PRESTITO ILL *Lending*: totale n. 78 (di cui n. 32 richieste intersistemiche, n. 1 annullata e n. 7 respinte).

- Personale

Il personale attualmente in organico al Servizio BAUM consta di n. 6 unità TAB in totale (la responsabilità *ad interim* è affidata alla responsabile dell'Area dott.ssa Isabella Tammone dal 18.01.2025, data delle dimissioni della dott.ssa Antonella Tomasicchio). La biblioteca si avvale del supporto di n. 2 collaboratrici di cooperativa di servizi (CAEB) in *outsourcing* per il *front-office* (vigilanza, info e assistenza utenti, prestito, distribuzione e riordino materiali); inoltre, sono assegnati n. 6 volontari del servizio civile, che possono operare, una volta addestrati, esclusivamente in affiancamento al personale strutturato nelle attività di *front* e *back office*.

Il Servizio *Authority catalografica* (n. 2 unità), oltre a svolgere le proprie attività e funzioni, collabora fattivamente con la biblioteca nello svolgimento di alcuni servizi, sia in *back office* (catalogazione, spogli, supervisione collocazioni) sia al pubblico (*Reference* specialistico, assistenza utenti, seminari per utenti, etc.).

- Acquisizioni

Sono stati registrati n. 342 nuovi titoli in catalogo e si sta provvedendo all'inserimento di numerosi libri di testo ancora in fase di acquisizione. Sono stati acquistati alcuni pacchetti di JSTOR di particolare interesse per l'area umanistica, oltre alle nuove banche dati di Psicologia ed un pacchetto di Taylor and Francis per l'ambito *Education*.

- Attività informative e di User Education

Nel corso del 2025 sono stati attivati n. 2 corsi di *Information literacy* rivolti agli studenti e n. 1 per i dottorandi di area umanistica. Si intende programmarne altri, in previsione di un progetto di Ateneo destinato agli studenti dei vari CdS e ai dottorandi, in collaborazione con l'Ufficio Dottorati di ricerca.

- Risorse on-line

Le risorse *on-line* disponibili sono elencate, con i relativi *link*, nella relativa pagina del portale Biblioteche (https://opac.unifg.it/SebinaOpac/article/banche-dati/banche_dati). L'accesso alle risorse disponibili è possibile, per IP-Check, da tutte le postazioni PC in rete di Ateneo (in uffici, aule, sale lettura, sale studio, laboratori, etc.). Sono stati assegnati n. 5 nuovi PC ai vari servizi della Biblioteca, in particolare n. 2 destinati alle ricerche bibliografiche per le postazioni al pubblico. L'accesso da remoto al materiale *on-line* può essere effettuato tramite *client VPN*, necessario per la banca dati *Mirabile* e per *l'Année Philologique* e tramite credenziali istituzionali con l'accesso federato via IDEM/GARR, più sicuro e stabile, valido per la maggior parte delle risorse digitali in abbonamento. L'accesso da remoto via IDEM con credenziali è consentito a tutti gli utenti istituzionali che dispongano della mail @unifg.it.

- Spazi

Gli spazi rappresentano la maggiore criticità della struttura. La collezione è dislocata in tutti i locali della biblioteca e in molti corridoi, anche al primo piano. Il deposito seminterrato, dove sono collocati volumi in doppia copia, annate arretrate di periodici ma anche materiali non catalogati – parte dei quali in scatole - è anch'esso al limite di capienza. Sarebbero necessari altri arredi, e presto lo saranno anche ulteriori locali - anche esterni al DISTUM - considerato che, su quasi tutte le pareti utili, sono già presenti armadi. Altro materiale bibliografico è contenuto in locali esterni a quelli di pertinenza della biblioteca (Sala Scarabello, aule 11 e 12 - ex stanze 5 e 6, piano terra, via Arpi 176).

- Rapporto statistico sul Questionario dei Servizi - a.a. 2024-2025

Un buon livello di soddisfacimento emerge dall'analisi del *Rapporto statistico sul Questionario dei Servizi - a.a. 2024-2025*, compilato dagli studenti, elaborato dal Servizio Elaborazione Dati e Supporto alle Decisioni, afferente all'Area Pianificazione Strategica, Controllo di Gestione e Valutazione delle Performance di Ateneo, ed approvato dal PQA nella riunione del 22.10.2025. Il rapporto registra valori medi in crescita rispetto al precedente anno accademico (cfr. il verbale delle sedute del CdD del 19.11.2025 e della CPDS del 27.11.2025). L'obiettivo dell'indagine, condotta nei giorni 10-31.07.2025, è quello di valorizzare l'opinione degli studenti sulle strutture e la qualità dei servizi offerti dall'Ateneo, prendendo in esame i seguenti aspetti: 1. Segreteria studenti; 2. Segreteria didattica; 3. *Helpdesk*; 4. Tutorato informativo; 5. Pagina personale Esse3; 6. Biblioteca; 7. Servizi informatici; 8. Logistica; 9. Logistica digitale; 10. Laboratori informatici. Il criterio di analisi adottato dal PQA individua quale soglia di positività, nella griglia da 1 a 4, il valore di 2,5. Rispetto alla Segreteria studenti (1), il totale della sezione riporta una percentuale di soddisfacimento complessivamente positiva e superiore a quella registrata per l'anno accademico precedente: 2,97 a fronte di 2,80 dell'a.a. 2023-2024, con una percentuale positiva sul totale del 75,60%. Nel dettaglio delle voci, il rispetto dell'orario di appuntamento registra l'81,31% di risposte positive, con valore medio di 3,28; mentre per l'adeguatezza dell'orario di ricevimento telefonico si riscontra il 59,29% di risposte positive, con valore medio di 2,72. Quanto alla Segreteria didattica (2), il totale della sezione riporta una percentuale di soddisfacimento superiore rispetto al precedente anno accademico: 2,88 rispetto a 2,78 dell'a.a. 2023-2024, con 75,94% di risposte positive. Nel dettaglio delle voci, si riscontrano i seguenti valori percentuali: 79,89% di risposte positive per il rispetto dell'orario di appuntamento, con valore medio di 3,13; 67,68% di risposte positive per l'adeguatezza degli orari di apertura, con valore medio di 2,75. Relativamente all'*Helpdesk* (3) si riscontra un valore ulteriormente in crescita: 3,10 rispetto a 3,00 dell'anno precedente, con 83,25% di risposte positive. Il Tutorato informativo (4) è un servizio utilizzato da un basso numero di studenti (n. 132 su oltre 1500), ma con percentuali molto alte di soddisfazione: per l'utilità delle informazioni, infatti, si riscontra l'86,92% di risposte positive, con valore medio di 3,22; la soddisfazione complessiva è pari all'87,60% di risposte positive, con valore medio di 3,24. In ogni caso, il valore medio del servizio è in crescita: 3,23 a fronte di 3,10 riscontrato nell'a.a. 2023-2024. Gli studenti che hanno dichiarato di utilizzare i servizi offerti dalla Biblioteca (6) sono circa il 30%; tuttavia il livello di soddisfazione complessivo da parte degli studenti è molto alto: valore medio 3,27 (con 92,22% di risposte positive) a fronte del 3,14 riscontrato nell'a.a. 2023-2024. Il valore medio registrato per il servizio è pari a 3,19. Parimenti rispetto alla Pagina personale Esse3 (5) si registra un valore medio in crescita: 3,07 a fronte del 2,98 rilevato nell'anno precedente; nel dettaglio delle voci, i valori medi oscillano tra 2,80 e 3,27 a seconda delle funzioni: più alto per prenotazione esami (3,27 con 88,80% di risposte positive), più basso per rinuncia agli studi (2,80 con 71,45% di risposte positive); le percentuali medie si attestano, dunque, tra il 71% e l'89%. Relativamente ai Servizi informatici (7) si registra un valore in crescita: 3,02 rispetto al 2,95 registrato nell'a.a. 2023-2024. Nel dettaglio delle voci, si riscontrano valori medi tra 2,83 e 3,08 con percentuali positive tra il 72% e l'84%; positivo risulta, in particolare, il grado di soddisfazione degli studenti relativamente al sito *web* di Ateneo e a quello del Dipartimento: le percentuali sono, rispettivamente, pari all'83,33% con valore medio pari a 3,06 e all'84,62% con valore medio pari a 3,08. I Laboratori informatici (10) risultano scarsamente utilizzati, ma molto apprezzati: soltanto l'11,87% degli studenti, infatti, dichiara di utilizzarli; tuttavia chi ne fruisce esprime giudizi positivi:

3,04 a fronte del 2,95 registrato nell'anno precedente. Nel dettaglio delle voci, per gli orari di apertura si registra l'83,71% di risposte positive, con valore medio pari a 3,05; mentre per le attrezzature in dotazione si riscontra l'80,23% di risposte positive, con valore medio pari a 3,02. Le sezioni della Logistica (8) si rivelano gli aspetti ancora maggiormente critici, ma con margini di migliorabilità: il servizio è, infatti, passato da 2,71 a 2,72, registrando i valori medi di 2,46 per le aule studio (i posti nelle aule studio sono giudicati adeguati soltanto dal 51,08% degli studenti) e di 2,97 per la pulizia dei locali (con l'80,10% di risposte positive). Quanto alla Logistica digitale (9) si registrano valori medi tra 3,03 e 3,05, con percentuali positive tra l'82% e l'85%, con un valore medio superiore rispetto allo scorso anno: 3,04 a fronte di 2,97 dell'a.a. 2023-2024. In sintesi, l'indagine condotta sull'a.a. 2024-2025 dal PQA evidenzia un quadro complessivamente positivo della qualità dei servizi offerti dall'Ateneo: i valori medi di soddisfazione si attestano al di sopra della soglia di positività (2,5/4) in tutte le aree, con incrementi significativi per l'Helpdesk (+0,10), la Segreteria studenti (+0,11), i Servizi informatici (+0,11), la Biblioteca (+0,13) e il Tutorato informativo (+0,14). La Biblioteca si conferma il servizio più apprezzato, con oltre il 92% di risposte positive, mentre l'Helpdesk registra un netto miglioramento nella percezione di utilità. Si registrano incrementi (rispettivamente +0,07 e +0,10) anche per quanto attiene alla Pagina personale Esse3 e ai Laboratori informatici; in particolare, questi ultimi, ancorché poco utilizzati, sono giudicati positivamente da parte degli studenti che ne hanno fatto esperienza. Il rapporto conferma, come si è detto, una tendenza generale di crescita e consolidamento della soddisfazione con margini di migliorabilità nelle aree logistiche: una lieve crescita complessiva si registra, infatti, per il servizio (+0,1) ed una crescita ben più significativa per quello della Logistica digitale (+0,07).

In riferimento alla predetta analisi e all'adeguatezza dei servizi di supporto forniti e degli spazi messi a disposizione dal Dipartimento per le esigenze dei CdS, va osservato che la decisione di sospendere la dislocazione delle attività didattiche in strutture molto distanti dal Dipartimento e, dunque, difficilmente raggiungibili e fruibili dagli studenti (ad esempio, la Città del Cinema), si è rivelata, nel corso dell'a.a. 2024-2025, strategicamente efficace dal punto di vista logistico, contribuendo a rendere più fluida per le Segreterie e meno disagevole per gli studenti l'organizzazione relativa alla gestione degli spazi. Si segnala, inoltre, l'allestimento di nuove aule anche grazie al completamento dei lavori di ristrutturazione di Palazzo Ricciardi (p.zza Santa Chiara, n. 1), dove sono stati trasferiti gli studi dei docenti dell'area psicologica, consentendo l'acquisizione di ampi locali adibiti ad attività didattiche ed una più ordinata e razionale distribuzione degli spazi in particolare nel plesso di via Arpi n. 176.

Va altresì segnalato che, anche alla luce della scarsa significatività del campione studentesco che ha aderito al Progetto *Good Practice* nelle edizioni degli anni accademici 2023-2024 e 2024-2025 (<https://www.unifg.it/it/ateneo/identita-e-storia/mission-politiche-e-strategie/progetto-good-practice>) e con il preciso intento di riprodurre a livello dipartimentale i processi di monitoraggio che hanno luogo in Ateneo, in fase di stesura della presente Relazione Annuale, è emersa l'opportunità di mettere a punto uno strumento di rilevazione sulla qualità dei servizi offerti dal Dipartimento, che sia compilato da docenti, personale tecnico-amministrativo e bibliotecario, dottorandi ed assegnisti di ricerca, nonché almeno dai rappresentanti degli studenti in CdD. Tale proposta giunge, nello specifico, da parte del dott. Severo Cardone, in qualità di rappresentante del personale tecnico-amministrativo e scientifico del Dipartimento e figura di supporto all'interno della CPDS, e a seguito



di un reiterato e utile confronto con la Diretrice del Dipartimento, il Delegato dipartimentale alla Didattica e la Presidente della CPDS stessa (cfr. il verbale della riunione del 27.11.2025).

Criticità evidenziate

Per quanto concerne sia la Segreteria didattica sia la Biblioteca, emerge una criticità relativa alla carenza di personale insufficiente alla copertura dei servizi, problema provvisoriamente risolto con le collaboratrici esterne. Gli spazi della Biblioteca rappresentano ancora una criticità di rilievo, che contingente il numero di volumi cartacei acquisibili.

Proposte di miglioramento

Si suggerisce di tenere conto delle necessità oggettive legate alla numerosità degli studenti per la ripartizione del personale tecnico-amministrativo e di dedicare una riflessione ulteriore alla questione degli spazi destinati al patrimonio bibliotecario. L'analisi del *Rapporto statistico sul Questionario dei servizi - a.a. 2024-2025*, che reca i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti sulla qualità dei servizi offerti e sulle strutture dell'Università, evidenzia l'opportunità di potenziare ulteriormente i valori registrati in riferimento alla Logistica. Si aggiunga, peraltro, che tale aspetto è apparso al Dipartimento come uno dei punti degni di potenziamento: non a caso, infatti, sono stati inseriti obiettivi in tale direzione nel Piano Strategico di Dipartimento 2025-2026, in particolare l'Obiettivo Operativo CU.2.1, con la linea di azione "Stipulare accordi con enti per l'acquisizione di strutture in comodato d'uso".

Si suggerisce, infine, di portare a termine il proposito della messa a punto di uno strumento di rilevazione delle opinioni sui servizi dedicato ai docenti, al personale tecnico-amministrativo e bibliotecario, ai dottorandi e agli assegnisti di ricerca, nonché almeno ai rappresentanti degli studenti del Dipartimento, per raccogliere utili riscontri e riprodurre a livello dipartimentale i processi di monitoraggio che hanno luogo in Ateneo.

5. Il Dipartimento interviene con un'analisi critica dei risultati dei questionari di valutazione degli studenti? Se sì, come?

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

La CPDS ha sempre segnalato l'opportunità di un'analisi dei risultati dei questionari di valutazione della didattica da parte degli studenti, tanto che nelle precedenti Relazioni annuali (a partire da quella del 2018), nonché nella presente Relazione, la stessa CPDS ha suggerito al PQA di inserire nelle Linee guida per la "Settimana dello Studente" una nota finale in cui, dopo l'invio del resoconto delle attività svolte ai fini della somministrazione dei questionari agli studenti al PQA stesso e al Direttore del Dipartimento, si possa procedere ad un'analisi del resoconto nell'ambito dei CdD e non solo con almeno un componente di ciascun GAQ del Dipartimento, come le Linee guida recitano. Peraltro, la discussione collegiale nell'ambito dei CdD viene sempre sollecitata anche nella Relazione del NVA. Le Linee guida per la "Settimana dello Studente" non risultano ancora revisionate in tal senso. In ogni caso, i risultati dei questionari di valutazione della didattica da parte degli studenti, accanto alle numerose attività di sensibilizzazione svolte nei confronti degli studenti durante la "Settimana dello Studente" e finalizzate a promuovere una consapevole compilazione dei questionari, vengono assiduamente esaminati nella forma disaggregata dalla CPDS con il fondamentale contributo dei rappresentanti degli studenti, e preliminarmente all'analisi effettuata, in forma aggregata, dal Dipartimento (cfr., per l'a.a. 2023-2024 i verbali, rispettivamente, della CPDS

dei giorni 01.07.2024 e 21.11.2024 e del CdD del 25.11.2024; per l'a.a. 2024-2025 i verbali, rispettivamente, dei giorni 23.03.2025 e 27.10.2025 e del CdD del 03.12.2025). Il Dipartimento, peraltro, risponde positivamente, intervenendo con un'analisi critica nell'ambito dei CdD, in occasione dell'approvazione del Quadro B6 ("Opinioni degli studenti") delle SUA-CdS (cfr. i verbali del CdD dei giorni 04.09.2024 e 02.09.2025). Ad ogni buon conto, va segnalato che dall'analisi dei questionari di valutazione della didattica relativi agli aa. aa. 2023-2024 e 2024-2025 emerge un alto livello di soddisfazione da parte degli studenti rispetto alla qualità della didattica (cfr. in proposito, da ultimi, i verbali della CPDS dei giorni 31.05.2024 e 21.11.2024), come si evince peraltro dalla Relazione del NVA 2025, dove in riferimento ai quattro aspetti riguardanti la docenza ("Insegnamento", "Docenza", "Interesse" ed "Organizzazione") per l'a.a. 2024-2025 si rileva quanto segue: "Per tutti i CdS afferenti al Dipartimento *Studi Umanistici. Lettere, Beni culturali, Scienze della formazione*, le valutazioni espresse dagli studenti frequentanti raggiungono la piena positività lungo tutte le aree considerate" (p. 77).

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

Il processo di analisi critica dei risultati dei questionari di valutazione della didattica da parte di tutti gli attori del Dipartimento coinvolti in tale azione di revisione sembra sia andato a regime. Periodicamente, e "a cascata", tutti gli organi del Dipartimento interessati (GAQ, Collegio dei Coordinatori dei CdS, CPDS, CdD) avviano un'analisi approfondita delle rilevazioni relative ai questionari stessi. Per questa ragione, pur in assenza di una vera e propria criticità, si suggerisce di dare seguito ad una proposta avanzata dalla CPDS nella Relazione Annuale 2021, nella quale la stessa consigliava al Dipartimento di ampliare le possibilità di scambio e confronto tra tutti gli attori del processo, ad esempio nell'ambito di CdD monotematici, soprattutto laddove i dati dovessero apparire critici, come periodicamente potrebbe accadere, sulla base delle innumerevoli variabili che intervengono nel livello di soddisfacimento da parte degli studenti, quindi laddove le criticità emerse dovessero richiedere interventi del CdD per progettare e realizzare azioni di miglioramento mirate.

6. Il Dipartimento analizza pubblicamente la relazione della CPDS? Sulla base delle criticità evidenziate dalla CPDS, il Dipartimento attua azioni correttive/migliorative?

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

Il Dipartimento ha analizzato pubblicamente la Relazione Annuale 2024 della CPDS nel CdD del 29.01.2025. Nell'occasione, la Presidente della CPDS ha presentato la Relazione e ne è seguito un dibattito, in particolare con i Coordinatori dei CdS, che si sono impegnati ad analizzare puntualmente le indicazioni suggerite e variamente declinate per ciascun CdS in sede di GAQ, allargati anche ai docenti che svolgono insegnamenti nei relativi corsi. Il confronto si è tradotto nel deliberato del CdD del 10.01.2024 (Prot. n. 0011560 - II/8 del 27.02.2025, n. 13/2025), che ha stabilito di prendere atto della Relazione Annuale 2024 della CPDS del Dipartimento e di invitare i GAQ a discutere, nelle sedi opportune, i risultati della stessa. Quanto stabilito dal CdD è stato messo a punto dai GAQ del DISTUM. Risulta infatti che questi si sono riuniti per discutere degli esiti della Relazione Annuale 2024 della CPDS, seppure con livelli di discussione differenti. Si consulti, pertanto, la seguente documentazione: il verbale della riunione dei GAQ dei CdS in *Lettere, Lingue e Culture straniere*,

Patrimonio e Turismo culturale, Filologia, Letterature e Storia e Lingue e culture per la comunicazione internazionale svoltasi, in forma congiunta ed allargata, il 21.02.2025; il verbale della riunione del 11.03.2025 del GAQ del CdS in *Scienze dell'educazione e della formazione*; il verbale della riunione svoltasi, in forma allargata, il 18.02.2025 del GAQ del CdS in *Scienze pedagogiche e della progettazione educativa*; il verbale della riunione del GAQ del CdS in *Psicologia Scolastica* svoltasi, in forma allargata, il 21.02.2025; il verbale della riunione del GAQ del CdS in *Scienze della Formazione Primaria* svoltasi, in forma allargata, il 11.02.2025; il verbale della riunione del GAQ del CdS in *Scienze e tecniche psicologiche* svoltasi, in forma allargata, il giorno 18.02.2025.

Nel complesso, rispetto alle Relazioni annuali degli anni precedenti, si riscontra senz'altro un miglioramento, soprattutto rispetto alla necessità di percepire la discussione degli esiti della relazione della CPDS non come una mera formalità, ma come una proficua occasione di confronto e di autovalutazione da parte di ciascun CdS.

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

Nell'ottica di un continuo miglioramento dei processi di AQ, si consiglia al CdD di continuare a monitorare assiduamente le azioni intraprese dai GAQ dei CdS rispetto alle eventuali criticità segnalate dalla CPDS, al fine di garantire una ancor più ampia circolarità delle buone prassi e delle eventuali proposte di miglioramento, nell'ottica di un generale potenziamento della qualità del SAQ del Dipartimento.



Relazione Annuale
Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Anno 2025

Sezione 3

CdS Triennale in Scienze dell'Educazione e della Formazione (L-19)

A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

1. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti?

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

L'attività di monitoraggio condotta nell'anno 2025 restituisce l'immagine di un Corso di Studio che ha saputo consolidare i propri standard qualitativi, accogliendo con favore le istanze di miglioramento continuo. Dall'esame della documentazione, e in particolare dalla approfondita disamina svolta dalla CPDS nella seduta del 27.10.2025, emerge una puntuale attenzione tecnica verso il dato disaggregato, che ha permesso di sviscerare le specificità pedagogiche sottese ai risultati numerici. Si apprezza, in tal senso, lo sforzo compiuto per trasformare l'analisi dei questionari da mero adempimento burocratico a strumento di indagine sostanziale, volto a comprendere le dinamiche d'aula e le necessità della componente studentesca. Sotto il profilo strettamente quantitativo, gli esiti delle rilevazioni per l'a.a. 2024-2025 confermano la solidità dell'offerta formativa, attestando un livello di soddisfazione che si mantiene stabilmente nella fascia di eccellenza. La componente studentesca frequentante esprime un gradimento medio sintetizzabile nel punteggio di 3,73/4, valore che, pur con lievissime oscillazioni fisiologiche, ribadisce l'efficacia della relazione educativa instaurata. Ancor più significativo appare il *trend* relativo agli studenti non frequentanti, i quali, grazie probabilmente a una maggiore cura nella predisposizione dei materiali di supporto, hanno espresso valutazioni in crescita, con un indice di gradimento per l'insegnamento e i sussidi didattici pari a 3,66/4. Tali evidenze statistiche, impreziosite da picchi di assoluta eccellenza in numerosi insegnamenti, testimoniano la validità dell'impianto formativo attuale. Merita, altresì, una menzione particolare l'attività di revisione preventiva dei *Syllabi*, operata nel maggio 2025: tale azione di monitoraggio *ex ante* ha rappresentato un passaggio cruciale per l'armonizzazione dei programmi, dimostrando una proattività che il CdS intende ulteriormente valorizzare per garantire una sempre maggiore trasparenza nella comunicazione degli obiettivi formativi.



Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte per il miglioramento

Nell'ottica di un perfezionamento proattivo dei processi didattici e per dare seguito alle analisi svolte, la CPDS avanza specifiche proposte operative rivolte al GAQ del CdS. Si ravvisa, in primo luogo, l'opportunità di consolidare la prassi della revisione dei *Syllabi*, rendendo la verifica di congruità tra obiettivi formativi, bibliografia e CFU un passaggio vincolante e preliminare all'avvio delle lezioni; tale misura permetterebbe di risolvere alla radice le residue perplessità sul carico didattico emerse in isolati questionari. Parallelamente, si suggerisce di istituzionalizzare un momento di confronto dedicato esclusivamente ai docenti del CdS, affinché possano analizzare collegialmente i dati disaggregati e condividere le *best practices* che hanno portato ai risultati di eccellenza. Infine, per quanto concerne gli aspetti logistici segnalati da una parte della componente studentesca, si invita a predisporre una mappatura preventiva delle esigenze di spazi per gli insegnamenti a più alta frequenza, al fine di ottimizzare l'assegnazione delle aule e garantire la piena fruibilità delle lezioni in presenza.

2. I dati raccolti sono stati opportunamente pubblicizzati, presentati e discussi con gli studenti?

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

L'analisi delle procedure attuate nel corso dell'anno 2025 conferma l'adesione del CdS a un rigoroso protocollo di trasparenza, volto a garantire la piena accessibilità delle informazioni a tutti i portatori di interesse. La pubblicizzazione degli esiti delle rilevazioni ha seguito i canali istituzionali preposti, mantenendo costantemente aggiornate le sezioni dedicate sui portali di Dipartimento e di Ateneo, ove i dati aggregati risultano regolarmente consultabili in linea con le normative vigenti sulla trasparenza (<https://www.unifg.it/it/ateneo/identita-e-storia/assicurazione-della-qualita/promozione-della-qualita/rilevazione-delle-opinioni/rilevazione-delle-opinioni-delle-studentesse-e-degli-studenti>).

Sotto il profilo della partecipazione attiva, il momento elettivo di confronto con la comunità studentesca è stato individuato nella "Settimana dello Studente", svolta con regolarità nelle finestre temporali comprese tra il 7 e il 16 aprile per la sessione primaverile (<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/avvisi/al-la-settimana-dello-studente-dal-7-al-16-aprile-2025>), e tra il 12 e il 21 novembre 2025 per quella autunnale (<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/avvisi/al-la-settimana-dello-studente-dal-12-al-21-novembre-2025>). Dall'esame dei resoconti approvati, si apprezza come tali occasioni non si siano risolte in un mero invito formale alla compilazione dei questionari, bensì abbiano visto una restituzione analitica dei risultati dell'anno precedente. I docenti, entrando capillarmente nelle aule degli insegnamenti attivi, hanno provveduto a proiettare e commentare le presentazioni predisposte dal Presidio di Qualità, trasformando i dati statistici in spunto di riflessione condivisa sulle criticità e sui punti di forza del percorso formativo. A livello di *governance*, si registra la piena integrazione della componente studentesca nei processi decisionali più delicati. Ne è testimonianza il verbale del GAQ relativo alla seduta telematica svolta tra il 15 e il 17 novembre 2025 (cfr. verbale 15.11.2025 alla pagina <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/aq-didattica/processi-aq-dei-cds/scienze-delleducazione-e>), nel quale è documentata la partecipazione



attiva della rappresentanza studentesca alla fase di approvazione della SMA e alla discussione sugli indicatori di *performance*, in un clima di fattiva collaborazione.

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

Al fine di armonizzare l'efficacia della comunicazione in aula con l'esigenza di una sintesi collegiale, si propone una evoluzione del modello attuale. Si suggerisce, in primo luogo, di integrare la discussione diffusa della "Settimana dello Studente" con la calendarizzazione, all'interno di una seduta ordinaria del GAQ, di uno specifico "Focus Group sulla Qualità" aperto ai rappresentanti degli studenti. Tale momento istituzionale permetterebbe di analizzare i dati in ottica comparata tra i diversi insegnamenti, superando la frammentazione delle singole lezioni. Inoltre, per garantire un riscontro efficace anche alla componente studentesca non frequentante, che non viene intercettata durante le presentazioni in aula, si propone l'adozione di strumenti di restituzione digitale più immediati, quali la pubblicazione sui canali social del Dipartimento di infografiche di sintesi ("Executive Summary"), che illustrino le principali azioni correttive intraprese a seguito delle segnalazioni ricevute, chiudendo così il cerchio della comunicazione con l'intera platea degli iscritti.

3. Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

A seguito delle procedure elettorali concluse nel novembre 2024 e della successiva ratifica in CdD avvenuta nel gennaio 2025, il CdS in *Scienze dell'Educazione e della Formazione* ha consolidato la propria rappresentanza nella CPDS e nel GAQ, garantendo al CdS una voce propria e autorevole. Questa nuova capacità di intervento diretto sui processi decisionali è stata immediatamente dimostrata dalla partecipazione attiva alla revisione del Regolamento Didattico nella seduta della CPDS del 24.02.2025. Tale architettura istituzionale rinnovata non ha tuttavia dismesso il virtuoso meccanismo di collaborazione "tra pari", che aveva supplito alle carenze passate. L'analisi dei verbali dell'anno corrente conferma, infatti, la persistenza di una osmosi collaborativa tra i rappresentanti dei diversi CdS afferenti al Dipartimento, i quali, pur avendo ora referenti specifici, continuano a operare in una logica di rete trasversale per il collettamento delle istanze, garantendo che nessuna segnalazione rimanga inascoltata. Sul fronte della gestione dei reclami e della conflittualità, l'esame del "Report Semestrale" presentato nel maggio 2025 e l'analisi delle attività della Commissione Tirocini restituiscono un quadro di sostanziale serenità. Non si registrano contenziosi formali o ricorsi depositati dagli studenti nei confronti delle strutture ospitanti o dei *tutor* aziendali. Le uniche criticità emerse, discusse collegialmente nel luglio 2025, non attengono alla sfera disciplinare, bensì a quella del miglioramento sistematico, riguardando l'ottimizzazione della durata dei tirocini e il potenziamento della comunicazione tra *tutor* universitari e aziendali. Per quanto concerne l'accessibilità digitale delle procedure di tutela, si rileva una situazione a due velocità. Da un lato, il collegamento all'*Helpdesk* risulta correttamente posizionato e immediatamente fruibile dalla pagina ufficiale del CdS (consultabile al *link*: <https://www.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea/lauree-triennali-e-ciclo-unico/scienze-delleducazione-e-della-formazione>), garantendo un canale di assistenza diretto. Dall'altro, la figura del Difensore degli Studenti sconta ancora una visibilità ridotta



a livello locale. Le informazioni relative a tale ufficio e le modalità di contatto, pur essendo formalmente presenti nel portale di Ateneo, sono reperibili esclusivamente attraverso un percorso di navigazione interno alla sezione “Amministrazione Trasparente” (raggiungibile all’indirizzo <https://www.unifg.it/it/amministrazione-trasparente/servizi-erogati/carta-dei-servizi-e-standard-di-qualita/carta-dei-servizi-e-standard-di-qualita/servizi-la-carriera-studentesca/difensore-degli-studenti>), risultando di fatto meno immediate per l’utenza studentesca del Corso.

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

Alla luce dei risultati raggiunti e al fine di perfezionare il sistema di tutele, si avanza una proposta di adeguamento tecnico di facile attuazione ma di alto impatto pratico. Si raccomanda di intervenire sull’architettura informativa del sito *web* del CdS, inserendo un collegamento diretto o un *banner* visibile (*widget*) dedicato al Difensore degli Studenti, analogamente a quanto già avviene per l’*Helpdesk*, per allineare la visibilità degli organi di garanzia alla loro importanza sostanziale. Parallelamente, si invita a proseguire nel monitoraggio qualitativo dei tirocini avviato nel luglio 2025, istituzionalizzando il flusso di informazioni tra la Commissione Tirocini e la CPDS, affinché le osservazioni sistemiche sui *tutor* possano trasformarsi tempestivamente in azioni correttive sul Regolamento.

4. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione della soddisfazione dei laureandi e dell’occupazione dei laureati? (Indagini ALMALAUREA)

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

L’analisi della documentazione relativa all’anno 2025, comprensiva della SMA e dei verbali del GAQ, restituisce l’immagine di un CdS che mantiene alti livelli di apprezzamento, pur muovendosi in un contesto normativo e statistico in profonda evoluzione. La soddisfazione dei laureandi si conferma, anche per l’annualità corrente, il punto di forza indiscusso del percorso formativo: l’indicatore di gradimento complessivo (iC25) si attesta al 97,1%, un valore che, pur registrando una fisiologica e impercettibile flessione rispetto all’anno precedente, consolida il posizionamento del Corso ben al di sopra delle medie nazionali e geografiche, a testimonianza della qualità percepita della didattica e dei servizi. Sul versante occupazionale, la lettura dei dati richiede un approccio analitico raffinato. Sebbene il tasso di occupazione generale lordo mostri una apparente contrazione attestandosi al 53,9%, tale dato va letto in combinato disposto con l’altissima percentuale di laureati che scelgono di proseguire gli studi in lauree magistrali (circa il 77,8%). Isolando infatti la componente che si affaccia effettivamente sul mercato del lavoro (al netto di chi è in formazione), l’efficacia occupazionale (indicatore iC06 TER) balza all’87,4%, segnando un netto incremento rispetto all’80,2% della rilevazione precedente. Rispetto alle sollecitazioni della passata Relazione, che auspicava azioni di *mentoring* e supporto all’inserimento lavorativo, il Corso ha risposto con straordinaria tempestività alle sfide poste dalla Legge n. 55 del 15.04.2024. L’istituzione dell’Albo degli Educatori non è stata subita come un adempimento burocratico, bensì accolta come opportunità di servizio: è stato attivato lo sportello dedicato “Facciamo Ordine” (i cui dettagli sono consultabili all’indirizzo <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/avvisi/attivazione-sportello-facciamo-ordine-futuri-educatori-e-pedagogisti>), un presidio fisico e informativo che offre consulenza continuativa sui



requisiti di accesso alla professione. Tale misura, unitamente alla Conferenza di Servizio del giugno 2024 e alla partecipazione al “Talent Space for Department” (04.06.2025), evento che ha permesso l’incontro diretto con n. 31 aziende del territorio, dimostra come la richiesta di potenziamento del *placement* sia stata pienamente soddisfatta.

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

Al fine di consolidare le buone prassi avviate, si avanzano proposte su due direttive. Per quanto concerne la regolarità delle carriere, si suggerisce di avviare un monitoraggio specifico sui “colli di bottiglia” del percorso formativo, indagando se il rallentamento sia dovuto a specifici insegnamenti o a difficoltà nella fase di elaborazione della prova finale; a tal proposito, si propone di potenziare i laboratori di supporto alla tesi (“Tesi Labs”), estendendoli a una platea più ampia di studenti. Sul fronte dell’orientamento in uscita, si invita a istituzionalizzare lo sportello “Facciamo Ordine”, trasformandolo in un osservatorio permanente in raccordo con il neonato Ordine professionale. Si propone altresì di integrare nei seminari di *placement* (come il “Talent Space”) sessioni specifiche dedicate alle *soft skills* imprenditoriali, capitalizzando l’esperienza positiva dei percorsi PNRR appena conclusi, per formare professionisti capaci di muoversi autonomamente nel mercato del lavoro educativo.

5. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

L’architettura dei flussi comunicativi del Corso di Studio conferma, per l’anno 2025, una solida efficacia per quanto concerne la componente accademica e studentesca. Il sistema di ascolto appare ormai consolidato: le osservazioni provenienti dagli studenti e dai docenti trovano canali di espressione fluidi e istituzionalizzati, garantiti dalla regolare attività della CPDS e dalla valenza formativa della “Settimana dello Studente”, che si conferma strumento privilegiato per la circolazione delle informazioni e la raccolta di *feedback* qualitativi. Tuttavia, analizzando l’attuazione delle proposte avanzate nella precedente Relazione in merito al coinvolgimento del personale di supporto, si deve registrare una persistente difficoltà operativa. L’auspicio di integrare pienamente la componente tecnico-amministrativa nei processi decisionali del GAQ non ha trovato piena concretezza. Dall’analisi del verbale relativo alla seduta chiave del 15-17 novembre 2025 (momento deputato all’approvazione della SMA) emerge, infatti, l’assenza del referente amministrativo designato, il dott. Alessandro Tarantino. Tale vacanza, in una fase cruciale di riesame, testimonia come il dialogo tra la *governance* didattica e la macchina amministrativa fatichi ancora a strutturarsi come prassi organica e costante. Approfondendo l’analisi delle dinamiche gestionali, si osserva che l’interazione tra la Coordinatrice del CdS e il Servizio Management Didattico sembra mantenere una natura prevalentemente “reattiva”, attivandosi in risposta a specifiche emergenze o reclami, piuttosto che svilupparsi attraverso una pianificazione “programmatica”. Non si rinvengono, infatti, evidenze documentali di incontri periodici di staff o di tavoli tecnici calendarizzati per l’analisi preventiva delle criticità organizzative. Il personale tecnico-amministrativo, pur svolgendo con puntualità i compiti di supporto esecutivo (ad es., la predisposizione delle bozze degli orari o la

raccolta dei dati), non pare ancora agire come attore proattivo nella segnalazione delle disfunzioni logistiche, lasciando spesso tale onere alla componente docente o studentesca in fase di ratifica successiva.

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

Al fine di superare tale dicotomia e valorizzare il ruolo del personale di supporto, si propone un cambio di paradigma nel metodo di lavoro. Piuttosto che reiterare il semplice invito alla partecipazione, si suggerisce di istituzionalizzare un “Briefing Operativo Semestrale” tra la Coordinatrice del CdS e il Referente del Servizio Management Didattico, da svolgersi preliminarmente all’avvio di ogni periodo didattico. Tale incontro dovrebbe avere all’o.d.g. un punto sull’analisi preventiva delle risorse logistiche e sulla revisione delle criticità amministrative emerse nel semestre precedente. Contestualmente, si propone di attribuire al componente amministrativo del GAQ un ruolo attivo di *reporting*, richiedendo la predisposizione di una breve relazione tecnica annuale sullo stato dei servizi di supporto, affinché le eventuali carenze strutturali (aula, *software*, organico) vengano formalizzate direttamente dalla fonte gestionale e possano essere discusse collegialmente con la dovuta consapevolezza.

6. È stato dato seguito alle criticità rilevate dai questionari e alle segnalazioni ricevute? Il CdS ha messo in atto azioni di miglioramento?

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

L’anno 2025 segna il pieno ripristino della funzionalità partecipata degli organi di governo del Corso, superando definitivamente la criticità procedurale rilevata nella precedente annualità. La raccomandazione di garantire la presenza attiva della componente studentesca nelle fasi di analisi dei dati ha trovato puntuale attuazione: il verbale del GAQ relativo alla seduta del 15-17 novembre 2025 certifica la partecipazione della rappresentante degli studenti alla discussione sugli indicatori più sensibili, quali il calo dei laureati in corso (iC02) e la diminuzione dei crediti acquisiti al primo anno. Tale coinvolgimento ha trasformato l’approvazione della SMA da mero adempimento burocratico a momento di consapevolezza condivisa. Sul piano sostanziale, il CdS ha dimostrato una notevole capacità reattiva, mettendo in campo un ventaglio articolato di azioni di miglioramento per rispondere puntualmente alle criticità emerse. In ambito didattico, per contrastare il calo dei CFU e rivitalizzare la motivazione allo studio, si è deliberato l’avvio di una coraggiosa sperimentazione metodologica: a partire dal primo semestre dell’a.a. 2025-2026, l’insegnamento di *Pedagogia generale* adotterà il modello del *Team Based Learning* (TBL), con l’obiettivo di rendere l’apprendimento più attivo e partecipato. Parallelamente, per agevolare il recupero degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), è stata introdotta una sessione straordinaria a gennaio e si è proceduto alla digitalizzazione delle prove sulla piattaforma *e-learning* di Ateneo, misura volta a snellire le procedure e favorire la partecipazione studentesca. Anche sul versante dell’adeguamento professionale e dei servizi, le risposte sono state concrete. Recependo le istanze del tavolo tecnico con le parti sociali, è stato introdotto nel piano di studi un nuovo laboratorio sull’educazione al pensiero logico-matematico, colmando una specifica lacuna formativa. Inoltre, in risposta alla Legge n. 55/2024, è stato attivato lo sportello “Facciamo Ordine”, offrendo un servizio di consulenza mirata, che si affianca alle iniziative



di *placement* come il “Talent Space”. Infine, sotto il profilo logistico-organizzativo, si segnala il trasferimento fisico dell’Unità Segreteria Studenti all’interno del Dipartimento, azione strategica per avvicinare i servizi all’utenza, e l’implementazione del *Ticketing Portal Helpdesk* per una gestione tracciabile dei reclami. Anche il calendario degli esami è stato oggetto di revisione, con l’anticipo della sessione di marzo 2026 per evitare sovrapposizioni con la didattica, dando così seguito diretto alle segnalazioni degli studenti.

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

Al fine di valorizzare la mole di interventi realizzati e chiudere il cerchio della comunicazione, si propone di istituire un “Registro Pubblico delle Azioni di Miglioramento”. Si tratta di un documento di sintesi, da pubblicare annualmente sulla pagina del CdS e da presentare durante la “Settimana dello Studente”, che metta in correlazione diretta la “Criticità rilevata” (ad es., il calo CFU) con l’“Azione intrapresa” (ad es., l’avvio sperimentazione TBL). Si suggerisce altresì di monitorare attentamente, tramite un *focus group* dedicato nel prossimo GAQ, l’impatto della nuova metodologia TBL e delle procedure OFA digitalizzate, per valutare se estendere tali modelli ad altri insegnamenti, già a partire dal prossimo a.a.

7. Sono adeguatamente analizzate le considerazioni complessive della Relazione Annuale della CPDS (e/o degli altri organi di AQ) e ne sono accordati credito e visibilità?

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

L’esame delle dinamiche decisionali dell’anno 2025 attesta che le considerazioni espresse dalla CPDS godono di un credito sostanziale presso la *governance* del CdS, sebbene le modalità di recepimento abbiano subito una evoluzione rispetto al passato. A differenza della precedente annualità, in cui si era tenuto un incontro specificamente dedicato all’analisi *ex post* della Relazione Annuale, nel 2025 il dibattito si è spostato su un piano operativo e regolamentare. I verbali del GAQ, segnatamente quello del 24.02.2025, testimoniano infatti che l’attenzione del CdS si è concentrata prioritariamente sull’adeguamento dell’offerta formativa alle nuove disposizioni normative (Legge n. 55/2024) e sulla revisione del Regolamento Didattico, integrando *in itinere* le istanze di aggiornamento professionale sollevate dalla CPDS, piuttosto che in una seduta di analisi separata. Un esempio paradigmatico di come il CdS tenti di rispondere alle criticità strutturali segnalate dalla CPDS è rappresentato dalla gestione degli spazi. Rispetto alla strategia dello *streaming* automatico adottata in fase emergenziale, nel 2025 l’Ateneo ha virato verso una politica di “riallocazione dinamica”: attraverso un monitoraggio puntuale delle presenze nelle prime settimane dei corsi, il Servizio Management Didattico ha provveduto a spostare fisicamente gli insegnamenti più numerosi presso l’Aula Magna di via Caggese. Tale sforzo organizzativo, volto a garantire la didattica in presenza, dimostra la volontà di accogliere le osservazioni sul sovraffollamento, pur seguendo una logica operativa differente dalla mera trasmissione a distanza. Tuttavia, l’analisi dei dati di soddisfazione suggerisce che tale cambio di strategia non abbia ancora intercettato appieno i *desiderata* della componente studentesca. Si registra, infatti, una flessione nel gradimento relativo all’adeguatezza delle aule, il cui punteggio medio è sceso da 3,52 a 3,11/4. Parallelamente, emerge dai suggerimenti liberi degli studenti una richiesta esplicita di mantenere la registrazione delle lezioni come strumento di



supporto didattico e di inclusione per i lavoratori, indicando come la sola riallocazione fisica, seppur lodevole, non esaurisca il bisogno di flessibilità emerso negli anni passati.

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

Al fine di armonizzare le esigenze didattiche con quelle logistiche, si propone di adottare un modello ibrido per la gestione delle grandi aule. Si suggerisce di affiancare alla riallocazione in Aula Magna il ripristino selettivo della registrazione delle lezioni, nel rispetto del Regolamento didattico e limitatamente agli insegnamenti fondamentali del primo anno ad alta numerosità, rispondendo così alla doppia esigenza di spazio e di flessibilità. Sul piano della *governance*, si raccomanda di reintrodurre nel calendario accademico di febbraio/marzo una seduta del GAQ “monotematica”, svincolata dalle incombenze regolamentari urgenti, dedicata esclusivamente all’analisi punto per punto della Relazione Annuale della CPDS, per garantire che ogni osservazione (anche quelle non legate a nuove leggi) riceva un riscontro formale e tracciabile.

B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausilî didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Materiali, ausilî didattici e infrastrutture

1. Vi è coerenza tra i programmi dei singoli insegnamenti e le conoscenze e le competenze della relativa area di apprendimento che il corso di studio intende sviluppare nel laureato?

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

L’analisi complessiva delle risorse e dei servizi per l’anno 2025 restituisce un quadro in chiaroscuro, dove a eccellenze gestionali consolidate si affiancano sfide logistiche e normative ancora aperte. Per quanto concerne le risorse *web* e il materiale didattico, si registra il definitivo superamento delle difficoltà di navigazione segnalate in passato: l’assenza di reclami formali e i riscontri positivi dell’utenza confermano che la ristrutturazione dei portali istituzionali è stata pienamente assimilata, garantendo un accesso fluido alle informazioni amministrative. Tuttavia, sul piano dei contenuti, la trasparenza appare ancora perfettibile: sebbene i *Syllabi* siano stati validati formalmente a maggio, il monitoraggio di settembre ha evidenziato ritardi nel caricamento dei materiali e una persistente carenza nei *Curricula Vitae* dei docenti a contratto, generando asimmetrie informative potenzialmente disorientanti per gli studenti. Sul fronte delle infrastrutture (aula, laboratori e biblioteche), l’Ateneo ha operato una decisa virata strategica per fronteggiare il sovraffollamento del primo anno, abbandonando l’automatismo dello *streaming* in favore di una “riallocazione dinamica” delle classi presso l’Aula Magna di via Caggese. Nonostante tale sforzo per garantire la presenza, l’indicatore di gradimento sulla capienza delle aule ha subito una flessione (scendendo a 3,11/4), segno che la sola risposta fisica non esaurisce la domanda di flessibilità. Di segno opposto è la valutazione delle dotazioni tecniche, ammodernate con nuovi monitor, e dei servizi bibliotecari, che mantengono indici di utilizzo e gradimento elevati. Si segnala, inoltre, l’arricchimento dell’offerta formativa con l’attivazione del “Laboratorio del pensiero logico-matematico”, in risposta alle istanze del territorio. Infine, nell’ambito dei servizi di supporto, si osserva una netta dicotomia. Da un lato, la

riorganizzazione della Segreteria Studenti, trasferita fisicamente all'interno del Dipartimento, si è rivelata risolutiva, azzerando le criticità su file e attese; parimenti, il servizio di tutorato *Peer Career Advising* ha riscosso notevole successo con l'iniziativa dei "Tesi Labs"; dall'altro, la gestione dei tirocini curriculari vive una fase di stasi dovuta al blocco amministrativo delle nuove convenzioni imposto dal 10.01.2025, che ha congelato l'ampliamento dell'offerta e mantenuto rigide le tempistiche di avvio delle pratiche.

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

Al fine di armonizzare la gestione delle risorse, si suggeriscono alcune proposte di miglioramento specifiche. Per garantire la trasparenza informativa, si consiglia di vincolare tecnicamente l'avvio dei corsi al contestuale caricamento di *Syllabus* e *curriculum vitae* sulla piattaforma Esse3, impedendo lacune a semestre iniziato. In materia di spazi didattici, si propone di evolvere la strategia di riallocazione adottando un modello ibrido che, per i soli corsi fondamentali ad alta numerosità, affianchi all'uso dell'Aula Magna il ripristino selettivo delle registrazioni delle lezioni, rispondendo così alla domanda di flessibilità. Infine, per sbloccare la situazione dei tirocini, si raccomanda l'istituzione di una procedura di *fast track* amministrativa, che permetta di rinnovare o attivare convenzioni con enti storici del terzo settore in deroga al blocco generale, assicurando così la continuità dei percorsi formativi pratici.

2. Vi è coerenza tra i metodi e gli strumenti didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento riportati nel quadro A4.b.2 della SUA-CdS?

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

L'esame delle informazioni disponibili e delle risultanze documentali restituisce un quadro complessivamente positivo in merito alla coerenza tra i metodi didattici adottati e i risultati di apprendimento attesi. Il CdS persegue una formazione integrale dell'individuo, obiettivo che non si limita alla mera trasmissione di conoscenze, ma che viene raggiunto attraverso una sapiente integrazione tra lezioni frontali e dinamiche partecipative. La didattica si avvale, infatti, di una pluralità di approcci che spaziano dal lavoro in piccoli gruppi alle esercitazioni, fino all'incontro con testimoni privilegiati e all'implementazione di laboratori educativo-didattici. A ciò si affiancano metodologie innovative, quali la *Flipped Classroom*, il *Problem Based Learning* e lo studio di caso, strumenti essenziali per potenziare l'autonomia di giudizio, le abilità comunicative e la capacità di apprendimento critico. Tale architettura formativa è concepita per favorire una progressiva integrazione tra teoria e prassi: se il primo anno fornisce i necessari quadri concettuali, il prosieguo del percorso coniuga i temi pedagogici con le istanze del mondo economico e lavorativo, preparando efficacemente agli sbocchi professionali. In questa direzione si colloca il prezioso contributo del Comitato di Indirizzo, che ha suggerito di consolidare le competenze linguistiche e gestionali, nonché di introdurre specifici laboratori logico-matematici, al fine di rispondere con maggiore efficacia alle sfide della globalizzazione e della complessità professionale. Il monitoraggio della qualità percepita conferma il buon andamento del Corso, con indici di soddisfazione studentesca che si attestano su valori elevati, in particolare per quanto concerne la competenza del corpo docente e la chiarezza delle informazioni sul sito *web*. Tuttavia, nonostante la generale

coerenza, non mancano aree che richiedono attenzione. Sono state rilevate alcune incongruenze nel caricamento dei programmi didattici, segnalate al Servizio Management Didattico, e una flessione nel gradimento relativo all'adeguatezza delle infrastrutture. Inoltre, permane la richiesta da parte degli studenti di mantenere l'accesso alle registrazioni delle lezioni come supporto allo studio. Sul fronte del corpo docente, le attività di *Faculty Development*, coordinate dal Centro di Formazione della Docenza in continuità con la pianificazione di Ateneo, proseguono attivamente, sebbene emerga l'esigenza, sottolineata dal NVA, di affinare gli strumenti di monitoraggio per valutarne la reale ricaduta sull'efficacia didattica.

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

Alla luce delle criticità emerse formalmente nella SMA, che evidenziano una flessione nei crediti acquisiti al primo anno, un incremento del tasso di abbandono e un calo della regolarità negli studi, si rende necessario intervenire con decisione sulle strategie didattiche e di supporto. La principale proposta di miglioramento risiede nell'adozione sistematica di metodologie diversificate e coinvolgenti, come la sperimentazione del *Team Based Learning*, finalizzate a rendere l'esperienza di apprendimento più motivante e a contrastare la dispersione, specialmente negli insegnamenti a carattere maggiormente trasmissivo. A tale innovazione metodologica si consiglia di affiancare un significativo potenziamento delle attività di tutorato, misura indispensabile per accompagnare gli studenti nelle fasi più delicate del percorso accademico e favorire il successo formativo. Un ulteriore asse di intervento riguarda la comunicazione e la trasparenza istituzionale: accogliendo le raccomandazioni del NVA, si propone di completare l'uniformazione delle pagine *web* dei docenti, garantendo l'accesso a informazioni chiare e omogenee. Si suggerisce, pertanto, di assicurare una migliore comunicazione tra le pagine docenti ed il servizio relativo ai programmi di insegnamento fornito dal CINECA (*Course Catalogue*). Nello specifico, sarebbe opportuno che, selezionando il nome del docente dal *Course Catalogue*, fossero disponibili non solo i programmi degli insegnamenti svolti nei diversi anni accademici, ma anche la e-mail, il settore-scientifico disciplinare di afferenza, il *link* alla pagina personale, tutte informazioni disponibili nella rubrica di Ateneo (vd. *supra*, Sezione 1, "Suggerimenti e indicazione di buone pratiche"). È altresì opportuno che gli esiti delle rilevazioni e le conseguenti azioni correttive siano adeguatamente documentati e diffusi attraverso il sito di Dipartimento e i canali istituzionali, in piena aderenza alle nuove linee guida sulla qualità. Infine, si suggerisce di implementare meccanismi più stringenti per la verifica dell'impatto della formazione docenti, affinché l'aggiornamento pedagogico si traduca concretamente in un innalzamento della qualità della didattica erogata.

3. Secondo gli studenti, i metodi, gli strumenti e i materiali didattici sono adeguati?

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

L'analisi proposta nella presente Relazione viene effettuata sulla base dei questionari di valutazione della didattica compilati dagli studenti frequentanti e non frequentanti. In assenza dei relativi questionari, tuttavia, per l'a.a. 2024-2025 non si può effettuare l'analisi in merito alle seguenti discipline: *Sociologia dell'ambiente e del territorio*; *Laboratorio di educazione ambientale*; *Laboratorio di elaborazione e gestione dei contenuti multimediali*; *Educazione al patrimonio culturale e al territorio* (prof.



D. Leone); *Lingua inglese avanzata; Storia delle dottrine politiche; Pedagogia dei servizi educativi; Psicologia dinamica* (prof. C. Esposito); *Psicologia dinamica* (prof. S. Iuso); *Laboratorio di pedagogia della letteratura, del gioco e dell'animazione; Laboratorio di educazione alla logica e al pensiero creativo; Laboratorio della creatività e della manipolazione; Etica delle relazioni; Elementi di economia e politiche educative; Metodi e tecniche delle attività motorie; Diritto dell'Unione Europea* (prof.ssa C. Novi); *Storia della pedagogia; Ricerca e innovazione didattica* (in modalità *blended*); *Storia della filosofia* (per quanto concerne gli studenti frequentanti); *Sociologia dell'ambiente e del territorio; Laboratorio di educazione ambientale; Laboratorio di elaborazione e gestione dei contenuti multimediali; Educazione al patrimonio culturale e al territorio* (prof. R. Goffredo); *Educazione al patrimonio culturale e al territorio* (prof. D. Leone); *Laboratorio di elaborazione e gestione dei contenuti multimediali; Educazione al patrimonio culturale e al territorio* (prof. D. Leone); *Lingua inglese avanzata; Storia delle dottrine politiche; Pedagogia dei servizi educativi; Psicologia dinamica* (prof. C. Esposito); *Psicologia dinamica* (prof. S. Iuso); *Violenza di genere: pedagogie e politiche educative; Laboratorio di pedagogia della letteratura, del gioco e dell'animazione; Laboratorio di educazione alla logica e al pensiero creativo; Laboratorio della creatività e della manipolazione; Pedagogia speciale* (prof.ssa G. A. Toto); *Pedagogia speciale* (prof. L. Traetta); *Etica delle relazioni; Elementi di economia e politiche educative; Metodi e tecniche delle attività motorie; Diritto dell'Unione Europea* (prof.ssa C. Novi); *Diritto dell'Unione Europea* (prof. G. M. Ruotolo); *Storia della pedagogia; Laboratorio sulle abilità di studio* (per quanto concerne gli studenti non frequentanti).

Dall'analisi dei dati aggregati desunti dai questionari si evince, per l'a.a. 2023-2024, un livello di soddisfazione globalmente molto positivo in merito alle conoscenze preliminari, al carico di studio e ai materiali didattici, con una valutazione media pari a 3,75/4 e a 3,53/4 da parte degli studenti, rispettivamente, frequentanti e non frequentanti; per l'a.a. 2024-2025, in relazione ai medesimi indicatori si constata un livello di soddisfazione complessivamente positivo con una valutazione media pari a 3,74/4 e a 3,53/4 da parte degli studenti, rispettivamente, frequentanti e non frequentanti. Dall'analisi dei dati disaggregati dei questionari compilati dagli studenti frequentanti e non frequentanti per singola disciplina, sulla base di quanto stabilito dal PQA si inferisce, altresì, che nessun insegnamento ha ottenuto un livello complessivo di soddisfazione inferiore o pari al valore soglia di positività del 2,5/4.

Criticità evidenziate

Si sono riscontrate criticità relative ai questionari di valutazione della didattica sulla piattaforma U-GOV, poiché la stessa non consentiva una corretta suddivisione per semestre, seppur selezionata.

Proposte di miglioramento

Si invita il Dipartimento a mantenere alta l'attenzione e a proseguire la sistematica discussione dei dati desunti dai questionari nel corso delle sedute dei CdD. Tale pratica è essenziale per far accrescere la consapevolezza sui risultati raggiunti e per far emergere in modo continuativo strategie di miglioramento efficaci.

4. Se previste, le attività di esercitazioni/laboratorio sono adeguate (per numero e durata) a una reale acquisizione di abilità pratiche?

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

Dall'analisi delle rilevazioni dei questionari di valutazione della didattica da parte degli studenti era già emerso, per l'a.a. 2023-2024, un elevato grado di soddisfazione, con un indice medio pari a

3,75/4, dall'esame dei dati desunti dai questionari relativi all'a.a. 2024-2025 si constata un livello globale di soddisfazione positivo, con valutazione media pari a 3,45/4. Per quanto concerne le opinioni degli studenti non frequentanti, invece, non è possibile analizzare il dato, poiché il *format* del questionario non prevede domande relative alle attività di esercitazione o laboratorio. Dall'analisi dei dati disaggregati compilati dagli studenti frequentanti e non frequentanti per singola disciplina, sulla base di quanto stabilito dal PQA si rileva che nessun insegnamento ha ottenuto un livello complessivo di soddisfazione pari o inferiore al valore soglia di positività del 2,5/4.

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

Benché si tratti di una mancanza di carattere tecnico, non imputabile al CdS, occorre rilevare l'assenza di un questionario di valutazione della didattica adeguatamente calibrato sugli insegnamenti quasi o interamente laboratoriali e solo marginalmente teorici. Gli attuali strumenti di rilevazione, infatti, risultano concepiti principalmente per attività didattiche di tipo teorico-frontale e non consentono di raccogliere in modo puntuale gli aspetti distintivi della didattica laboratoriale e relativi alla qualità dei processi formativi tipici dei laboratori, come l'efficacia delle esercitazioni pratiche, l'adeguatezza delle attrezzature eventualmente utilizzate, il supporto tecnico-operativo fornito durante le attività applicative e la rispondenza delle metodologie utilizzate agli obiettivi professionalizzanti. Pur in assenza di criticità, può continuare a suggerire ai docenti di insistere sulla valorizzazione dei laboratori medesimi quali centri di attività didattica, incentivando lo svolgimento di attività pratiche e sperimentando ed utilizzando metodi didattici innovativi, con l'obiettivo di garantire sempre più l'acquisizione di ulteriori competenze rispetto alle lezioni *ex cathedra*. Si può suggerire, altresì, di migliorare la calendarizzazione e l'organizzazione dei laboratori previsti entro ciascun insegnamento. Si può continuare a suggerire, infine, di potenziare le attività di tutorato, allo scopo di aiutare gli studenti frequentanti e non frequentanti a colmare eventuali lacune.

5. Se previste le attività di stage/tirocinio sono adeguate (per numero, durata e qualità) a una reale acquisizione di abilità pratiche?

L'esame delle evidenze documentali e dei dati quantitativi raccolti attesta la sostanziale adeguatezza delle attività di tirocinio/stage, le quali si confermano funzionali a una reale e concreta acquisizione di abilità pratiche da parte degli studenti. A suffragare tale valutazione concorrono in modo determinante le risultanze dei n. 297 questionari compilati dai *tutor* degli enti ospitanti per l'a.a. 2024-2025. L'analisi di tali *feedback* restituisce un quadro estremamente positivo: la quasi totalità degli interlocutori ha espresso un giudizio di eccellenza (contrassegnato dalla voce "decisamente sì") in merito all'acquisizione di competenze tecniche specifiche, all'adeguatezza metodologica e, non ultimo, alle capacità di *problem solving*. Particolarmente apprezzata risulta l'efficacia del percorso ai fini dell'acquisizione di nuove professionalità e del miglioramento delle abilità operative, confermando una piena congruenza tra la formazione universitaria erogata e le competenze richieste dal contesto lavorativo. Sotto il profilo strutturale, l'organizzazione del tirocinio appare rigorosa e conforme ai dettami ministeriali, come nel caso del CdS in esame, dove



i 10 CFU previsti, pari a n. 250 ore, sono ripartiti equamente tra servizi per l'infanzia e altri contesti educativi, in aderenza al D.M. n. 378/2018. Tuttavia, lo scenario attuale è fortemente condizionato dall'evoluzione normativa, in particolare dall'approvazione della Legge n. 55/2024 istitutiva degli albi professionali. Tale novità ha imposto, su indicazione dell'Ateneo, la sospensione temporanea della stipula di nuove convenzioni a partire dal gennaio 2025, in attesa dei necessari decreti attuativi, pur garantendo la continuità operativa grazie alla vasta rete di partner già attivi.

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

Nonostante l'elevata qualità dell'esperienza formativa certificata dai dati, le consultazioni con le parti sociali e i *feedback* qualitativi suggeriscono margini di intervento per ottimizzare ulteriormente il percorso. Una prima proposta riguarda la rimodulazione temporale dell'esperienza: accogliendo le osservazioni dei *tutor* aziendali, si suggerisce di valutare l'estensione della durata del tirocinio o una sua distribuzione più distesa lungo l'intero triennio, in quanto l'attuale monte ore viene talvolta percepito come insufficiente per garantire un apprendimento profondo e strutturato. Contestualmente, è opportuno implementare azioni mirate a rafforzare la comunicazione e la sinergia tra il *tutor* universitario e quello aziendale, colmando quelle lacune relazionali che possano inficiare la fluidità del percorso. Sul piano dei contenuti, recependo le istanze emerse dai tavoli tecnici con le parti sociali, si propone di arricchire l'offerta formativa, integrando le competenze prettamente pedagogiche con abilità di coordinamento gestionale, amministrativo e giuridico, oggi imprescindibili per formare figure professionali capaci di operare in servizi complessi come i Poli dell'infanzia 0-6. Infine, si raccomanda di promuovere una maggiore consapevolezza negli studenti circa il valore professionalizzante del tirocinio/stage e, soprattutto, di predisporre una revisione organica dei Regolamenti di Tirocinio, non appena saranno emanati i decreti attuativi della nuova legge sulle professioni pedagogiche, assicurando così la piena conformità normativa del Corso.

6. Il CdS prevede modalità specifiche di progettazione e di gestione dei percorsi formativi adatte alle esigenze degli studenti lavoratori o comunque con difficoltà per la frequenza?

Esondazione delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

L'analisi dell'assetto didattico e organizzativo del CdS conferma un'attenzione strutturale verso le esigenze degli studenti lavoratori e non frequentanti. Tale sensibilità si traduce, innanzitutto, nella definizione formale del Corso come erogato in "modalità mista" all'interno della SUA-CdS 2025: una scelta strategica, che prevede l'erogazione parziale a distanza di specifici insegnamenti, come quello di *Ricerca e innovazione didattica*, e che apre alla possibilità di estendere la quota *blended* anche ad altri CdS del Dipartimento (ad es., *Patrimonio e Turismo culturale*). Il SAQ ha inoltre implementato meccanismi di monitoraggio differenziati, per intercettare le specifiche necessità di chi non vive quotidianamente l'Ateneo. Agli studenti non frequentanti viene infatti somministrato un *set* di questionari dedicato, focalizzato su indicatori cruciali, quali l'adeguatezza del materiale didattico, la reperibilità del docente e la chiarezza delle modalità d'esame, permettendo così alle CPDS di individuare eventuali svantaggi competitivi rispetto ai colleghi frequentanti. Un passo concreto verso la flessibilizzazione delle carriere è stato compiuto nel 2025 con la gestione degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA): preso atto della difficoltà logistica e della scarsa partecipazione alle

sessioni di recupero in presenza, il Collegio dei Coordinatori ha deliberato l'uniformazione delle prove di recupero a quelle iniziali, somministrandole in modalità telematica sulla piattaforma *e-learning* di Ateneo. Tale misura si è rivelata decisiva per agevolare la fruizione del percorso da parte di chi è impossibilitato a recarsi in sede in date rigide.

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

A fronte di un impianto che già prevede forme di flessibilità, emergono margini di miglioramento dettati principalmente dalle richieste dirette della componente studentesca. La proposta prioritaria riguarda la gestione delle risorse didattiche digitali: dai questionari emerge, infatti, una domanda esplicita e diffusa di mantenere accessibili le registrazioni delle lezioni anche oltre la fase emergenziale. Si suggerisce, pertanto, di valutare l'istituzionalizzazione di questa pratica o, quantomeno, di incentivare fortemente i docenti a rendere disponibili materiali audio-video asincroni, strumento indispensabile per supportare lo studio di chi, per ragioni lavorative, non può garantire la presenza in aula. Parallelamente, si propone di consolidare e, ove possibile, estendere l'esperienza positiva della digitalizzazione delle procedure di verifica già avviata per gli OFA, applicando la medesima flessibilità ad altri ambiti non valutativi, come il tutorato e il ricevimento docenti, potenziando le modalità telematiche. Si suggerisce, altresì, di assicurare una migliore comunicazione tra le pagine docenti ed il servizio relativo ai programmi di insegnamento fornito dal CINECA (*Course Catalogue*). Nello specifico, sarebbe opportuno che, selezionando il nome del docente dal *Course Catalogue*, fossero disponibili non solo i programmi degli insegnamenti svolti nei diversi anni accademici, ma anche la e-mail, il settore-scientifico disciplinare di afferenza, il *link* alla pagina personale, tutte informazioni disponibili nella rubrica di Ateneo (vd. *supra*, Sezione 1, "Suggerimenti e indicazione di buone pratiche").

7. Aule attrezzate e laboratori sono adeguati al numero di studenti e alle esigenze formative del CdS e tengono conto di studenti con esigenze particolari?

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

Dall'analisi dei dati desunti dai questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti emerge, per il CdS in questione, un livello complessivo di soddisfazione molto positivo in merito ai locali e alle aule in cui si svolgono le lezioni e ai laboratori, con una valutazione media pari a 3,55/4, per l'a.a. 2023-2024, e a 3,32/4, per l'a.a. 2024-2025. Riguardo alle opinioni degli studenti non frequentanti, non è possibile analizzare il dato, poiché il *format* del questionario non prevede domande relative ai locali e alle aule. Dall'analisi dei dati disaggregati compilati dagli studenti frequentanti e non frequentanti per singola disciplina, sulla base di quanto stabilito dal PQA si inferisce, altresì, che nessun insegnamento ha ottenuto un livello complessivo di soddisfazione inferiore o pari al valore soglia di positività del 2,5/4.

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

Si può proporre al Dipartimento di continuare a razionalizzare la scelta delle aule da destinare ai singoli insegnamenti e di monitorare assiduamente la disponibilità degli spazi (aula e laboratori) e/o



la loro adeguatezza rispetto al numero degli studenti e alle esigenze formative di questo come degli altri CdS e considerare l'eventualità di acquisirne di nuovi, come già fatto finora dal Dipartimento stesso, anche e soprattutto con l'obiettivo di far fronte alla notevole e progressiva crescita del numero di immatricolazioni ed iscrizioni nei diversi CdS offerti dal Dipartimento. Si può suggerire, altresì, di considerare l'opportunità di garantire postazioni fisse con sedie e banchi per tutte le aule, oltre che una costante manutenzione di supporti tecnologici, al fine di migliorare la fruibilità e l'efficienza durante le ore di didattica frontale, e di valutare l'incremento di prese di corrente in aule, laboratori e spazi studio per la ricarica dei dispositivi elettronici personali (PC e tablet, nella fattispecie) degli studenti, al fine di un loro corretto utilizzo per scopi didattici.

Qualificazione dei Docenti

1. È stato messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra SSD dell'insegnamento e SSD del docente e per il monitoraggio della percentuale di ore di didattica frontale erogate da docenti strutturati dell'Ateneo?

Esondazione delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

L'esame delle procedure in atto conferma l'esistenza di un *iter* strutturato per la verifica della qualificazione del corpo docente e della coerenza tra i settori scientifico-disciplinari degli insegnamenti e quelli dei docenti titolari. Tale monitoraggio è affidato primariamente alla Delegata alla Programmazione Strategica e al Delegato alla Didattica e subisce un significativo potenziamento durante le fasi di aggiornamento del Piano di Sviluppo e del Piano Strategico del Dipartimento, momento in cui viene condotta un'analisi approfondita sui CFU assegnati a contratto o a docenti esterni, al fine di censire i Gruppi Scientifico-Disciplinari non rappresentati. Per quanto concerne i docenti non strutturati, il sistema di garanzia si avvale del vaglio della CPDS, che opera a valle dell'istruttoria compiuta dai GAQ. Nello specifico, come avvenuto per il CdS in questione nella seduta del 26.05.2025, il GAQ esprime parere favorevole sugli affidamenti solo previa verifica della congruenza tra obiettivi formativi, programmi e testi di riferimento, un processo poi validato formalmente dalla CPDS. Tuttavia, l'analisi degli indicatori quantitativi tratti dalle SUA-CdS per il biennio 2024-2025 restituisce un quadro che richiede attenzione. Si registra, infatti, una flessione nella capacità di copertura didattica da parte dei docenti strutturati: l'indicatore iC19, relativo alle ore di docenza erogate da personale a tempo indeterminato, è sceso dal 65,5% al 62,5%. Tale *trend* negativo trova conferma anche nella progressiva diminuzione del rapporto studenti regolari/docenti (indicatore iC05), attestatosi al 29,3% nell'ultima rilevazione.

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

Al fine di consolidare la qualità del CdS e di governare il calo della docenza strutturata, evidenziato dagli indicatori, si suggerisce di istituzionalizzare strumenti di verifica periodica. Sarebbe opportuno condividere con il GAQ allargato, gli studenti e il Comitato di Indirizzo il monitoraggio sull'adeguatezza delle risorse, condotto dalla Delegata alla Programmazione Strategica e dal Delegato alla Didattica in fase di aggiornamento del Piano di Sviluppo e del Piano Strategico. Inoltre, accogliendo le raccomandazioni del NVA, si invita a formalizzare e documentare regolarmente gli

incontri di pianificazione e organizzazione degli insegnamenti tra docenti e *tutor*, tracciando così in modo trasparente le decisioni gestionali che impattano sull'offerta formativa.

2. È stato messo in opera un efficace processo per il monitoraggio e lo stato di aggiornamento dei CV dei docenti (strutturati e a contratto) sul sito di UNIFG (pagina del personale)?

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

L'esame delle azioni intraprese in risposta alle sollecitazioni degli organi di controllo evidenzia un percorso di progressivo adeguamento volto a garantire la trasparenza e l'accessibilità delle informazioni istituzionali. Le attuali risultanze della Relazione di Audit del NVA e i verbali del 2025 confermano come l'obiettivo prioritario rimanga l'uniformazione delle pagine *web* personali dei docenti, condizione essenziale per offrire agli studenti un accesso chiaro e coerente ai dati. In tal senso, si registra una piena e proficua collaborazione istituzionale: la Delegata alla Comunicazione e al sito *web*, prof.ssa Rosanna Russo, opera in stretta sinergia con il Responsabile dell'Unità Coordinamento processi AVA e con il Servizio Ufficio Stampa e Comunicazione Istituzionale di Ateneo, supervisionando le operazioni di aggiornamento. Un passaggio cruciale di questo processo si è concretizzato a partire dall'aprile 2024, quando è stata formalizzata la richiesta ai singoli docenti di inserire il proprio *curriculum vitae* non solo in lingua italiana, ma anche in inglese, in linea con gli obiettivi strategici di potenziamento dell'internazionalizzazione. Tuttavia, nonostante i significativi sforzi profusi, il quadro non appare ancora del tutto omogeneo. La pagina del personale docente, essendo specchio di una realtà accademica in "continua trasformazione", presenta ancora delle lacune, riconducibili prevalentemente al caricamento dei *cv* dei docenti a contratto. Ciononostante, è significativo rilevare un dato in controtendenza rispetto al passato: nel corso dell'a. a. 2024-2025 non è pervenuto alcun reclamo da parte degli studenti in merito alla reperibilità di informazioni su orari e giornate di ricevimento, un indicatore che suggerisce come, pur in presenza di margini di miglioramento sul fronte dell'uniformità formale segnalata dal NVA, la funzionalità essenziale del servizio sia garantita.

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

Al fine di consolidare i risultati ottenuti e risolvere le criticità residue legate alla completezza dei dati, si propone di istituzionalizzare un metodo di lavoro basato sul coordinamento costante. Nello specifico, si suggerisce di organizzare incontri periodici che coinvolgano i Delegati del Dipartimento e i Referenti dei CdS, finalizzati a monitorare lo stato di aggiornamento dei contenuti e a sviluppare strategie comunicative condivise. È inoltre opportuno mantenere alta l'attenzione sui requisiti di internazionalizzazione, ribadendo la necessità tassativa della doppia versione del *curriculum vitae* (italiano e inglese) per tutti i docenti, strutturati e a contratto. Infine, si raccomanda di continuare a focalizzare le procedure di controllo in modo specifico sulle categorie di personale più dinamiche (ad es., i nuovi assunti e i docenti in mobilità), per garantire che le loro pagine istituzionali vengano allineate tempestivamente agli standard di Ateneo, assicurando così quella piena uniformità e trasparenza raccomandata dagli organi di valutazione.

3. Con riferimento alle lauree magistrali, la qualificazione dei docenti è stata presa in considerazione nell'assegnazione degli incarichi di docenza, anche in termini di coerenza tra tematiche di ricerca proprie dei docenti e obiettivi formativi del CdS?

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

Il CdS è Triennale.

Criticità evidenziate

Non applicabile.

Proposte di miglioramento

Non applicabile.

4. Percezione del livello di soddisfazione degli studenti in merito ai docenti

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

Dall'analisi dei dati desunti dai questionari di valutazione della didattica da parte degli studenti si riscontra, per l'a.a. 2023-2024, un livello complessivo di soddisfazione molto positivo in merito alla reperibilità del docente, alla sua capacità di stimolare l'interesse e di esporre gli argomenti in modo chiaro e alla soddisfazione complessiva per come è stato svolto l'insegnamento, con una valutazione media pari a 3,84/4 per il CdS in questione. Riguardo agli studenti non frequentanti, sulla base dei dati desunti dai questionari, per l'a.a. 2023-2024, è stato possibile rilevare soltanto il dato inerente alla reperibilità del docente, rispetto al quale si constata un livello di soddisfazione globalmente molto positivo, con una valutazione media pari a 3,72/4 per il CdS in questione.

Dall'analisi dei dati desunti dai questionari di valutazione della didattica da parte degli studenti si evince, per l'a.a. 2024-2025, un livello globale di soddisfazione molto positivo in merito alla reperibilità del docente, alla sua capacità di stimolare l'interesse e di esporre gli argomenti in modo chiaro e alla soddisfazione complessiva per come è stato svolto l'insegnamento, con una valutazione media pari a 3,82/4 per il CdS in questione. Riguardo agli studenti non frequentanti, invece, sulla base dei dati desunti dai questionari, per l'a.a. 2024-2025, è possibile rilevare soltanto il dato inerente alla reperibilità del docente, rispetto al quale si constata un livello di soddisfazione globalmente positivo, con una valutazione media pari a 3,66/4 per il CdS in questione.

Dall'analisi dei dati disaggregati dei questionari compilati dagli studenti frequentanti e non frequentanti per singola disciplina, sulla base di quanto stabilito dal PQA si inferisce, infine, che nessun insegnamento ha ottenuto un livello complessivo di soddisfazione inferiore o pari al valore soglia di positività del 2,5/4.

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

Pur in assenza di criticità, alla luce degli ottimi risultati conseguiti e al fine di garantire un ulteriore e continuo miglioramento, si può suggerire ancora una volta ai docenti del CdS di continuare a stimolare l'interesse per l'insegnamento impartito anche mediante attività seminariali e/o laboratoriali; quanto alla reperibilità, invece, si consiglia di procedere con assiduità al controllo della propria casella di posta elettronica istituzionale e all'aggiornamento della propria pagina docente, al



fine di rendersi sempre reperibili, assicurando la propria presenza durante gli orari di ricevimento indicati e/o comunicando eventuali variazioni degli orari stessi.

C - Analisi e proposte su validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

1. La procedura di verifica del possesso delle conoscenze iniziali, richieste o raccomandate dal CdS, (DM n. 270 del 2004 - Art. 6) per i CdL o CdLM a ciclo unico, è adeguata? Per i CdLM esprimere un giudizio sulle modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione dei candidati.

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

L'analisi della documentazione relativa all'anno 2025 per il CdS in questione restituisce un quadro caratterizzato da una sostanziale adeguatezza dell'impianto valutativo, a cui tuttavia si contrappongono specifiche criticità di natura operativa e gestionale. Il processo formale di definizione delle modalità di esame appare rigoroso: i programmi e i criteri di valutazione per l'a.a. 2025-2026 sono stati puntualmente vagliati dal GAQ e validati dalla CPDS nella seduta del maggio 2025. Tale chiarezza formale trova riscontro positivo anche nella percezione dell'utenza, come confermato dai dati OPIS 2024-2025, che registrano percentuali di soddisfazione molto elevate (in alcuni casi totalitarie) in merito alla chiarezza delle modalità d'esame, che spaziano correttamente tra prove diagnostiche, formative e sommative. Tuttavia, l'efficacia di tale impianto è stata parzialmente compromessa dalla discontinuità nella disponibilità pubblica delle informazioni. Nonostante l'approvazione formale, un monitoraggio condotto dai rappresentanti degli studenti a fine settembre 2025 ha evidenziato lacune e incongruenze nel caricamento effettivo dei *Syllabi on-line*, una criticità sottolineata anche dal NVA, che ha richiamato alla necessaria uniformità delle pagine *web* dei docenti. Ben più complessa risulta la gestione della verifica delle conoscenze iniziali e del recupero degli OFA. Sebbene la procedura di test d'ingresso sia conforme alla normativa, le modalità di recupero in presenza adottate nella prima parte del 2025 si sono rivelate inefficaci e logisticamente difficili da gestire, culminando in una sessione straordinaria a luglio andata deserta. Di fronte a tale evidenza e accogliendo le osservazioni del NVA, il Collegio dei Coordinatori ha deliberato a luglio 2025 una virata strategica, uniformando le modalità di recupero a quelle del test iniziale attraverso la somministrazione *on-line* sulla piattaforma *e-learning* e introducendo una sessione supplementare nel mese di gennaio. Un significativo campanello d'allarme giunge, infine, dai dati sulla progressione di carriera, che mostrano un drastico calo della percentuale di studenti ammessi al secondo anno con almeno 40 CFU, scesa dal 54% al 14%, sintomo di una difficoltà strutturale nel superamento degli "scogli" iniziali.

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

Al fine di sanare le criticità operative e invertire il *trend* negativo nella progressione delle carriere, si avanzano proposte di intervento articolate su tre livelli. Sul piano della trasparenza amministrativa, è opportuno rendere vincolante il caricamento del *Syllabus* completo su U-GOV entro una data certa e antecedente l'inizio delle lezioni. Tale procedura dovrebbe peraltro essere supportata da un controllo centralizzato preventivo da parte del Servizio Management Didattico, superando la logica

della verifica *ex post* che ha mostrato i suoi limiti. Per quanto concerne il recupero delle carenze iniziali, la priorità è il monitoraggio stringente della nuova modalità di somministrazione *on-line* degli OFA. Qualora il tasso di insuccesso dovesse persistere, si suggerisce di valutare l'introduzione di percorsi di recupero obbligatori in modalità asincrona (MOOC), propedeutici all'accesso al test stesso. Infine, per affrontare la criticità legata al crollo dei crediti acquisiti al primo anno, si propone una revisione della calendarizzazione degli esami, per evitare sovrapposizioni eccessive nel primo semestre. A ciò si affianca il sostegno alla sperimentazione di metodologie didattiche innovative, come il *Team Based Learning*, già prevista per il prossimo a.a., quale strumento per incrementare la motivazione e la partecipazione attiva degli studenti.

2. Le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti e sono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accettare?

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

L'analisi documentale relativa all'anno 2025 conferma la piena adeguatezza delle modalità di esame e di accertamento dell'apprendimento, che risultano coerenti con i risultati attesi e chiaramente esplicitate nelle schede di insegnamento. La tenuta del sistema valutativo è stata oggetto di una specifica verifica formale da parte della CPDS nella seduta del 26.05.2025. In tale occasione, l'organo di controllo ha espresso una valutazione favorevole sui programmi per l'a.a. 2025-2026, accertando la puntuale corrispondenza tra contenuti erogati, testi di riferimento, obiettivi formativi e modalità di verifica, garantendo altresì che i risultati di apprendimento attesi fossero correttamente allineati al sistema dei Descrittori di Dublino. A tale validazione istituzionale si affianca il riscontro positivo proveniente dalla componente studentesca. I dati rilevati tramite i questionari OPIS per l'a.a. 2024-2025 evidenziano un elevato grado di soddisfazione in merito alla chiarezza con cui sono state definite le modalità d'esame. I punteggi medi registrati si attestano su valori di eccellenza (3,79/4), trasversali a diverse discipline (*Diritto dell'Unione Europea, Letteratura italiana, Pedagogia del lavoro e Storia della tecnologia contemporanea*), a dimostrazione di come le schede di insegnamento assolvano efficacemente alla loro funzione informativa. Inoltre, come riportato nella SUA-CdS, l'impianto valutativo non si limita a un accertamento meramente nozionistico, ma integra prove diagnostiche, formative e sommative, includendo la stesura di relazioni e progetti finalizzati a stimolare e verificare l'autonomia di giudizio. Anche il NVA, nella Relazione di Audit dell'11.09.2025, ha espresso apprezzamento per la procedura strutturata di supervisione dei *Syllabi*, pur segnalando la necessità di intervenire sull'uniformità delle pagine *web* dei docenti, per evitare frammentazioni nella comunicazione agli studenti.

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

Alla luce di un quadro valutativo sostanzialmente positivo, le azioni di miglioramento si concentrano prevalentemente sull'accessibilità e sull'omogeneità delle informazioni. Accogliendo la raccomandazione operativa del NVA, si propone di intervenire sulla struttura comunicativa istituzionale, uniformando le pagine *web* personali dei docenti. L'obiettivo è garantire agli studenti un accesso immediato, chiaro e coerente ai programmi e alle modalità d'esame, eliminando eventuali difformità di presentazione, che potrebbero generare disorientamento. Parallelamente, si suggerisce



di consolidare le buone prassi attuali, verificando la coerenza tra obiettivi formativi e metodi di verifica, e di continuare a valorizzare modalità di accertamento diversificate (ad es., *project work* e rielaborazioni personali), che si sono dimostrate efficaci nel valutare le competenze trasversali e che incontrano il favore della componente studentesca.

3. Secondo gli studenti le modalità d'esame sono definite in modo chiaro?

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

Dall'analisi dei dati desunti dai questionari si constata, per l'a.a. 2023-2024, un livello di soddisfazione globalmente molto positivo in merito alla chiarezza con cui vengono esplicitate le modalità d'esame, con una valutazione media pari a 3,80/4 e a 3,64/4 da parte degli studenti, rispettivamente, frequentanti e non frequentanti, per il CdS in questione.

Dall'analisi dei dati desunti dai questionari di valutazione della didattica da parte degli studenti è emerso, per l'a.a. 2024-2025, un livello di soddisfazione globalmente positivo in merito al medesimo indicatore, con una valutazione media pari a 3,79/4 e a 3,62/4 da parte degli studenti da parte degli studenti, rispettivamente, frequentanti e non frequentanti, per il CdS in questione.

Dall'analisi dei dati disaggregati dei questionari compilati dagli studenti frequentanti e non frequentanti per singola disciplina, sulla base di quanto stabilito dal PQA si evince che nessun insegnamento ha ottenuto un livello complessivo di soddisfazione inferiore o pari al valore soglia di positività del 2,5/4.

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

Pur in assenza di criticità, si può soltanto suggerire ai docenti del CdS di continuare a dedicare parte di una delle lezioni iniziali del proprio corso alla presentazione del programma dettagliato dell'insegnamento e, in particolare, alla definizione delle modalità d'esame, al fine di fugare ogni eventuale dubbio al riguardo e garantire, al contempo, un più semplice approccio all'esame stesso.

4. Se previste, le attività di tirocinio/stage sono valutate? Se sì in che modo? Sono valutate le competenze acquisite del laureando?

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

L'analisi del sistema di monitoraggio applicato alle attività di tirocinio e *stage* evidenzia l'adozione di un protocollo di valutazione rigoroso e strutturato, finalizzato a misurare sia l'efficacia del percorso formativo sia l'effettiva acquisizione di competenze professionalizzanti. Il processo di convalida non si limita a un mero adempimento burocratico, ma richiede la produzione di una documentazione specifica sottoposta al vaglio della Commissione Tirocini. Lo studente è tenuto a redigere un libretto-diario, per tracciare quotidianamente la tipologia e la durata delle attività svolte, integrandolo al termine del percorso con una relazione finale personale e una redatta dal *tutor* esterno dell'ente ospitante. Tale documentazione costituisce la base imprescindibile, affinché la Commissione possa valutare l'efficacia dell'esperienza e decretarne la conclusione; in molti casi, inoltre, il lavoro svolto diviene oggetto di approfondimento nella prova finale di laurea, sancendo



una piena integrazione tra pratica e teoria. Un elemento qualificante del processo è rappresentato dal coinvolgimento diretto dei *tutor* aziendali attraverso rilevazioni formali gestite tramite modulistica digitale dedicata (Google Moduli). Questi questionari permettono di analizzare nel dettaglio le *performance* del laureando secondo indicatori precisi: viene verificata la congruenza tra la preparazione universitaria e le competenze richieste dall'ente, il possesso di abilità tecniche e metodologiche, nonché la capacità di *problem solving*. Particolare attenzione è riservata alla valutazione dell'efficacia dell'esperienza in termini di acquisizione di nuove professionalità e integrazione nell'ambiente di lavoro, senza trascurare gli aspetti comportamentali (puntualità, motivazione e adattamento al contesto lavorativo). I dati così raccolti vengono sistematicamente esaminati dalla Commissione Tirocini e dal GAQ, per monitorare la corrispondenza tra gli obiettivi formativi dichiarati e i risultati concretamente conseguiti.

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

Nonostante la solidità dell'impianto valutativo, l'analisi dei *feedback* raccolti suggerisce l'opportunità di intervenire su alcune dinamiche relazionali e organizzative. Si propone, in primo luogo, di potenziare i canali di comunicazione tra il *tutor* universitario e il *tutor* aziendale, al fine di garantire un allineamento costante durante lo svolgimento del tirocinio e prevenire eventuali disallineamenti formativi. In seconda istanza, sulla scorta delle criticità talvolta emerse in fase di monitoraggio, si suggerisce di avviare una riflessione sulla durata delle attività di *stage*, valutando se l'attuale monte ore sia sempre sufficiente a garantire una piena maturazione delle competenze previste o se necessiti di rimodulazioni in specifici contesti operativi. Infine, si raccomanda di mantenere e valorizzare l'analisi sistematica dei dati qualitativi provenienti dai questionari, utilizzandoli come strumento strategico per l'aggiornamento continuo dei profili in uscita e per il miglioramento della qualità delle *partnership* con gli enti del territorio.

5. È stato messo in opera un efficace processo per verificare che le modalità della prova finale siano indicate in modo chiaro e siano adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

L'analisi delle procedure attuate conferma l'esistenza di un processo formale ed efficace per la verifica delle modalità della prova finale, garantendone la chiarezza e la piena coerenza con gli obiettivi formativi del Corso di Studio. Tale *iter* di controllo vede la partecipazione attiva e sinergica della CPDS, dei GAQ e del CdD. La trasparenza del percorso è assicurata in prima istanza dalla SUA-CdS, nello specifico al Quadro A5, dove per il Corso L-19 viene dettagliatamente esplicitato che l'esame conclusivo consiste nella discussione pubblica di un elaborato scritto di circa quaranta cartelle o di una relazione sull'attività di tirocinio. Tale prova è concepita per accettare non soltanto le conoscenze teoriche, ma la capacità del laureando di analizzare situazioni educative complesse, dimostrando autonomia di giudizio e abilità comunicative adeguate a interlocutori esperti. La riprova più evidente della vitalità di questo meccanismo di verifica risiede nell'attività svolta il 24.02.2025 dalla CPDS, che ha condotto un'analisi approfondita delle proposte di modifica ai Regolamenti Didattici, intervenendo direttamente per sanare eventuali ambiguità normative. Accogliendo una specifica istanza dei rappresentanti degli studenti, la CPDS ha richiesto e ottenuto



la modifica dell'articolato relativo alla prova finale per numerosi CdS, inserendo una dicitura standardizzata che rimanda esplicitamente al Regolamento di Ateneo e alle Linee Guida del Dipartimento di *Studi Umanistici*. Questa azione testimonia un controllo sostanziale e non meramente burocratico, volto a fornire agli studenti riferimenti certi. A chiusura del ciclo di verifica, nella seduta del 28.04.2025, la CPDS ha espresso parere favorevole sulla compilazione della prima parte delle SUA-CdS, confermando la correttezza formale della documentazione e la coerenza sostanziale, garantita in particolare dalla possibilità di collegare la tesi di laurea all'esperienza di tirocinio, valorizzando così le competenze professionalizzanti acquisite sul campo.

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

Considerata l'efficacia delle azioni correttive già intraprese, le proposte per il futuro mirano al consolidamento e al monitoraggio delle recenti innovazioni regolamentari. Si suggerisce, in primo luogo, di vigilare sull'effettiva ricezione da parte della componente studentesca delle nuove diciture normative introdotte nei Regolamenti Didattici, assicurandosi che il rimando alle Linee Guida di Dipartimento si traduca in una reale chiarezza procedurale per i laureandi. Inoltre, è opportuno continuare a valorizzare e incentivare la scelta della relazione sull'attività di tirocinio come oggetto della prova finale, in quanto strumento privilegiato per verificare l'integrazione tra il sapere teorico e il "saper fare" professionale. Infine, si raccomanda di mantenere costante il dialogo con la rappresentanza studentesca in seno alla CPDS, prassi che si è dimostrata decisiva per intercettare tempestivamente esigenze di chiarimento e per mantenere elevati standard di trasparenza nella fase conclusiva del percorso accademico.

D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

1. Il CdS assicura un attento e costante monitoraggio per l'analisi dei percorsi di studio, dei risultati degli esami e degli esiti occupazionali?

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

L'attività di monitoraggio e riesame del CdS in questione si conferma strutturata e rigorosa, garantita da una calendarizzazione puntuale degli interventi degli organi preposti. Il GAQ e la CPDS hanno presidiato costantemente l'andamento del Corso durante tutto l'anno 2025, come testimoniano i verbali delle sedute e l'approvazione formale della SMA avvenuta nel mese di novembre 2025. Tuttavia, se da un lato la macchina procedurale appare efficiente, dall'altro l'analisi degli indicatori quantitativi restituisce un quadro in chiaroscuro, che evidenzia una preoccupante divaricazione tra gli esiti occupazionali, decisamente positivi con un tasso di occupazione che tocca l'87,4%, e le *performance* di carriera degli studenti nei primi anni di corso. Nello specifico, la SMA 2025 ha rilevato criticità marcate nella progressione degli studi: si registra un crollo verticale dell'indicatore relativo agli studenti che accedono al secondo anno con almeno 40 CFU, sceso drasticamente al 14%, dato che si accompagna a un incremento del tasso di abbandono. Le azioni correttive intraprese in risposta a queste tendenze sono attualmente in fase di prima applicazione e, pertanto, non ancora valutabili nei loro esiti definitivi. Per contrastare la dispersione e aumentare il coinvolgimento, è stata avviata nel



primo semestre dell'a.a. 2025-2026 la sperimentazione della metodologia *Team Based Learning* nell'insegnamento di *Pedagogia generale*. Parallelamente, si è dovuto intervenire con urgenza sulla gestione degli OFA: preso atto del fallimento delle sessioni di recupero in presenza della primavera 2025, andate pressoché deserte, il Collegio dei Coordinatori ha deliberato a luglio il passaggio alla somministrazione dei test in modalità telematica su piattaforma *e-learning*, introducendo altresì una sessione straordinaria a gennaio. Un ulteriore elemento di fragilità è rappresentato dal significativo calo dell'internazionalizzazione, con la percentuale di laureati con crediti acquisiti all'estero scesa dal 51,4% al 34,8%, un *trend* negativo che le iniziative di orientamento attuate finora non sono riuscite a invertire. Infine, il settore dei tirocini vive una fase di stallo normativo dovuta all'attesa dei decreti attuativi della Legge n. 55/2024, che ha imposto un blocco temporaneo delle nuove convenzioni.

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

Alla luce delle criticità emerse, si delinea la necessità di interventi strutturali volti a rimuovere gli ostacoli che frenano il regolare percorso degli studenti. Per quanto concerne la progressione di carriera al primo anno, si propone di valutare attentamente una rimodulazione del calendario didattico, distribuendo in modo più equilibrato gli esami considerati più complessi tra i due semestri, al fine di evitare "imbuti" che scoraggino la prosecuzione degli studi. Sul fronte del recupero delle carenze iniziali, qualora la nuova modalità di test *on-line* non dovesse sortire gli effetti sperati, si suggerisce l'introduzione di corsi MOOC obbligatori e propedeutici al test OFA, vincolando tecnicamente la prenotazione degli esami del primo anno all'avvenuto superamento del debito formativo. Per rilanciare l'internazionalizzazione e contrastare il calo della mobilità fisica, appare opportuno potenziare strumenti più flessibili e "a bassa soglia", come gli accordi per la *Virtual Mobility* e i *Blended Intensive Programmes* (BIP), che possono fungere da primo avvicinamento all'esperienza internazionale. Infine, relativamente all'area dei tirocini, in attesa della riforma organica nazionale, si raccomanda di istituire momenti di confronto obbligatori a metà percorso tra *tutor* universitari e aziendali, anche in modalità telematica, per monitorare qualitativamente l'esperienza e migliorare il flusso comunicativo tra accademia e mondo del lavoro.

2. La Scheda di Monitoraggio annuale individua i maggiori problemi evidenziati dai dati?

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

L'analisi approfondita della SMA 2025 restituisce una fotografia complessa e per certi versi allarmante dello stato di salute del percorso formativo. Il documento individua con puntualità le aree di sofferenza, definendo esplicitamente critici alcuni valori, che risultano in netto peggioramento rispetto alle annualità precedenti. La criticità maggiore risiede senza dubbio nel crollo della progressione di carriera durante il primo anno: la percentuale di studenti che riescono ad accedere al secondo anno avendo maturato almeno 40 CFU è precipitata al 14,0%, un dato che segna una distanza abissale rispetto al 54,4% registrato nel 2020 e che colloca il Corso ben al di sotto sia della media geografica sia di quella nazionale. Tale difficoltà iniziale si riflette anche sull'indicatore relativo a chi consegue almeno i due terzi dei crediti previsti, sceso al 16,6%, e sulla percentuale generale degli iscritti che acquisiscono 40 CFU entro la durata normale, calata al 37,7%. Questa frattura nel percorso accademico iniziale genera, a cascata, un peggioramento nella capacità

dell'Ateneo di trattenere gli studenti e di portarli al titolo nei tempi previsti. Si osserva, infatti, un incremento del tasso di abbandono dopo il primo anno fuori corso, salito al 35,5%, contestualmente a una sensibile diminuzione della regolarità in uscita: la percentuale di laureati entro la durata normale è scesa al 51,6%, con appena un immatricolato su quattro che riesce a concludere il percorso nei tempi standard. Un ulteriore elemento di fragilità è rappresentato dal drastico ridimensionamento della mobilità studentesca, con la quota di laureati aventi crediti acquisiti all'estero contrattasi dal 51,4% al 34,8%. Tuttavia, in questo quadro di difficoltà accademiche, emerge un dato in netta controtendenza, che attesta l'elevata efficacia esterna del titolo: l'occupabilità a un anno dalla laurea ha registrato un significativo incremento, raggiungendo l'87,4%, a dimostrazione che, una volta superati gli ostacoli del percorso, il profilo professionale formato è fortemente richiesto dal mercato.

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

Per fronteggiare le criticità strutturali emerse, è opportuno che le azioni di miglioramento si concentrino sul supporto alla carriera studentesca nelle sue fasi iniziali, vero nodo nevralgico del Corso. Si suggerisce, dunque, di consolidare e monitorare l'efficacia della sperimentazione didattica già avviata, come l'introduzione del *Team Based Learning*, per verificare se tali metodologie innovative riescano concretamente a innalzare i livelli di motivazione e partecipazione, contrastando l'abbandono precoce. Parallelamente, si propone di potenziare in modo massiccio le azioni di tutorato, trasformandole da strumento di recupero *ex post* a leva preventiva per accompagnare gli studenti nel superamento degli "esami scoglio" del primo anno. Per quanto concerne il drastico calo dell'internazionalizzazione, si suggerisce di indagare le cause profonde di tale disaffezione e di implementare strategie di orientamento mirate, volte a sensibilizzare l'utenza sull'importanza dell'esperienza estera, eventualmente promuovendo anche forme di mobilità più flessibili o brevi, che possano fungere da incentivo iniziale. Infine, dato il paradosso tra le difficoltà di carriera e l'ottima occupabilità, si propone di valorizzare maggiormente questo sbocco professionale positivo nelle attività di orientamento in ingresso, utilizzandolo come fattore motivazionale per gli studenti che affrontano le difficoltà del percorso accademico.

3. Nel Monitoraggio annuale sono analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati e sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS)?

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

L'esame della SMA 2025 e della documentazione allegata restituisce l'immagine di un CdS dotato di una solida capacità diagnostica sul piano quantitativo, ma ancora perfettibile nell'analisi qualitativa delle cause profonde. Il processo di monitoraggio ha dimostrato, con apprezzabile onestà intellettuale, di saper individuare con precisione statistica le criticità più gravi che affliggono il percorso formativo: il crollo della progressione di carriera al primo anno, con l'indicatore iC16 sceso al 14%, la diminuzione dei laureati in corso e il drastico dimezzamento degli indicatori di internazionalizzazione. L'isolamento di questi dati conferma che il sistema di rilevazione funziona ed è in grado di far emergere le aree di sofferenza. Tuttavia, il passaggio dal "dato numerico" alla

comprendere del “perché” appare talvolta troppo rapido o implicito. Come rilevato anche dal NVA, il documento tende spesso a dedurre le cause direttamente dalle soluzioni proposte, senza un’indagine esplicita sulle radici del fenomeno. Ad esempio, per spiegare il calo delle *performance* al primo anno, la Scheda rimanda genericamente alla necessità di una didattica più motivante, omettendo quei fattori specifici (come la diffusione di pratiche di studio scorrette basate su materiali non ufficiali o le problematiche legate ai calendari d’esame) che, invece, emergono con maggiore chiarezza nei verbali della CPDS. Sul fronte delle soluzioni, le azioni messe in campo appaiono comunque plausibili, concrete e pienamente rientranti nella sfera di competenza della Direzione del Corso. L’introduzione sperimentale del *Team Based Learning* nell’insegnamento di *Pedagogia generale* rappresenta una risposta strutturale e pertinente per tentare di invertire il *trend* negativo del primo anno, così come la riforma delle modalità di recupero degli OFA (passata dalla somministrazione in presenza a quella online su piattaforma *e-learning*) costituisce una reazione pragmatica e compatibile con le risorse d’Ateneo per risolvere i problemi logistici riscontrati. Va tuttavia precisato che, trattandosi di misure avviate nel corso del 2025, la loro reale efficacia non è ancora verificabile e rimane un’incognita da monitorare.

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

Al fine di elevare la qualità del processo di riesame, si propone innanzitutto di approfondire l’analisi delle cause radice all’interno della SMA. È necessario superare le descrizioni generiche per indagare, eventualmente anche attraverso indagini qualitative mirate, le ragioni specifiche per cui le coorti studentesche più recenti mostrano *performance* nettamente inferiori rispetto al passato, valutando se ciò dipenda esclusivamente da fattori didattici o se concorrono elementi di contesto non ancora analizzati. In tal senso, si suggerisce di integrare formalmente nel documento di monitoraggio le osservazioni puntuali della CPDS, che spesso offrono chiavi di lettura più concrete sulle abitudini di studio e sulle criticità organizzative. Per quanto riguarda l’internazionalizzazione, si invita a riconsiderare la strategia proposta: l’intensificazione delle attività di orientamento, per quanto utile, appare una misura “standard” e potenzialmente insufficiente a fronte di un crollo dei valori così marcato (dal 51% al 34%). Si suggerisce, pertanto, di elaborare un piano di intervento più incisivo e innovativo, basato su un’analisi specifica dei disincentivi alla mobilità percepiti dagli studenti. Infine, dato che le soluzioni principali (TBL e OFA *on-line*) sono in fase di avvio, si raccomanda di predisporre fin d’ora indicatori di risultato intermedi, per verificarne l’impatto già al termine del primo semestre di applicazione, permettendo così eventuali correttivi in corso d’opera.

4. Nel Rapporto di Riesame Ciclico sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni?

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

L’analisi delle procedure attuate conferma che il RRC costituisce uno strumento fondamentale e pienamente operativo per la diagnosi dello stato di salute del CdS. Il processo è strutturato in modo rigoroso per individuare le principali criticità attraverso una metodologia che integra diverse fonti informative, come esplicitato nella SUA-CdS. La compilazione del documento non si risolve in un mero adempimento burocratico, ma si fonda su una raccolta dati sistematica che affianca agli

indicatori quantitativi (flussi di carriera, tassi di abbandono e esiti occupazionali) una rilevante componente qualitativa. Quest'ultima si nutre delle segnalazioni dirette provenienti dai rappresentanti degli studenti, dai docenti e dai *tutor*, nonché dell'esame dei verbali della Commissione Tirocini e del Comitato di Indirizzo, garantendo così una visione pluralistica delle problematiche. In linea con quanto definito nella Relazione Annuale 2025 del NVA, il RRC si configura come un esercizio di autovalutazione approfondita, il cui scopo ultimo trascende la semplice verifica degli obiettivi per abbracciare la ricerca attiva delle cause profonde delle criticità emerse. In questo quadro, il GAQ svolge un ruolo centrale di sintesi collegiale, avendo il compito di evidenziare punti di forza e aree di miglioramento per definire le conseguenti azioni correttive. Dal punto di vista procedurale, si registra un tempestivo adeguamento al nuovo modello di accreditamento AVA3, grazie all'aggiornamento delle Linee Guida e del *format* di compilazione curato dal PQA. La vitalità del processo è testimoniata dalle tempistiche recenti: i monitoraggi ciclici per la didattica sono stati regolarmente effettuati e il RRC 2024 del CdS è stato approvato dal CdD nella seduta del 17.12.2024, dopo essere stato sottoposto al vaglio di efficacia da parte della CPDS.

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

Per il prossimo futuro, l'obiettivo prioritario è consolidare la transizione verso i nuovi standard imposti dal modello AVA3. Si propone, pertanto, di vigilare affinché l'adozione dei nuovi *format* aggiornati dal PQA si traduca in una reale evoluzione della capacità di analisi, evitando che l'adeguamento formale prevalga sulla sostanza dell'autovalutazione. Nello specifico, accogliendo l'indirizzo del NVA, si suggerisce di potenziare la fase investigativa del Riesame: l'analisi non dovrà limitarsi alla presa d'atto dei dati statistici o delle segnalazioni, ma dovrà sforzarsi di indagare le radici causali dei fenomeni osservati, siano essi positivi o negativi. Solo attraverso una comprensione profonda delle dinamiche sottostanti sarà possibile pianificare azioni correttive realmente efficaci. Infine, si raccomanda di mantenere alto il livello di coinvolgimento delle parti sociali e della componente studentesca nel processo di rilevazione qualitativa, valorizzando il ruolo di controllo e stimolo esercitato dalla CPDS, per garantire la completezza e la trasparenza dell'intero ciclo di riesame.

5. Nel Rapporto di Riesame Ciclico sono state analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati e sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS)?

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

L'analisi incrociata della Relazione del NVA, della SMA 2025 e dei verbali della CPDS restituisce un quadro caratterizzato da una dicotomia tra la precisione diagnostica e la profondità analitica. Se, da un lato, l'individuazione delle problematiche appare puntuale e rigorosamente fondata su evidenze statistiche, dall'altro, l'indagine sulle cause profonde mostra margini di miglioramento sotto il profilo della capacità persuasiva. Come espressamente rilevato dal NVA, sussiste ancora il rischio che i documenti di monitoraggio si limitino a una riorganizzazione formale dei dati quantitativi, mancando talvolta di quel "commento critico" necessario a interpretare le radici dei fenomeni. Un esempio emblematico riguarda il CdS in *Scienze dell'Educazione e della Formazione (L-19)*, dove il



drastico calo dei crediti acquisiti al primo anno viene descritto con estrema precisione numerica nella SMA, ma le cui motivazioni sostanziali rimangono spesso implicite nel documento principale. È significativo notare come una lettura più penetrante delle cause emerga, invece, in sedi complementari, come la CPDS, dove le difficoltà di carriera vengono correlate esplicitamente a fattori qualitativi, come l'uso di materiali di studio non ufficiali o la scarsa consapevolezza metodologica degli studenti. Sul versante delle soluzioni, al contrario, il processo di riesame dimostra un elevato grado di plausibilità e concretezza. Le azioni correttive individuate non si riducono a generici intenti, ma si traducono in interventi tecnici mirati e pragmatici. La risposta al blocco delle carriere del primo anno, ad esempio, si concretizza nella pianificazione della sperimentazione del *Team Based Learning* a partire dall'a.a. 2025-2026, una scelta didattica precisa volta a stimolare il coinvolgimento attivo. Analogamente, il fallimento logistico delle sessioni di recupero degli OFA in presenza è stato affrontato con una rapida riorganizzazione verso la modalità telematica su piattaforma *e-learning*. Tali misure risultano pienamente compatibili con le risorse disponibili e rientrano nelle prerogative gestionali della Direzione del Corso: il supporto formativo ai docenti è garantito dal Centro di Formazione della Docenza dipartimentale, mentre le modifiche regolamentari sono state legittimamente deliberate dagli organi collegiali, a dimostrazione di una piena sostenibilità operativa e decisionale.

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

Per elevare la qualità complessiva del processo di riesame, si rende necessario colmare il divario tra la rilevazione del dato e la sua interpretazione. La principale proposta di miglioramento riguarda, dunque, il potenziamento della fase analitica all'interno dei documenti ufficiali di monitoraggio. È indispensabile che la SMA e il RRC accolgano formalmente le risultanze qualitative emerse dai dibattiti della CPDS, esplicitando le cause profonde dei fenomeni (come le abitudini di studio o le criticità logistiche) e superando la mera constatazione statistica, in linea con le raccomandazioni del NVA. Inoltre, considerata la natura innovativa delle soluzioni appena introdotte, si suggerisce di implementare un monitoraggio specifico sull'efficacia delle nuove metodologie adottate. Sarà fondamentale verificare, attraverso indicatori intermedi, se la digitalizzazione delle prove di recupero e l'introduzione del *Team Based Learning* stiano effettivamente producendo l'inversione di tendenza auspicata nei tassi di successo e nella progressione delle carriere, garantendo così che alla plausibilità progettuale corrisponda una reale efficacia nei risultati.

6. Nel Rapporto di Riesame (annuale e ciclico) sono state recepite le criticità e le proposte di miglioramento indicate nella relazione della CPDS e vi sono evidenze che siano state raccolte e tenute nella debita considerazione le osservazioni degli studenti e dei laureati?

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

L'esame delle dinamiche interne al CdS conferma l'esistenza di un meccanismo solido ed efficace di ricezione e valorizzazione delle proposte provenienti dagli organi di controllo e dalla componente studentesca. Come certificato dal NVA nella Relazione di Audit dell'11.09.2025, il Dipartimento ha istituzionalizzato una "buona prassi", che prevede la discussione sistematica delle Relazioni Annuali della CPDS all'interno delle sedute del GAQ e del CdD. Tale osmosi informativa garantisce che le



segnalazioni non rimangano lettera morta, ma vengano integrate nei documenti di pianificazione strategica. Ne è prova tangibile la SMA 2025, che recepisce puntualmente le criticità sollevate nei monitoraggi pregressi (in particolare, il preoccupante calo della progressione di carriera al primo anno) e formalizza le conseguenti azioni correttive (ad es., l'avvio della sperimentazione metodologica del *Team Based Learning*). La piena sintonia tra organo di controllo e organo di gestione è stata ulteriormente ribadita nella seduta della CPDS del 23.07.2025, dove è stata condivisa la diagnosi sulle principali aree di sofferenza, inclusa la riduzione della mobilità internazionale e le problematiche gestionali dei tirocini. Sul fronte dell'ascolto degli studenti, il sistema si avvale di una pluralità di canali che producono effetti concreti sulla gestione didattica. Oltre all'analisi dei dati OPIS, che per l'anno 2024-2025 restituiscono un quadro di generale apprezzamento, strumenti partecipativi come la "Settimana dello Studente" permettono un confronto diretto sulle criticità emerse. La capacità dell'amministrazione di tradurre le richieste in decisioni operative è esemplificata dalla delibera della CPDS del giorno 08.07.2025: accogliendo una specifica istanza della rappresentanza studentesca in merito alle sovrapposizioni nel calendario degli esami per la sessione invernale 2026, la CPDS è prontamente intervenuta modificando le date degli appelli per favorire una migliore organizzazione dello studio. Anche il monitoraggio dell'efficacia esterna, condotto attraverso i dati AlmaLaurea, e l'ascolto degli *stakeholder* aziendali completano il quadro: le osservazioni dei *tutor* degli enti ospitanti, che hanno segnalato difficoltà comunicative e criticità sulla durata degli *stage*, sono state prese in carico dal GAQ per avviare una necessaria revisione delle procedure, anche in vista dell'adeguamento normativo alla Legge n. 55/2024.

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

Al fine di potenziare ulteriormente questo circolo virtuoso di ascolto e intervento, si propone di consolidare le modalità di interlocuzione con le parti sociali e gli studenti. Nello specifico, in risposta alle segnalazioni provenienti dai *tutor* aziendali, si rende necessario strutturare canali di comunicazione più frequenti e codificati tra *tutor* universitari e referenti degli enti ospitanti, prevenendo disallineamenti e ottimizzando l'esperienza di tirocinio. Parallelamente, si suggerisce di mantenere alta l'attenzione sulle problematiche strutturali evidenziate dagli studenti e recepite nella SMA, come la difficoltà nel superamento degli "esami scoglio" del primo anno e la scarsa adesione alla mobilità internazionale. A tal fine, è opportuno monitorare in tempo reale l'impatto delle soluzioni appena introdotte (come il TBL e le nuove calendarizzazioni d'esame), per verificare se esse rispondano efficacemente alle aspettative dell'utenza. Infine, si raccomanda di continuare a valorizzare la "Settimana dello Studente" come momento privilegiato di co-progettazione dell'offerta formativa, assicurando che gli esiti di tali incontri vengano sistematicamente trasmessi al PQA e tradotti in piani operativi visibili.

7. Il CdS ha messo in atto le azioni di miglioramento previste nel periodo di riferimento? In caso contrario, ha motivato/giustificato la non messa in atto dell'attività e l'ha riprogrammata?

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

L'esame dello stato di avanzamento delle azioni programmatiche restituisce l'immagine di una *governance* del CdS capace di adattare le proprie strategie in funzione delle risposte del contesto e

delle evoluzioni normative. In merito alle criticità rilevate nella carriera studentesca, e specificamente per contrastare il drastico calo della percentuale di studenti che superano il primo anno con un numero adeguato di crediti (indicatore iC16, sceso al 14%), il Corso ha dato effettiva esecuzione alla pianificazione prevista, avviando nel primo semestre dell'a.a. 2025-2026 la sperimentazione della metodologia *Team Based Learning*. Tale innovazione didattica, applicata all'insegnamento di *Pedagogia generale*, mira a innalzare i livelli di coinvolgimento e successo formativo, sebbene, come correttamente riportato nella SMA, non sia ancora possibile valutarne l'efficacia quantitativa, i cui primi esiti saranno apprezzabili solo a conclusione del ciclo accademico corrente. Diverso è stato l'approccio riservato al recupero degli OFA, ambito nel quale si è resa necessaria una significativa riprogrammazione in corso d'opera. La strategia inizialmente adottata, basata su prove scritte in presenza, si è rivelata inefficace sotto il profilo organizzativo e della partecipazione, culminando nella sessione di luglio 2025 andata deserta. Di fronte a tale evidenza, gli organi collegiali (dal Collegio dei Coordinatori alla CPDS) hanno tempestivamente avallato una modifica procedurale, uniformando le prove di recupero a quelle di verifica iniziale tramite somministrazione *on-line* sulla piattaforma *e-learning* e istituendo una sessione straordinaria a gennaio, al fine di rimuovere gli ostacoli logistici alla frequenza. Infine, per quanto concerne l'aggiornamento del Regolamento didattico e di Tirocinio, il GAQ ha operato una scelta di sospensione strategica e motivata: le modifiche sostanziali previste sono state congelate in attesa della pubblicazione dei decreti attuativi della Legge n. 55/2024. Tale decisione risponde a un principio di economia amministrativa, volto a evitare una doppia revisione burocratica e a garantire che il futuro assetto regolamentare sia pienamente conforme al nuovo quadro ordinamentale delle professioni pedagogiche.

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

Alla luce del quadro evolutivo descritto, le proposte per il futuro immediato si concentrano sul monitoraggio delle soluzioni appena introdotte e sulla preparazione ai futuri adeguamenti. Relativamente alla sperimentazione del *Team Based Learning*, si suggerisce di non attendere passivamente la fine dell'anno accademico, ma di predisporre strumenti di rilevazione intermedi (*focus group* o questionari qualitativi *in itinere*), per intercettare precocemente il gradimento degli studenti e l'impatto percepito sul metodo di studio. Per quanto riguarda la nuova modalità telematica di recupero degli OFA, sarà fondamentale verificare se la rimozione del vincolo della presenza si traduca effettivamente in un aumento dei tassi di superamento o se permangano lacune preparatorie di base, che richiedano interventi didattici integrativi. Infine, rispetto alla sospensione delle modifiche regolamentari sui tirocini, si raccomanda di istituire fin d'ora un tavolo tecnico preliminare, che inizi a delineare le possibili declinazioni operative della Legge n. 55/2024. In tal modo, non appena saranno emanati i decreti attuativi, il CdS potrà procedere con rapidità all'adeguamento normativo, riducendo al minimo i tempi di incertezza per gli studenti e per gli enti ospitanti.

E - Analisi e proposte sulla effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS disponibili al pubblico nel portale Universitaly

1. I modi e i tempi delle consultazioni con le parti interessate sono sufficienti per raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento? È stato avviato un processo ciclico di consultazione/azione/feedback utile per il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione?

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

L’analisi delle modalità e delle tempistiche con cui si svolgono le consultazioni con le parti sociali restituisce l’immagine di un sistema strutturato, dinamico e pienamente sufficiente a garantire il costante aggiornamento dell’offerta formativa. Il CdS in *Scienze dell’educazione e della formazione* ha consolidato la propria strategia di ascolto attraverso l’istituzione di un Comitato di Indirizzo unico per l’area pedagogica, organo che ha permesso di intensificare i momenti di progettazione partecipata. La vitalità di questo meccanismo è attestata dalla frequenza ravvicinata degli incontri: tra la fine del 2023 e la prima metà del 2025 si sono susseguiti numerosi Tavoli Tecnici e conferenze di servizio, che hanno spaziato dalle tematiche specifiche dei servizi educativi 0-6 anni fino al confronto con le reti interistituzionali e il Terzo Settore. Tale continuità operativa ha consentito di mappare con precisione le competenze emergenti richieste dal mercato del lavoro, facendo affiorare, ad esempio, la necessità di formare i futuri educatori alle complesse funzioni di coordinamento gestionale e giuridico, nonché l’urgenza di potenziare le abilità logico-matematiche nella prima infanzia. È inoltre chiaramente riscontrabile l’avvio di un processo virtuoso e ciclico, nel quale le istanze raccolte non rimangono inascoltate, ma si traducono in azioni didattiche concrete. Ne sono prova tangibile l’ipotesi di modifica regolamentare per l’introduzione di un laboratorio dedicato allo sviluppo del pensiero logico-matematico, in risposta diretta alle sollecitazioni del tavolo tecnico del novembre 2023, e l’attivazione del servizio di orientamento “Facciamo Ordine”, nato per accompagnare studenti e laureati nelle novità introdotte dalla Legge n. 55/2024 sugli albi professionali.

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte per il miglioramento

Nonostante la solidità dell’impianto consultivo, capace di generare modifiche curriculare pertinenti, si ritiene necessario accogliere l’invito formulato dal NVA a perfezionare la fase di controllo *ex post*. La proposta di miglioramento si focalizza, dunque, sulla necessità di rafforzare il monitoraggio dell’impatto effettivo delle azioni intraprese. Non è sufficiente documentare l’accoglimento di una proposta; occorre strutturare strumenti di verifica che permettano di misurare, a distanza di tempo, se le modifiche apportate all’offerta formativa abbiano realmente colmato i *gap* di competenza segnalati dalle parti sociali. Si suggerisce, pertanto, di implementare un sistema di *feedback* ancora più strutturato, che preveda non solo la restituzione degli esiti ai partecipanti dei tavoli tecnici (prassi già lodevolmente avviata con i questionari sulla qualità dei servizi), ma anche una verifica periodica dell’efficacia delle innovazioni didattiche introdotte. In tal modo, il ciclo consultazione-azione si arricchirebbe di una indispensabile fase di valutazione degli effetti, garantendo che il dialogo con il territorio continui a produrre valore aggiunto misurabile per la qualità del percorso formativo.

2. Le consultazioni effettuate sono rappresentative di enti e organizzazioni a livello regionale, nazionale ed eventualmente internazionale?



Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

L'esame della composizione e dell'ampiezza delle consultazioni condotte restituisce un quadro di eccellente rappresentatività, caratterizzato da una copertura capillare che abbraccia i livelli regionale, nazionale e internazionale. Questa pluralità di attori garantisce una visione olistica e diversificata, indispensabile per allineare l'offerta formativa alle reali esigenze del contesto socio-economico e della ricerca. A livello locale, il CdS ha saputo tessere una rete di relazioni profonda con il territorio pugliese, coinvolgendo attivamente le istituzioni scolastiche, dall'Ufficio Scolastico Regionale ai singoli Istituti Comprensivi di Foggia e provincia, nonché una vasta rappresentanza del Terzo Settore. Cooperative sociali, consorzi attivi nei servizi alla persona ed enti pubblici, come la ASL e il Comune di Foggia, partecipano regolarmente ai tavoli tecnici, assicurando un ancoraggio saldo alla realtà operativa dei servizi educativi. Sul piano nazionale, l'interlocuzione si è elevata verso organismi di primario rilievo, garantendo la piena conformità dei percorsi alle normative e agli standard professionali vigenti. Il dialogo costante con le maggiori associazioni accademiche e professionali dell'area pedagogica (SIPed, CUNSF e CoNCLEP), unitamente al confronto con Enti di ricerca, come l'INAPP e l'Opera Nazionale Montessori, assicura che il profilo in uscita sia coerente con le aspettative del sistema paese. Infine, la dimensione internazionale ha assunto una strutturazione formale e strategica, non limitandosi a contatti sporadici, ma istituzionalizzando la presenza di esperti esteri.

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

A fronte di una rete di relazioni così vasta e qualificata, le prospettive di miglioramento mirano ora alla capitalizzazione e all'ulteriore integrazione di queste risorse. Si propone di consolidare la dimensione internazionale ai CdS Triennale e Magistrale di area pedagogica, al fine di rendere strutturale il confronto con gli *stakeholder* esteri nella definizione dei *curricula*. Parallelamente, per quanto concerne il livello locale e nazionale, si suggerisce di evolvere dalla mera consultazione alla co-progettazione operativa: la vastità della rete territoriale e il prestigio dei partner nazionali offrono l'opportunità di sviluppare laboratori congiunti e percorsi di ricerca applicata che vedano gli enti non solo come consulenti esterni, ma come parte attiva del processo formativo. Infine, sarà utile mantenere un monitoraggio costante sulla qualità di queste interazioni, assicurando che la diversità delle voci ascoltate continui a tradursi in un aggiornamento armonico e coerente dell'offerta didattica.

3. Esistono adeguati studi di settore? In caso affermativo indicare se sono stati utilizzati per integrare/supportare le consultazioni con le parti interessate e darne evidenza

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

L'esame delle procedure di consultazione e programmazione evidenzia come il CdS e il Dipartimento abbiano consolidato un approccio metodologico rigoroso, nel quale il dialogo con le parti interessate non si limita a un interscambio di opinioni, ma è sistematicamente supportato da studi di settore e analisi di contesto basati su dati quantitativi e qualitativi. Le scelte formative e il monitoraggio dell'efficacia dei percorsi sono infatti ancorati all'utilizzo massiccio di banche dati certificate, quali

AlmaLaurea e ANVUR. Tali fonti costituiscono il perno documentale delle riunioni del Comitato di Indirizzo e dei tavoli tecnici, come avvenuto negli incontri del novembre 2023 e del giugno 2024, durante i quali sono stati condivisi con le parti sociali i *trend* crescenti delle immatricolazioni e, soprattutto, i dati occupazionali a un anno dal titolo. L'analisi puntuale del tasso di occupazione, attestatosi al 53,9%, unitamente alla disamina delle tipologie contrattuali e dei settori di impiego prevalenti, permette di confrontare le *performance* locali con le medie geografiche e nazionali, validando così la reale spendibilità del titolo nel mercato del lavoro. Oltre all'impiego di macro-dati nazionali, il CdS si distingue per la capacità di condurre indagini *ad hoc*, tese a esplorare i fabbisogni specifici del tessuto educativo territoriale. Un esempio virtuoso è rappresentato dalla somministrazione di un questionario sulla qualità dei servizi educativi per la fascia 0-6 anni, elaborato sulla scorta dei dieci indicatori di qualità proposti dalla Commissione Europea. La restituzione di tali esiti, avvenuta nel maggio 2024, ha fornito una base empirica essenziale per orientare il dibattito sulle competenze necessarie alle figure di coordinamento e supervisione pedagogica. A cornice di questo processo decisionale *data-driven*, si colloca la pianificazione strategica di Ateneo, fondata su un'analisi SWOT, che integra le risorse interne con le opportunità e le minacce del contesto esterno, garantendo che la definizione degli obiettivi (dall'efficacia dell'offerta all'impatto sociale) e l'utilizzo delle codifiche ISTAT per i profili in uscita rispondano a una visione organica e ben radicata nella realtà.

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

Al fine di potenziare ulteriormente questo modello virtuoso di analisi, si propone di estendere la metodologia di indagine qualitativa, sperimentata con successo per i servizi 0-6, anche agli altri ambiti di sbocco professionale previsti dal CdS, come quello del reinserimento sociale e della marginalità. L'adozione di questionari di settore specifici anche per questi ambiti consentirebbe di mappare con altrettanta precisione le competenze emergenti, affinando la corrispondenza tra offerta formativa e domanda sociale. Si suggerisce, inoltre, di rendere ancora più dinamico l'utilizzo dell'analisi SWOT e dei dati occupazionali, trasformandoli in strumenti di monitoraggio *in itinere* piuttosto che di sola verifica *ex post*. Sarebbe auspicabile istituire momenti di revisione periodica in cui i dati AlmaLaurea vengano incrociati in tempo reale con i *feedback* qualitativi raccolti nei tavoli tecnici, permettendo così di anticipare eventuali disallineamenti del mercato del lavoro e di intervenire con maggiore tempestività sull'aggiornamento dei contenuti didattici e delle strategie di orientamento in uscita.

4. Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale sono descritte in modo completo e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi?

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

L'analisi della documentazione relativa alla progettazione dei CdS afferenti al Dipartimento restituisce un quadro di elevata qualità metodologica: le funzioni e le competenze dei profili professionali in uscita risultano descritte in maniera completa e dettagliata, fungendo da base solida e strutturata per la definizione dei risultati di apprendimento attesi. Un esempio paradigmatico di tale accuratezza è offerto dalla SUA-CdS di *Scienze dell'educazione e della formazione*, la quale declina



con estrema puntualità la figura dell'Educatore professionale socio-pedagogico nei suoi due sbocchi specifici: l'educatore sociale e l'educatore dei servizi per l'infanzia. La descrizione non si limita a un'enunciazione generica, ma si articola in una struttura gerarchica e granulare, che associa alle funzioni lavorative, quali la progettazione educativa o il supporto alla genitorialità, le relative competenze, distinte nettamente tra conoscenze teoriche ("sapere"), abilità professionali ("saper fare") e competenze trasversali ("saper essere"). Fondamentale, in tal senso, è l'ancoraggio alle codifiche ufficiali ISTAT, che garantisce la piena riconoscibilità e spendibilità del titolo nel mercato del lavoro. Questa architettura descrittiva non rimane un esercizio teorico, ma si traduce operativamente nell'intelaiatura didattica: le fonti confermano una corrispondenza diretta e coerente tra il profilo desiderato e gli obiettivi formativi delle diverse aree disciplinari, da quella pedagogica a quella socio-psico-antropologica. La validità di questo processo di allineamento è stata peraltro certificata dal NVA, che in sede di audit ha espresso giudizi positivi sull'aggiornamento della Matrice di Tuning, strumento-chiave utilizzato per mettere in relazione le competenze in uscita con gli standard nazionali e internazionali, una logica di coerenza che l'Ateneo ha esteso con successo.

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

Considerata l'adeguatezza dell'attuale impianto progettuale, le proposte per il futuro mirano al mantenimento degli standard di eccellenza raggiunti e al loro costante aggiornamento dinamico. Si suggerisce di istituzionalizzare la revisione periodica della Matrice di Tuning per tutti i CdS, assicurando che lo strumento continui a riflettere fedelmente le evoluzioni delle professioni. Inoltre, sebbene l'allineamento con le codifiche ISTAT sia attualmente corretto, si raccomanda di mantenere un monitoraggio attivo sulle trasformazioni del mercato del lavoro e sulle relative nomenclature statistiche, al fine di intercettare tempestivamente eventuali nuove declinazioni delle figure professionali, specialmente in ambiti in rapida evoluzione come quello socio-pedagogico. Infine, si propone di estendere sistematicamente la buona prassi della consultazione con le parti interessate a tutti i livelli di corso, per garantire che la definizione delle competenze "saper fare" e "saper essere" rimanga sempre aderente alle reali necessità operative degli enti e delle imprese del territorio.

5. Al fine di garantire lo sviluppo personale e professionale del laureando e/o del laureato, sono presenti forme di stage/tirocinio, alto apprendistato, ecc. per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro? In caso affermativo, l'organizzazione (tempi, progetto...) è adeguata e coerente con il profilo professionale?

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

L'analisi dell'assetto organizzativo dei tirocini curriculari per il CdS in questione conferma la presenza di un sistema strutturato e altamente coerente con la natura professionalizzante del percorso, finalizzato all'abilitazione alla professione di Educatore professionale socio-pedagogico ai sensi della Legge n. 205/2017. L'attuale configurazione, modellata sulle disposizioni del D.M. n. 378/2018, prevede un monte complessivo di 10 CFU (250 ore), la cui ripartizione obbligatoria in due *tranche* da 125 ore ciascuna, una dedicata ai servizi per la prima infanzia (0-3 anni) e l'altra rivolta ai servizi educativi per l'inclusione e il disagio, rispecchia fedelmente il doppio sbocco occupazionale del laureato. La tenuta qualitativa di questo impianto è garantita da una vasta rete di enti convenzionati, che spazia dalle cooperative sociali alle istituzioni scolastiche e sanitarie, offrendo

contesti di apprendimento reali e diversificati. Il monitoraggio dell'efficacia, condotto attraverso la Commissione Tirocini e le rilevazioni presso gli enti ospitanti, restituisce esiti decisamente positivi: su n. 297 questionari analizzati, ben n. 235 valutano la formazione universitaria come "decisamente congrua" rispetto alle competenze richieste dal mercato, evidenziando altresì un ottimo livello di integrazione dei tirocinanti negli ambienti di lavoro. Tuttavia, l'ascolto degli *stakeholder* ha fatto emergere alcune criticità organizzative non trascurabili. In particolare, diversi *tutor* aziendali hanno segnalato l'insufficienza dell'attuale durata temporale per garantire una maturazione professionale completa, suggerendo un prolungamento dell'esperienza o una sua distribuzione più estesa lungo l'arco del triennio.

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

Alla luce delle evidenze raccolte e del quadro normativo in evoluzione, le azioni di miglioramento per il prossimo futuro devono muoversi su due direttive parallele: l'ottimizzazione qualitativa e l'adeguamento ordinamentale. In prima istanza, accogliendo i *feedback* provenienti dal mondo del lavoro, si propone di avviare una riflessione interna sulla rimodulazione temporale del tirocinio. L'obiettivo è valutare la fattibilità di un'estensione della durata o di una diversa calendarizzazione che consenta agli studenti un'immersione più profonda e continuativa nelle dinamiche professionali, superando la frammentazione percepita. Contestualmente, è necessario intervenire sui processi di accompagnamento, potenziando i canali di comunicazione tra *tutor* universitario e *tutor* aziendale per garantire un monitoraggio più sinergico del percorso formativo. Si raccomanda, inoltre, di implementare azioni di orientamento specifiche volte ad incrementare la consapevolezza degli studenti circa il valore abilitante e strategico dello *stage*. Infine, l'intera architettura regolamentare dovrà essere oggetto di una revisione sostanziale, non appena saranno disponibili i decreti attuativi della nuova Legge n. 55/2024 sugli albi professionali pedagogici; a tale scopo, si suggerisce al GAQ di mantenere un presidio normativo costante, per garantire che i futuri percorsi di tirocinio rispondano tempestivamente ai nuovi requisiti di accesso alla professione.

6. Gli obiettivi del CdS sono stati tali da realizzare una formazione che offra prospettive occupazionali? (Prendere in considerazione i seguenti dati: percentuale di laureati che trovano lavoro a 1-3 anni dalla laurea, competenze utilizzate, efficacia del titolo e soddisfazione nel lavoro svolto)

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

La sezione C2 della SUA del CdS in questione, confrontata con i dati forniti da AlmaLaurea (anno di indagine: 2024; anni dalla laurea: 1; condizione occupazionale alla laurea: non lavoravano alla laurea; livello: primo livello; tipo di corso: laurea di primo livello; area disciplinare: Artistica, Letteraria ed Educazione; gruppo disciplinare: Educazione e Formazione; classe di laurea: Scienze dell'Educazione e della Formazione [L-19,18]) riporta quanto segue:

1.a) Condizione occupazionale ad un anno dalla laurea: sulla base dei dati analizzati mediante l'utilizzo delle statistiche fornite da AlmaLaurea, i laureati che trovano occupazione ad un anno dal titolo sono il 47,4%; il 38,5% dei laureati non lavora e non cerca lavoro; il 14,15% dei laureati non lavora ma cerca lavoro.



1.b) Competenze utilizzate: l'82,8% dei laureati utilizza le sue competenze in modo elevato; il 14,1% dei laureati utilizza le sue competenze in misura ridotta; il 3,1% dei laureati non utilizza le sue competenze.

1.c) Efficacia del titolo e soddisfazione del lavoro svolto: il 95,2% dei laureati lo considera molto efficace/efficace; l'1,6% dei laureati lo considera abbastanza efficace; il 3,2% dei laureati lo considera poco/per nulla efficace. Riguardo al dato di soddisfazione per il lavoro svolto, su una scala da 1 a 10, troviamo una media dell'8,6.

2) Condizione occupazionale ad un anno dalla laurea: i dati riguardo la condizione occupazionale a tre anni dal conseguimento del titolo non risultano disponibili per il collettivo selezionato.

L'analisi delle fonti disponibili, con particolare riferimento ai dati AlmaLaurea e alle Schede di Monitoraggio ANVUR aggiornate al biennio 2024-2025, permette di affermare che gli obiettivi formativi del CdS in questione sono stati declinati in modo efficace, offrendo ai laureati concrete e misurabili prospettive occupazionali. I dati evidenziano un *trend* decisamente positivo, soprattutto se letto in chiave comparativa con il contesto geografico di riferimento: la percentuale di laureati che svolgono un'attività lavorativa retribuita si attesta al 77,5%, un valore superiore alla media registrata negli atenei del Sud e delle Isole (74,8%). Ancora più significativo appare l'incremento dell'indicatore iC06TER, relativo ai laureati occupati non impegnati in formazione non retribuita, che è passato dall'80,2% all'87,4%, testimoniando una crescente capacità del titolo di garantire un inserimento lavorativo sostanziale. Sotto il profilo qualitativo, gli obiettivi del corso si traducono efficacemente in competenze spendibili: l'85,3% dei laureati giudica adeguata la formazione ricevuta e, tra coloro che già lavoravano, oltre il 70% ha riscontrato un miglioramento delle proprie competenze professionali, mentre la metà ha ottenuto un avanzamento di carriera. La coerenza tra il progetto formativo e gli sbocchi reali è confermata dalla distribuzione settoriale degli impiegati, che si concentrano prevalentemente nell'istruzione e ricerca (34,6%) e nei servizi ricreativi e sociali (56,7%). Tale allineamento genera un elevato grado di soddisfazione personale, con un punteggio medio di 8,4 su 10 per il lavoro svolto e una soddisfazione complessiva verso il CdS che tocca il 97,1%, perfettamente in linea con le medie nazionali.

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

A fronte di indicatori occupazionali solidi, le proposte per il futuro mirano al consolidamento della qualità dell'impiego e alla chiarezza comunicativa. Per quanto concerne l'area pedagogica, pur registrando tassi di occupazione eccellenti, si osserva una prevalenza di contratti a tempo determinato (61,5%) rispetto a quelli a tempo indeterminato (25%). Si propone, pertanto, di intensificare le relazioni con le parti sociali e il tessuto imprenditoriale per favorire, attraverso tirocini e *partnership* strategiche, percorsi di stabilizzazione contrattuale per i neolaureati.

7. È stato messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra i contenuti descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle aree di apprendimento della SUA-CdS (quadro A4.b)?

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni



L'analisi delle procedure attualmente in vigore conferma la piena operatività ed efficacia del processo strutturato per la verifica della coerenza tra i contenuti delle schede insegnamento (*Syllabi*) e i risultati di apprendimento attesi, così come descritti nel quadro A4.b della SUA-CdS. Tale meccanismo di garanzia non è affidato a un singolo organo, bensì si articola in una filiera di controllo multilivello che coinvolge sinergicamente i GAQ, la CPDS, la rappresentanza studentesca e il NVA. La prima fase di questo *iter*, di natura preliminare e sostanziale, è demandata ai GAQ dei singoli CdS, i quali hanno la responsabilità di vagliare le proposte per l'anno accademico successivo. Come attestato dai verbali delle riunioni tenutesi nel maggio 2025 per diversi CdS afferenti al Dipartimento, tra cui quello in esame, i GAQ hanno espresso parere favorevole solo dopo aver accertato puntualmente la congruenza tra contenuti disciplinari, testi di riferimento, metodi didattici e obiettivi formativi dichiarati. A questo primo livello è segue la supervisione trasversale della CPDS, che nella seduta del 26.05.2025 ha proceduto a una validazione formale delle schede. In tale sede, è stata posta particolare enfasi sulla necessità che i "risultati di apprendimento attesi" fossero declinati in stretta aderenza al sistema dei Descrittori di Dublino e che la distribuzione dei Crediti Formativi Universitari risultasse proporzionata al carico didattico effettivo. Particolarmente utile anche l'aggiornamento della Matrice di Tuning. Questo strumento è riconosciuto come fondamentale per garantire l'allineamento strategico tra gli obiettivi formativi e i profili professionali in uscita. A chiusura del cerchio di controllo, si colloca l'attività operativa dei rappresentanti degli studenti, i quali monitorano l'effettiva pubblicazione dei *Syllabi* definitivi sui canali istituzionali, segnalando eventuali disallineamenti al Servizio Management Didattico.

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

A fronte di un processo di verifica che si dimostra solido e ben documentato, le azioni di miglioramento mirano al perfezionamento delle fasi operative e all'estensione delle *best practices*. In primo luogo, si propone di estendere e sistematizzare l'uso della Matrice di Tuning a tutti i CdS del Dipartimento, rendendola uno standard imprescindibile per la progettazione didattica, al fine di assicurare ovunque la medesima coerenza tra profili in uscita e obiettivi dei singoli insegnamenti. In seconda istanza, pur riconoscendo il valore del controllo operativo svolto dai rappresentanti degli studenti, si suggerisce di automatizzare maggiormente i flussi di pubblicazione dei *Syllabi* o di introdurre scadenze di caricamento vincolanti e antecedenti all'avvio delle lezioni, riducendo così il rischio di incongruenze, che richiedano segnalazioni *ex post*. Infine, per agevolare il lavoro di revisione della CPDS, si raccomanda di prevedere momenti di formazione o linee guida aggiornate per i docenti sulla corretta compilazione dei "Risultati di apprendimento attesi" secondo i Descrittori di Dublino, prevenendo a monte le difformità e snellendo l'*iter* di approvazione.

8. Le parti rese pubbliche della SUA-CdS sono opportunamente compilate?

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

L'esame della documentazione, con particolare riferimento alla SUA-CdS 2025 e ai verbali della CPDS, permette di attestare che le sezioni pubbliche della Scheda risultano opportunamente compilate, distinguendosi per completezza e livello di dettaglio. La definizione dei profili professionali e le consultazioni con le parti sociali, riportate nei Quadri A1 e A2, offrono una sintesi



puntuale dell’interazione con il mondo del lavoro. Sono infatti documentate date specifiche e resoconti dettagliati dei tavoli tecnici, dai quali emerge chiaramente come le richieste degli *stakeholder* (ad es., il potenziamento delle competenze economiche e linguistiche) siano state recepite ed elaborate dal Comitato di Indirizzo. Il profilo dell’Educatore professionale socio-pedagogico viene descritto con esaustività, declinando le funzioni operative di progettazione, valutazione e animazione socio-culturale in un quadro di competenze ben articolato tra conoscenze teoriche, abilità pratiche e *soft skills*, il tutto correttamente ancorato alle codifiche ISTAT, come quella relativa ai “Tecnici del reinserimento e dell’integrazione sociale”. Di analogo rigore appare la sezione dedicata agli obiettivi e al percorso formativo (Quadro A4), dove la progettazione didattica si allinea alle normative vigenti, tra cui la Legge n. 205/2017, e adotta i Descrittori di Dublino per definire i risultati di apprendimento attesi per ciascuna area disciplinare. La Scheda fornisce inoltre un quadro trasparente dell’organizzazione e delle risorse (Quadri B), garantendo l’accesso a informazioni logistiche aggiornate tramite *link* attivi ai calendari e ai regolamenti dipartimentali, oltre a descrivere riccamente le strutture fisiche e le attività di orientamento e *placement*. Anche il monitoraggio della qualità percepita ed erogata trova ampio spazio, con l’integrazione dei dati AlmaLaurea sull’efficacia esterna e l’analisi delle opinioni degli studenti. La correttezza sostanziale e formale di tale compilazione è stata validata dalla CPDS nella seduta del 28.04.2025 e ha ricevuto l’apprezzamento del NVA, che ha lodato in particolare la coerenza nella definizione degli obiettivi e l’aggiornamento della Matrice di Tuning.

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

Considerato l’eccellente livello di compilazione raggiunto, le proposte per il futuro si concentrano sul mantenimento degli standard qualitativi e sull’usabilità delle informazioni. Si suggerisce di prestare particolare attenzione alla manutenzione dei collegamenti ipertestuali presenti nei quadri organizzativi: trattandosi di rimandi a documenti esterni dinamici, come calendari e regolamenti, è fondamentale istituire una verifica periodica per evitare che modifiche al sito di Dipartimento generino *link* non funzionanti, garantendo così all’utenza un accesso sempre immediato alle fonti. Inoltre, pur essendo la descrizione dei profili completa, si propone di rendere ancora più esplicito, nella parte pubblica della SUA-CdS, il nesso causale tra le consultazioni svolte e le specifiche scelte didattiche adottate. Valorizzare narrativamente come una determinata competenza sia stata inserita nel piano di studi in risposta a una precisa richiesta del tavolo tecnico aumenterebbe ulteriormente la trasparenza e la percezione del valore del Corso da parte degli *stakeholder* esterni e dei futuri studenti. Infine, si raccomanda di continuare a utilizzare la Matrice di Tuning come strumento vivo di progettazione, aggiornandola costantemente per riflettere le evoluzioni del profilo professionale dell’educatore.

9. Le informazioni relative agli obiettivi della formazione contenute nella sezione A della SUA-CdS sono rese pubbliche e facilmente accessibili nei siti di Ateneo/Dipartimenti/CdS? Sono coerenti con quanto pubblicato sul portale di Universitaly?

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni



L'analisi delle procedure di pubblicazione e verifica delle informazioni relative agli obiettivi della formazione, contenute nella Sezione A della SUA-CdS, restituisce un quadro di piena accessibilità e correttezza formale. È confermato che la pagina *web* del Dipartimento dedicata all'Assicurazione della Qualità è oggetto di un aggiornamento costante e puntuale: come attestato dal verbale della CPDS del 23.06.2025, sono stati rinnovati i contenuti relativi alla composizione dei GAQ, dei Comitati di Indirizzo e le stesse SUA-CdS, garantendo così la massima trasparenza verso l'esterno. La reperibilità delle informazioni è assicurata anche dalla presenza di indirizzi internet specifici sul portale di Ateneo, che permettono un accesso diretto ai dati pubblici del Corso. Entrando nel merito dei contenuti, la Sezione A risulta compilata con un livello di dettaglio esaustivo. I Quadri A1 e A2 offrono una descrizione precisa dei profili professionali, quale quello dell'Educatore professionale socio-pedagogico, delineando funzioni, competenze e sbocchi occupazionali in stretta connessione con le risultanze delle consultazioni con le parti sociali. Analogamente, il Quadro A4 declina gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi per le diverse aree disciplinari, strutturandoli rigorosamente secondo la tassonomia dei Descrittori di Dublino. La tenuta di questo sistema informativo è garantita da un robusto processo di validazione interna. Le Linee Guida per la stesura della Relazione Annuale della CPDS prevedono, nel Quadro E, una specifica attività di analisi sulla correttezza delle informazioni pubbliche. Tale mandato è stato esercitato con rigore nella seduta del 28.04.2025, durante la quale la CPDS ha esaminato tutte le SUA dei CdS afferenti al Dipartimento, compreso quello in esame, esprimendo un parere favorevole sulla completezza e sulla coerenza contenutistica della documentazione. Questo vaglio interno, unito al monitoraggio del NVA, assicura che quanto pubblicato sul portale *Universitaly* rispecchi fedelmente l'offerta formativa reale.

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

Nonostante l'eccellente gestione della comunicazione istituzionale certificata dagli organi di controllo, l'attività di Audit del NVA (11.09.2025) ha evidenziato margini di perfezionamento a livello di granularità informativa. Si accoglie, pertanto, la raccomandazione di intervenire sulle pagine *web* personali dei docenti, proponendo un'azione di uniformazione strutturale, allo scopo di garantire che la chiarezza e la completezza che caratterizzano la SUA-CdS centrale si riflettano anche nelle "periferie" del sistema informativo, offrendo agli studenti un'esperienza di navigazione omogenea e priva di frammentazioni. Si suggerisce, inoltre, di mantenere e valorizzare il ruolo di "garante della trasparenza" svolto dalla CPDS, assicurando che la verifica annuale sulla parte pubblica della SUA-CdS non diventi mai un mero adempimento burocratico, ma rimanga un controllo sostanziale di coerenza tra il dichiarato e l'agito. Infine, sarebbe opportuno implementare protocolli di verifica tecnica periodica per assicurare che i *link* diretti ai portali di Ateneo e *Universitaly* rimangano sempre attivi e funzionanti, a tutela del diritto all'informazione degli *stakeholder*.

Docenti

Francesca Sivo (presidente)

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del dlgs 39/93

Giuseppe Annacontini (componente)

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del dlgs 39/93

Leonardo Carlucci (componente)

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del dlgs 39/93

Silvia Evangelisti (componente)

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del dlgs 39/93

Tiziana Ingravallo (componente)

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del dlgs 39/93

Viviana Vinci (componente)

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del dlgs 39/93

Studenti

Antonella Bongo (componente)

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del dlgs 39/93

Marika Patania (componente)

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del dlgs 39/93

Maria Elena Ruggiero (componente)

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del dlgs 39/93

Francesca Pia Russo (componente)

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del dlgs 39/93

Gabriella Pia Sansone (componente)

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del dlgs 39/93



Michele Tirelli (componente)

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del dlgs 39/93